CALCIO mondiale

IERI	
GIRONE «E»	
URUGUAY	**0**
SPAGNA	**0**
CLASSIFICA	
BELGIO	**2**
URUGUAY	**1**
SPAGNA	**1**
COREA	**0**

IERI	
GIRONE «B»	
ARGENTINA	**2**
URSS	**0**

Marcatori:
Troglio al 27', Burruchaga al 79'.

CLASSIFICA	
ROMANIA	**2**
CAMERUN	**2**
ARGENTINA	**2**
URSS	**0**

OGGI

girone «D» — JUGOSLAVIA-COLOMBIA
Bologna, ore 17,00.
In televisione: Raidue ore 16,45 e Telemontecarlo ore 23,15 (differita).

girone «B» — CAMERUN-ROMANIA
Bari, ore 17,00.
In televisione: Raitre ore 16,45 e Telemontecarlo ore 16,30.

girone «A» — ITALIA-USA
Roma, ore 21,00.
In televisione: Raiuno ore 20,45 e Telemontecarlo ore 20,30.


Il portiere colombiano Higuita, oggi in campo contro la Jugoslavia

La schedina

	squadra 1ª	squadra 2ª		1
1	Argentina	Camerun	(1° t.)	X
2	Argentina	Camerun	(R. fin)	2
3	Italia	Austria	(1° t.)	X
4	Italia	Austria	(R. fin)	1
5	URSS	Romania		2
6	Emirati A.	Colombia	(1° t.)	X
7	Emirati A.	Colombia	(R. fin)	2
8	Brasile	Svezia		1
9	Germania	Jugosl.	(1° t.)	1
10	Germania	Jugosl.	(R. fin)	1
11	Inghilter.	Irlanda	(1° t.)	1
12	Inghilter.	Irlanda	(R. fin)	X
13	Belgio	R. Corea		1

Le quote della prima schedina Totomondiale: ai 45 vincitori con 13 punti L. 70.312.000; ai 2223 vincitori con 12 punti L. 1.423.000.

DOPO LA SCONFITTA CON IL CAMERUN L'ARGENTINA A NAPOLI RIMEDIA CON L'URSS (2-0)

San Gennaro cancella San Siro

Gol di Troglio e Burruchaga e nuove speranze per i sudamericani. Russi fuori?

URUGUAY-SPAGNA, PRIMO 0-0 DEI MONDIALI

Tra rossi e celesti vince il grigio

Partita di scarso livello. Sosa spreca malamente un rigore

UDINE — La seconda partita del gruppo E non si presentava esaltante sulla carta, ma c'era la speranza di un incontro combattuto. In realtà, Uruguay e Spagna hanno offerto uno spettacolo abbastanza povero e un gioco di livello piuttosto scadente.
I celesti uruguaiani hanno senza dubbio tenuto maggiormente in pugno la manovra, spesso stringendo alle corde i rossi spagnoli, ma raramente hanno prodotto azioni realmente efficaci.
Clamoroso l'errore del laziale Ruben Sosa, che ha scagliato il pallone di un buon mezzo metro sopra la traversa, nel secondo tempo, quando l'arbitro ha assegnato un rigore alla squadra uruguaiana per un nettissimo fallo di mano sulla linea di porta. Altri tentativi celesti, nel finale, ma ancora senza alcun esito.



Servizio a pag. **VI**

Grave infortunio al portiere

Pumpido: rotti tibia e perone.

Arbitraggio discutibile («mano»

di Maradona e Bessonov espulso)

NAPOLI — Lo «spareggio» tra la «rivoluzionata» Argentina e l'Urss è finito con la vittoria sudamericana (2-0): Lobanowski deve tener pronte le valigie. Il San Paolo era, come nelle previsioni, tutto per Maradona e compagni (con qualche coro poco «elegante» nei confronti di Milano, qua e là), che si sono impegnati a fondo, ieri sera, contro un'Urss che ha fronteggiato gli argentini con impeto e insistenza all'attacco, ma anche con schemi piuttosto prevedibili.
Nel primo tempo ci sono stati numerosi episodi. Uno spiacevole, purtroppo, come il grave infortunio (frattura di tibia e perone) subito alla sua prima uscita dal portiere argentino Pumpido, che ha dovuto essere sostituito da Goycochea. C'è stato un fallo di mano di Maradona in piena area lasciato correre dall'arbitro, e ci sono state numerose occasioni da gol create dai sovietici. Al 27' il gol di Troglio, che ha infilato la rete avversaria con un ottimo colpo di testa.
Nella ripresa un'altra discutibile decisione dell'arbitro svedese Fredriksson ha «sbilanciato» l'incontro: l'espulsione di Bessonov per un fallo su Caniggia che è apparso tutt'al più da ammonizione. Da questo momento l'Urss ha saputo impostare manovre sempre meno efficaci. E l'incontro è così scivolato verso la sua logica conclusione: con l'Argentina attenta soprattutto a controllare (con puntate in contropiede) e l'Urss a buttarsi in avanti un un po' alla disperata. E' giunta così la beffa finale: il secondo gol, opera di Burruchaga, su un pasticcio della difesa sovietica.

Servizio a pag. **IV**



Troglio esulta dopo aver segnato il primo gol dell'Argentina



Tulipani appassiti

PALERMO — Tutti contro tutti nella nazionale olandese. Dopo il pareggio per 1-1 contro i sorprendenti, concentratissimi egiziani, gli uomini di Beenhakker (nella foto Van Basten) hanno accentuato le divisioni tra di loro: l'unico punto di contatto è il rifiuto dell'allenatore, il che non è poco in una squadra di calcio. Per il momento la Federazione olandese fa finta di nulla ma è indubbio che se nel Mondiale le cose non dovessero girare per il verso giusto la poltrona del tecnico sarebbe la prima a saltare.

Servizi a pagina **VII**

CON GLI USA OCCORRE SEGNARE MOLTO PER ARRIVARE PRIMI NEL GIRONE

Italia, per qualche gol in più

Ma Vicini dice: «Basta vincere». Scelto Berti per sostituire l'infortunato Ancelotti

Dall'inviato
Giuseppe Tassi

Il commissario tecnico cauto:

«Io diffido di questa gente».

Gli «yankees» accusano gravi

scompensi, soprattutto difensivi

MARINO — «Io diffido di questa gente». L'effetto Corea è ancora attuale a 24 anni di distanza da quello sventurato pomeriggio di Middlesbrough. Così alla vigilia di Italia-Stati Uniti, seconda tappa del Mondiale azzurro, Azeglio Vicini abbandona il sorriso da simpatico curato di campagna per lanciare l'allarme-Usa. Gli ultimi figli del «soccer» hanno appena buscato una sonorissima lezione di gioco dalla Cecoslovacchia: cinque gol al passivo, una difesa bucata quanto la Luna, la stolida presunzione dei dilettanti allo sbaraglio. Eppure Vicini fiuta il pericolo o, meglio ancora, lo esorcizza alla sua maniera, rivalutando un avversario di cui l'Italia dovrebbe fare un sol boccone.
Con gli States il calcio azzurro ha precedenti molto significativi: cinque confronti, quattro vittorie e un paio di clamorose goleade in manifestazioni ufficiali. Pescando dall'archivio ecco il 7-1 nei vittoriosi Mondiali del '34 con tripletta di Schiavio, bis di Orsi e reti di Ferrari e Meazza; poi il 9-0 nelle Olimpiadi del '48 in una partita valida per gli ottavi di finale.
Alla parola goleada Vicini ingrugnisce, porta la mano al cavallo dei pantaloni e ripete in modo ossessivo: «Ci basta vincere, con due punti avremo la qualificazione in tasca». In realtà un buon numero di reti infilate alle spalle di Toni Meola, il giovane portiere dagli avi avellinesi, sarebbe la miglior garanzia di chiudere il girone al primo posto, anche se la Cecoslovacchia dovesse battere gli austriaci. Ma prima di pensare all'abbinamento degli ottavi di finale, c'è da sbrigare questa formalità a stelle e strisce.
Abituato a crearsi da solo gli spettri della paura, il calcio italiano resuscita l'unico precedente inquietante con gli States: lo 0-0 in amichevole ottenuto a New York nel 1984. Ma quella partita, senza posta in palio, non può fare testo e la crescita tecnica degli americani negli ultimi anni non ha certo rispettato le attese. Gli States corrono verso il loro Mondiale, quello del '94, con un gruppo giovane e atleticamente solidissimo. Mancano però i grandi maestri e un più proficuo contatto col grande calcio professionistico europeo. Età media 25 anni, un regista di talento come Ramos, due punte veloci e guizzanti, Murray e Vermes, sono il patrimonio di una squadra che sconta gli squilibri più evidenti nell'organizzazione difensiva.
Se l'Italia ritroverà la capacità di manovra e la sicurezza di tocco del debutto, la fragile diga americana dovrebbe sfaldarsi in fretta. Se poi Carnevale e Vialli non dovessero sbloccare la situazione, in panchina siedono uomini del calibro di Schillaci e Baggio, capaci di inventare la prodezza risolutiva. La sola grande novità della formazione azzurra è rappresentata da Nicola Berti. L'interista, che nessuno dava per favorito come sostituto di Ancelotti, fa il suo rientro in squadra dopo sei mesi. La sua ultima presenza risale alla gara con l'Argentina del dicembre '89. Vicini ha spiegato la scelta di Berti con la necessità di utilizzare un giocatore più portato agli slanci in verticale, al gioco di percussione. In effetti Berti (che ha al suo attivo 11 presenze in azzurro e ben 3 gol) vanta maggiore esperienza di Marocchi e come forza propulsiva sembra assicurare qualcosa di più rispetto allo juventino. Resta il fatto che con Marocchi il centrocampo avrebbe conservato un assetto più tradizionale, consentendo a Giannini di giostrare in tutta libertà dietro le punte. Ma qui siamo ai sofismi tattici, mentre questa sera l'Italia deve essere concreta, spietata, utilitarista. Non a caso Vicini manda in campo la stessa squadra che pareggiò con l'Inghilterra a Wembley nel novembre scorso. Se poi sarà anche una bella Italia e ricca di gol, allora salvateci dall'amore dei tifosi.

Servizi a pagg. **II/III**

Così in campo

(Roma, ore 21. Raiuno ore 20,45, Tmc ore 20,30)

ITALIA		USA	
1	Zenga	1	Meola
3	Bergomi	15	Armstrong
7	Maldini	4	Banks
2	Baresi	5	Windischmann
6	Ferri	3	Doyle
10	Berti	20	Caligiuri
17	Donadoni	7	Ramos
11	De Napoli	6	Harkes
21	Vialli	16	Murray
13	Giannini	17	Balboa
16	Carnevale	10	Vermes

Arbitro: **Edgardo Codesal Mendez** (Messico)

A disposizione

12	Tacconi	18	Keller
8	Vierchowod	2	Trittschuh
4	De Agostini	14	Stollmeyer
15	Baggio	8	Bliss
19	Schillaci	19	Henderson


Nicola Berti, 23 anni, rivelazione azzurra della scorsa stagione

CAMERUN

Miracolo bis?

PAGINA **IV**

Fu vera gloria? Camerun e Romania dovranno confermare oggi sul campo di Bari se l'ottima impressione suscitata dalle vittorie contro Argentina e Urss era fondata oppure no. In ballo c'è la possibilità di accesso agli ottavi di finale. Nella Romania esordirà la stella Hagi, il Camerun dovrà rinunciare agli squalificati K. Biyick e Massing.

L'AGIBILITA' DELL'OLIMPICO

E' valida per il Tar la deroga decisa da Gava

ROMA — La deroga concessa dal ministro dell'interno Antonio Gava per l'agibilità del nuovo stadio Olimpico resta in vigore. Il Tar del Lazio ha respinto l'istanza con la quale il Codacons (coordinamento delle associazioni degli utenti), la Lega Ambiente e altri gruppi avevano chiesto la sospensione del provvedimento, accusando il ministro di non aver tenuto nel dovuto conto la sicurezza dei cittadini. L'attenzione dei giudici fu in particolare richiamata sulla mancanza di vie di fuga, sull'impossibilità per alcuni mezzi di soccorso di raggiungere l'interno dello stadio e sulla irregolarità di alcuni gradini. Il Tar ha in pratica ritenuto che, nonostante le carenze, la sicurezza degli spettatori è sufficientemente garantita, e «non vi sono elementi tali da suffragare l'ipotesi dei danni gravi e irreparabili paventati dai ricorrenti».

CON LA COLOMBIA

Fuori Susic

PAGINA **V**

Per andare avanti nel torneo mondiale e anche per dimenticare la sonora lezione subita dalla Germania: oggi a Bologna la Jugoslavia scende in campo con l'imperativo di battere la Colombia. Per l'occasione il ct Osim ha deciso di lasciare in panchina il bomber Susic. Non cambia niente, invece, Maturana, che ha confermato fiducia all'undici che ha battuto gli Emirati Arabi.

inlingua®
LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE LINGUISTICA DEL MONDO
220 sedi in 22 Paesi
- INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO, PORTOGHESE, SLOVENO, SERBOCROATO
- TRADUZIONI, INTERPRETI
- VACANZE STUDIO ALL'ESTERO
Trieste - Via Valdirivo 21
Tel. 370178 - Fax 370179



«LA SCELTA DI BERTI NON DEVE ESSERE PRESA COME UNA SORPRESA: IL MONDIALE SI VINCE TUTTI»

Vicini: mi accontento di due punti

«Con gli Stati Uniti non sarà facile fare gol: loro prenderanno le debite contromisure, vorranno riscattarsi»

Il tecnico azzurro assicura: non esistono dualismi

«E Marocchi è fra gli ultimi arrivati in nazionale»

«Berti è più aggressivo, ma il gioco non cambierà»

Ha fiducia in Carnevale: deve giocare tranquillo

Dall'inviato
Giuseppe Tassi

MARINO — Italia-Stati Uniti comincia con un contropiede midiciale. L'autore è Azeglio Vicini, le vittime i giornalisti italiani. Mentre il gregge dei cronisti sta per scatenarsi nella caccia a Marocchi, l'uomo più atteso di questa vigilia, arriva l'annuncio che il sostituto di Ancelotti non sarà lo juventino, ma Berti. «Mi stupisco del vostro stupore — attacca Vicini — la rosa dei 22 mi offre molte opportunità: ho scelto Berti perché sta bene, è motivato e quella con gli Stati Uniti mi sembra una partita adatta a lui. C'è da aggredire l'avversario, da spingere sull'acceleratore; se poi servissero chiusure difensive, Berti sa fare anche questo. Lo ha dimostrato a Wembley, dove la nazionale non impostò certo una gara d'attacco. Non è un caso che stasera vada in campo la squadra che pareggiò 0-0 con l'Inghilterra».
Questo Berti dalla progressione micidiale ha infilato anche i giornalisti, che non amano sbagliare previsioni. E così si cerca di interpretare la scelta di Vicini. La risposta più credibile è che il Ct abbia voluto lanciare un messaggio a quel nucleo di suoi fedelissimi che ora sono finiti ai margini della prima squadra (diciamo Ferrara, Mancini, Serena). Il ripescaggio di Berti è la dimostrazione che esiste una chanche per tutti. «Berti — ribadisce Vicini — non è una scelta dell'ultim'ora, comunque gli uomini che vanno in panchina o in tribuna devono tenersi pronti. In questa manifestazione ci può essere davvero gloria per tutti».
Con Berti in campo vicino a Giannini e De Napoli anche la struttura del centrocampo si modifica leggermente. Marocchi avrebbe sostituito in modo più testuale Ancelotti, rispettando più fedelmente gli equilibri della squadra. «La fisionomia di gioco non cambierà — assicura Vicini —, forse Berti ha minor senso tattico rispetto a Marocchi, ma possiede una superiore aggressività. E poi non mitizziamo l'assenza di Carlo. Anche senza di lui la squadra non è mai naufragata».
Non teme che la delusione ora scarichi psicologicamente Marocchi? «La delusione è comprensibile, ma i ragazzi sanno quali sono le regole del gioco. Anch'io sono deluso se un mio giocatore sbaglia un gol eppure non ne faccio un dramma. E poi Marocchi è fra gli ultimi arrivati in questa nazionale, Berti ha raccolto più presenze di lui. Insomma non si può costruire un caso su questo dualismo».
Fra tanto fervore dialettico la prospettiva della gara con gli Stati Uniti diventa quasi secondaria. «E invece è importante conservare la tensione. La squadra è concentrata come alla vigilia del primo incontro. All'esterno, al contrario, vedo un ottimismo eccessivo, sento pronostici di goleade facili. E invece ritengo che il 5-1 coi cechi sia stato abbastanza casuale. Questa sera gli Stati Uniti avranno preso le debite contromisure per non rimediare un'altra figuraccia. Noi non cercheremo la goleada, ma i due punti. Vogliamo una vittoria ad ogni costo perché ci garantirebbe la qualificazione matematica».
Resta il fatto che gli States sono un avversario difficile da mettere a fuoco, un materasso reso più insidioso proprio dalla sconfitta con i cechi. «Hanno un'età media molto bassa — osserva il Ct —, atleticamente sono solidisissmi e poi covano la voglia di riscattarsi. I più insidiosi del gruppo mi sembrano i due attaccanti, Murray e Vermes, molto rapidi e scattanti, Ramos è il più bravo tecnicamente, gli altri sono molto tonici e votati alla corsa. Credo che il calcio americano abbia un notevole potenziale di crescita. Se è vero, come mi dicono, che la base dei giovani praticanti si sta allargando, credo che fra pochi anni anche gli Stati Uniti possano imitare il modello africano».
Contro l'Austria l'uomo del destino è stato Schillaci. Adesso Totò se ne torna in panchina con la prospettiva di non alzare nemmeno le terga. Vicini ribadisce che non c'è alcuna staffetta programmata. E se il pubblico, che sente un feeling naturale verso Schillaci, lo invocasse a gran voce, in che stato d'animo si troverebbe a giocare Carnevale?
«La gente invochi chi vuole, io credo di mandare in campo la squadra più valida ed efficace. E Carnevale deve giocare tranquillo perché il suo contributo è sempre importante».
I due punti con gli Stati Uniti sembrano già nel forziere azzurro. Dopo il secondo successo l'Italia potrà cominciare a fare calcoli al risparmio? «Intanto battiamo gli Usa, poi stiamo a vedere il risultato di Austria-Cecoslovacchia: solo a quel punto parleremo del futuro. E se capiterà di mettere dentro qualche rincalzo, non è detto che il valore tecnico della squadra diminuirà. Siamo davvero un grande clan».

AZZURRI
Ultimo galoppo

MARINO — Ultimo allenamento degli azzurri prima della partita contro gli Stati Uniti: ieri mattina Azeglio Vicini ha fatto sostenere una breve seduta atletica, durata in tutto 30 minuti.La partitella si è conclusa con il risultato di 1-1: di Vialli e De Agostini le marcature. Queste le due formazioni. «Azzurri»: Tacconi, Ferrara, Maldini, De Napoli, Vierchowood, Baresi, Mancini, Vialli, Giannini, Carnevale. «Rossi»: Pagliuca, Bergomi, De Agostini, Marocchi, Ferri, Berti, Donadoni, Schillaci, Baggio, Serena.



Vicini nel cerchio di centrocampo dà le ultime disposizioni alla squadra dopo avere comunicato che sarà Berti a sostituire l'infortunato Ancelotti. La disposizione tattica degli azzurri sarà giocoforza diversa

ITALIA-USA
Il tifo negli Usa

NEW YORK — L'Italia vincerà: tutti d'accordo. Tifo per l'Italia: tutti d'accordo. Ma se l'Italia ridicolizzasse gli Usa? «L'Italia non farà una cosa del genere». «Non succederà». Ma se accadesse? «Non esageriamo, non dimentichiamo che questa terra ci ha ospitati, ci ha dato il benessere. I nostri figli sono nati qui». Domani, dunque, forza Italia con un «ma». Questi gli umori della tifoseria italiana della 18.a avenue di Brooklyn, la vera «Little Italy» di New York.
Avete pensato che nella squadra Usa ci sono due italo-americani, Meola e Caligiuri? «A me fa piacere che giochino due figli di italiani — risponde Tommaso Bartolone, siciliano — ma perché io mi schieri dalla parte americana dovrebbe verificarsi il caso di posizioni capovolte. Mi spiego: se l'Italia non avesse nessuna speranza di passare il turno e gli Usa invece si, allora cambierei parere».

BOB GANSLER E' FIDUCIOSO: GLI STATI UNITI NON RIPETERANNO GLI ERRORI DELL'ESORDIO

«Ma questa volta la difesa reggerà»

«Spero di fare la sorpresa. Comunque ricordo che noi puntiamo ai mondiali del '94». Squadra top secret

STATI UNITI
Anche Clay e Lewis

ROMA — Due tifosi d'eccezione, due veri e propri rinforzi per la nazionale di Bob Gansler, sono arrivati ieri mattina a Fiumicino. Si tratta dell'ex campione del mondo dei pesi massimi Cassius Clay e del campione olimpionico di atletica Carl Lewis, che siederanno in tribuna d'onore accanto all'ambasciatore americano a Roma Peter Secchia. «Con noi — hanno detto all'arrivo Clay e Lewis — la squadra dovrà necessariamente volare». Sono giunti anche altri mille tifosi, molti dei quali di origine italiana.

D'ANTONI
Un tifoso due amori

ROMA — Un tifoso sotto due bandiere, ma Mike D'Antoni — che ha giocato nelle nazionali di basket sia degli Stati Uniti sia dell'Italia — non ha dubbi: «Vinceranno gli azzurri, il calcio americano è ancora molto indietro, ma penso che farà grossi progressi in vista del 1994. Spero solo che gli Stati Uniti riescano ad evitare una sconfitta delle dimensioni di quella contro la Cecoslovacchia. Sarei contento se riuscissero a fare una buona figura senza però intralciare il cammino dell'Italia che ha ben altri obiettivi».

Servizio di
Aldo Gaggini

TIRRENIA — L'impresa dell'Egitto stimola la fantasia degli yankees e così la vigilia della sfida con gli azzurri diventa l'occasione per l'ennesimo proclama della serie: «Siamo forti, non ci batterete». Inguaribili ottimisti gli americani e anche un tantino sbruffoni, evidentemente il senso della misura non fa per loro. A poche ore dall'Italia, la tristezza del dopo-Cecoslovacchia si trasforma quasi per magia in una speranza rosa pallido: e se fosse pareggio nella partita più difficile del girone? Cominciano Ramos, Meola e Caligiuri a ipotizzarlo, finisce per adeguarsi l'enigmatico Gansler. Chissà quali trappole avrà preparato il citti. La formazione è top secret, ma alcune scelte paiono obbligate, qualcosa filtra dalla cortina del silenzio. Per esempio, l'impiego del «lungo» Doyle per contrastare Carnevale nel gioco aereo, la lacuna più evidente contro i ceki. Armstrong, o in seconda ipotesi Balboa, sarà sacrificato su Vialli, il resto è in alto mare almeno a parole. Qualche novità è annunciata, ma non ci sarebbe da stupirsi se il tutto si rivelasse un bluff. «Questa è una sfida — dice Gansler — tra due mondi calcistici agli antipodi. La differenza è troppo evidente, noi cerchiamo di non pensarci per non andare in campo già scarichi psicologicamente. Meglio ricordare le imprese del Camerun e dell'Egitto: spero che questa volta tocchi a noi...». Il richiamo alla realtà è brusco, il ricordo della frana con i ceki ben presente, ma Gansler si fa coraggio: «Gli errori nella gara d'esordio sono comprensibili. La prima partita è particolare per tutti, c'è da entrare nel clima giusto, del resto lo dimostra l'errore di McMahon con l'Irlanda. Con l'Italia sarà tutta un'altra musica, anche se a questo punto la speranza di arrivare al secondo turno è piuttosto remota, perché abbiamo già preso troppi gol. E' meglio andare avanti partita per partita per fare esperienza in vista del 1994, l'obiettivo indicato all'inizio della nostra avventura. Un pareggio con gli azzurri sarebbe per noi un successo memorabile. Appena raggiunta la qualificazione, non vedevamo l'ora di venire in Italia, pur con la consapevolezza dell'enorme divario tecnico cui saremmo andati incontro». Che razza di partita imposterà Gansler? Non certo d'attacco. «Il nostro punto di forza è la difesa. Cecoslovacchia a parte, abbiamo sempre subito pochi gol, non vedo perché dovrei cambiare proprio ora».
Paul Caligiuri, lontane origini calabresi, apre il suo cuore alla speranza: «Non sono un goleador nato, ma riesco a far centro nelle circostanze più importanti. Lo sarà anche quella con l'Italia? Se mi capiterà l'occasione non mi tirerò indietro. Dalla mia posizione ho la possibilità di intuire lo svolgersi dell'azione e quindi di intervenire al momento giusto. Gansler non mi cambierà posizione, ne sono sicuro e allora...». Per limitare i danni gli Usa hanno un'unica strada: sbagliare il meno possibile. Riprende Caligiuri: «L'Egitto ha bloccato l'Olanda con un possesso maggiore del pallone rispetto all'avversario. Per sperare di irretire l'Italia è questa la nostra sola possibilità. Con la Cecoslovacchia il discorso non si è neppure proposto perché abbiamo giocato davvero malissimo, non possiamo che migliorare». Guizzo finale: «Per passare il turno è questa con l'Italia la partita decisiva... Se non perdiamo, chissà».

VICINI LO HA CONFERMATO TITOLARE E NON GLI PONE ULTIMATUM. «SPERO PROPRIO DI NON COSTRINGERLO A SCHIERARE TOTO'»

Carnevale gioisce: la staffetta non fa per lui


Un colpo di tacco di Giannini in allenamento: il centrocampista avrebbe preferito Marocchi perché più vicino alle caratteristiche di Ancelotti, mentre con Berti la squadra sarà più protesa alla caccia del gol e meno coperta in difesa con maggiore sacrificio degli altri giocatori del reparto

Dall'inviato
Lorenzo Sani

MARINO — Risponde la segreteria telefonica di Salvatore Schillaci: «Per me è già importante essere qui, tra i 22 del mondiale. Con gli Stati Uniti spero di non giocare: vuol dire che le cose stanno andando bene e non c'è bisogno del sottoscritto». Totò sa difendersi anche quando lo scoglio della lingua può tradursi in una brutale aggressione al fair play. Gli ha chiesto per esempio ieri mattina un giornalista della tivù tedesca: «Tu fatto gol, tu salvato Italia e adesso torni in panchina. Come possibile?». Schillaci atteso come il messia in un'Italia che soffre terribilmente della sindrome da nuovo Paolo Rossi, manda in onda la colonna sonora di questi suoi mondiali che nella prima versione, dopo l'amichevole con la Grecia, arrivò addirittura alle soglie di una clamorosa autoesclusione. Da Grande Speranza diventò in meno di 90' per sua stessa candida ammissione «il primo tifoso della nazionale». Di fronte a una semplicità che ha già dato ampia prova di poter sfiorare l'autolesionismo, anche il crucco della tivù non cava un ragno dal buco. Se ne va scuotendo la testa dopo aver sentito Totò superarsi nell'immancabile refrain («Spero di non giocare...») e pensando che questi italiani devono essere davvero diventati tutti matti.
Se poi per sbaglio avesse fatto ancora dieci metri per ascoltare Andrea Carnevale se ne sarebbe definitivamente convinto. «Ma che cosa volete che vi dica — attacca il neo romanista —, in ogni caso mi considero un privilegiato perché faccio questo mestiere. Da bambino marinavo la scuola per andare a tirar calci nel campetto a 100 metri da casa mia a Monte San Biagio. Se non avessi sfondato, oggi, nella migliore delle ipotesi, sarei un operaio senza arte né parte. Per me essere qui è veramente tutto grasso che cola. Non drammatizzo niente e figuriamoci quanto mi possono toccare polemiche e discorsi su un ballottaggio azzurro tra me, Schillaci e Serena...».
Dubbi che Vicini non crediamo abbia mai avuto vista l'immediata conferma da titolare.
«Confesso che mi ha sorpreso e fatto un enorme piacere leggere sui giornali che il Ct pubblicamente ha espresso grande stima nei miei confronti. Mi stuzzica anche l'idea di essere paragonato al Graziani di Spagna '82 . Primo perché Ciccio è stato un campione, un giocatore molto generoso e altruista, secondo perché con quella squadra ha vinto il mondiale. Noi abbiamo iniziato bene e ora siamo subito chiamati a una conferma contro gli americani. Vedendo tutti quei gol mancati davanti alla porta in partite come Olanda-Egitto ma anche in tante altre, mi sono consolato pensando a quelli che posso aver sbagliato io».
Lanciamo una perfida ipotesi: se si rivelasse vincente anche contro gli Usa la staffetta con Schillaci?
«Eh no — risponde sorridendo —, dovrò proprio cercare di fare due gol prima che entri Totò...».
Come mai tutti i suoi compagni di squadra tirano il freno a mano per il match di oggi?
«Sinceramente anch'io sono convinto che non ci sarà una goleada. L'importante è vincere anche per uno o due a zero. Gli Usa hanno beccato 5 reti all'esordio e avranno studiato qualcosa per migliorarsi: fare queste brutte figure non piace a nessuno. Io spero di sbloccarmi e questa mi pare una partita ideale per le mie caratteristiche. Quando non si segna, qualcosa non funziona nella testa di un attaccante. Se invece il gol arriva, tutto diventa molto più facile».
Si parla tanto della gavetta di Schillaci, ma anche quella di Carnevale, partito dal Latina, indossate via via le maglie di Avellino, Reggiana, Cagliari, Catania, Udinese e infine Napoli non scherza... «Sono arrivato tardi perché ho sempre giocato in squadre che lottavano per la retrocessione e allora è molto più difficile mettersi in mostra. Fortunatamente a Udine trovai Vinicio: mi conosceva dai tempi delle giovanili ad Avellino ed è stato lui a lanciarmi a certi livelli, a credere in me. Tutti gli altri osservatori? Ma, non credo molto in chi per mestiere fa il talent scout...».

«Mi hanno fatto molto piacere

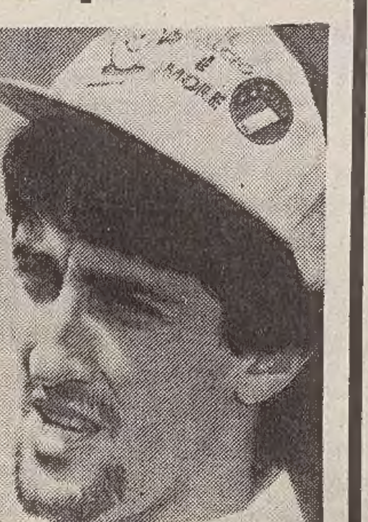
i complimenti in pubblico del Ct»

«Sono un privilegiato: rischiavo

di finire a lavorare in fabbrica»

«LA PARTITA E' DIFFICILE»
Una festa per De Napoli Contro gli Usa fa quaranta

MARINO — De Napoli (nella foto) festeggerà con gli Usa i suoi primi 40 gettoni di presenza in azzurro e dovrà sicuramente rispettare un limite estremo: la linea di centrocampo. Quasi un muro di Berlino fra lui e il gol. «Dovro' tamponare, aiutare la difesa, stare più arretrato per consentire a Giannini di non soffrire le galoppate di Berti? Capirai, ci sono abituato. Già il centrocampo riesco a superarlo una volta ogni secolo... A parte gli scherzi, la mia concentrazione è garantita».



ATTENZIONE: NON SARA' UNA GOLEADA»
I timori e le attese di Luca Vialli
«Dobbiamo sbloccare il risultato prima possibile»

MARINO — Gianluca Vialli e la polemica perduta: di questo passo forse si arriverà anche a una perizia calligrafica sugli autografi che il bomber della Samp peraltro firma a centinaia. Dall'uomo simbolo ci si aspetta sempre qualcosa di più. C'è chi ha provato a metterlo contro Schillaci e si respirò aria di silenzio stampa; infine, quasi quasi, perfino contro Vicini. Tutti tentativi andati a vuoto. Ma ora si presenta l'occasione per frugare in altri cassetti della fantasia: con gli Stati Uniti può arrivare il primo gol in Coppa del mondo del Gianluca nazionale, possono aprirsi insomma le caterratte di un entusiasmo che per il momento non ha ancora contagiato la grande famiglia azzurra.
«Ma, io ci andrei piano — dice Vialli — so che la gente si aspetta contro gli Usa una goleada, ma noi sappiamo che non sarà così. Conosciamo benissimo le difficoltà di incontri di questo genere e non c'è bisogno di scomodare gli esempi ingombranti di Camerun, Costarica ed Egitto per convincerci. In un incontro dall'esito sulla carta già scritto sono sempre più i rischi e gli oneri degli onori. Anche perché gli americani avranno corretto qualcosa dopo l'esordio contro la Cecoslovacchia e non scenderanno in campo per prendere altri cinque gol. Si segnare la prima rete ai mondiali sarebbe una bella soddisfazione, ma non è tutto. Gli Stati Uniti sono forti fisicamente, in campo mi sembrano messi abbastanza bene e difettano solo di esperienza. Ecco, noi dovremo cercare di sfruttare ogni loro minimo errore, farglielo pagare caro».
Quindi diciamo addio a questa annunciata esercitazione al gol?
«Intanto pensiamo a sbloccare il risultato più in fretta possibile e tutto sembrerà poi in discesa. Ma ricordiamoci che Ramos e Caligiuri possono tranquillamente giocare nel nostro campionato».
A proposito: Caligiuri le ha chiesto di scambiare la maglietta alla fine del match... «Gliela darò solo se il prossimo anno mi ospiterà per le vacanze in America».
[L. S.]

IL «SOCCER»
L'impegno di Boniperti

MARINO — Giampiero Boniperti ritrova gli Stati Uniti. Era stato uno dei protagonisti del primo tentativo di lanciare il soccer negli Usa: fu consigliere di Lega; suo figlio, Giampaolo, ha pure giocato per sei mesi in Canada. «Con il materiale umano che hanno — dice — dovrebbero essere ai primi posti nel mondo. Ma in passato sono stati commessi molti errori, come ad esempio portare i campioni senza lavorare sulla base. Adesso si sta facendo di più, introducendo il calcio nelle scuole».

L'ARBITRO
Prima volta con l'Italia

ROMA — Sarà come noto il messicano Codesal Mendez il direttore di gara di Italia-Stati Uniti, in programma allo stadio olimpico di Roma. Mendez, che in questi giorni ha compiuto 39 anni, è alla sua prima direzione arbitrale di una gara della fase finale di Coppa del mondo. Sconosciuto agli italiani, ha diretto una sola volta gli Stati Uniti, nel girone di qualificazione di Italia '90. La partita era El Salvador-Usa che terminò con la vittoria dei nordamericani per 1-0.

CONTRATTO
Sindacati dagli azzurri

MARINO — I metalmeccanici confederali hanno manifestato ieri esponendo una serie di striscioni nella piazza principale durante lo sciopero di 4 ore delle aziende del territorio. In sciopero per il rinnovo del contratto e approfittando di avere la nazionale in loco, i sindacalisti hanno augurato che «Marino porti fortuna agli azzurri e insieme ai metalmeccanici per conquistare un qualificato contratto di lavoro».



IL GIOCATORE DELL'INTER SI ERA MESSO AL TERZO POSTO NELLA CORSA AL POSTO IN SQUADRA

Berti, e la Ferrari scende in pista

«Non sono Ancelotti, cercherò di controllarmi. Ma ancora non so che cosa mi chiederà di fare Vicini»

Dall'inviato
Alessandro Fiesoli

Nella scelta del Ct ha pesato la prova in amichevole a Wembley

«E' una occasione da non perdere»

Tre gol azzurri: è il cannoniere

MARINO — Il suo nome sbuca a sorpresa da una matassa di vaticini sbagliati, Vicini ogni tanto (come a Perugia con Schillaci) ha il gusto e il dono dell'imprevisto. Gioca Berti e il più sopreso è proprio lui, che soltanto ventiquattro ore prima si era pronosticato come il terzo della lista. «Ma non sapevo niente, giuro» e in privato quasi si lamenta sostenendo che qualcuno, insomma, avrebbe dovuto avvertirlo. Ma chi poteva metterlo sul chi vive se è stato impossibile scovare nell'angolo dei dubbi l'orientamento di Vicini?
Il commissario tecnico sostiene da tempo che il suo progetto prevede una squadra pronta a cambiare faccia nel corso del mondiale, ma c'è una certa difficoltà a prenderne atto visto che dopo due anni l'intelaiatura della nazionale è la stessa degli Europei. E così, ogni tanto, qualche sua mossa arriva inattesa. Come questa scelta di Berti. Ci sono gli Usa, Vicini avverte il bisogno di gente che sappia aggredire e anche far gol, e allora va bene l'interista. Per Vicini questo può essere anche un modo per confermare ai giocatori che per tutti può arrivare il momento giusto, per compensare i delicati umori all'interno della truppa e movimentare un ritiro che alla lunga per gli esclusi potrebbe diventare insopportabile, una fortezza con tanti tenenti Drogo in attesa di un nemico che non arriva mai.
Berti stava quasi per abbandonarsi alla rassegnazione, ecco invece che si ritrova di nuovo al centro del palcoscenico, e ora può anche sostenere che «sotto, sotto un po' ci speravo». Anche lui è stato preso in contropiede da Vicini: «Ho detto che mi sentivo come la Ferrari, che non arrivavo mai, ma l'aria tirava in un'altra direzione, ho fatto capire quello che stavo vivendo, senza lo stimolo della partita il ritiro può diventare un'altra cosa». Eccolo, lo stimolo: «Per me questa è un'occasione da non perdere, non ho le caratteristiche di Ancelotti, non so ancora che cosa mi chiederà di fare Vicini, cercherò di controllarmi, di stare più attento in copertura, ho detto che un mio inserimento non scombussolerebbe niente e lo confermo, ma se vedo uno spazio libero mi butto, è il mio calcio».



Nicola Berti torna in squadra: non ci sperava neppure lui e giura che non sapeva nulla prima della comunicazione ufficiale di Vicini a tutto il gruppo

Con il suo calcio però ha trovato qualche difficoltà di inserimento in nazionale: è vero che ha giocato da titolare 10 delle 14 amichevoli disputate dopo gli Europei, ma il suo rendimento è stato discontinuo, spesso inferiore alle attese. Nell'89, con sette presenze, la sua media voto è stata 5.75, una delle peggiori: il picco più alto corrisponde alla partita di Vienna con l'Austria (suo fra l'altro il gol della vittoria), il più basso agli incontri con Uruguay, Brasile e Argentina. Piuttosto bene ha giocato contro l'Inghilterra. Se queste statistiche possono servire a interpretare le scelte di Vicini, si può pensare che il commissario tecnico abbia qualche dubbio sull'efficacia di Berti nelle partite più difficili, e che lo consideri (lo stesso discorso potrebbe valere anche per Baggio) un giocatore da sfruttare nelle occasioni medio-piccole. Come questa. Anche se in un mondiale certi rapporti possono essere rovesciati all'improvviso. Berti del resto ha attraversato un lungo momento di crisi anche in campionato, si è ripreso solo nel finale. Dalla sua, però, ha un vantaggio importante: con tre gol è insieme a Baggio il capocannoniere della stagione azzurra: «E questo non è male, anche se non credo che sia il motivo principale della scelta di Vicini che probabilmente ha voluto anche premiare il mio impegno durante tutto il ritiro».
Ha l'occasione, Berti, anche per aumentare il suo gradimento all'interno della squadra. Il riferimento non è a questioni personali (ché non ci sono) ma all'assetto della nazionale. Tutti, da Baresi a Vialli passando soprattutto per Giannini, hanno sempre sostenuto la necessità della presenza di Ancelotti, giocatore ideale che riesce anche a render più facile la vita in campo: con lui, la difesa si sente più protetta e Giannini più libero di attaccare. Con Berti certi equilibri cambiano, in questo senso in molti, probabilmente, avrebbero preferito un inserimento di Marocchi o De Agostini. Anche se la squadra di stasera sarà la stessa della buona serata di Wembley. «La mia idea è di giocare come ho fatto contro l'Austria, anche se la cosa più importante è il gioco e non la mia posizione, dovremo cercare di alternarci nelle incursioni»: Giannini è pronto a trovare l'intesa con Berti, ma non sembra troppo disposto a sacrificarsi proprio ora che sente di aver trovato, grazie ad Ancelotti, la sua posizione. Baresi e Maldini parlano di «un maggior lavoro da parte della difesa», anche se non dovrebbe essere questo il problema di stasera. E Vialli chiarisce: «Berti ha un gioco diverso da Ancelotti, ma noi dovremo fare in modo di non perdere le caratteristiche di sabato, ma non penso che ci saranno problemi». Berti dovrà cercare di fare anche un po' l'Ancelotti, giocare meno per sé e più per la squadra, dare ogni tanto qualche colpo di freno alla sua voglia di fuga in avanti: rassicurare i suoi compagni lo aiuterebbe anche a convincere Vicini di non essere un centrocampista solo Usa e getta.

FOLTO IL CLAN DEGLI ESCLUSI: MA LE POLEMICHE SONO LONTANE

Marocchi: io non m'ero illuso

MARINO — A forza di sentirselo dire ci aveva quasi creduto. Ora giura di non esserci rimasto troppo male: «L'avevo detto che non ero il solo a poter sostituire Ancelotti». Ha saputo della sua esclusione alla fine dell'allenamento di ieri mattina, quando Vicini ha letto a voce alta la formazione davanti a tutti i giocatori seduti in cerchio: «Non ho guardato in faccia nessuno, no, con Berti non ci siamo detti ancora niente». Giancarlo Marocchi questa volta ha perso la sfida con l'interista, ingoia la brutta notizia con sufficiente diplomazia, non ci sono scambi di auguri ma neanche affondo scortesi: «Speravo di giocare, certo, sarebbe stata una soddisfazione immensa, ma non mi ero fatto illusioni soltanto perché avevo giocato da titolare l'amichevole con la Grecia. Sapevo che quelli potevano essere solo discorsi. Devo farmi sempre trovare pronto, la mia reponsabilità è questa, quella di Vicini è fare la formazione».
Da vice-Ancelotti a vice-Berti, per ora gli tocca fare da ruota di scorta: «Ma io spererò sempre di giocare, vorrei rendermi utile in campo e non soltanto fuori. E non so se protestare può servire a qualcosa, non credo, e comunque non è la mia arma». Sta in riga, Marocchi, e assicura che le parole non contrastano con i pensieri: «Quando era il caso, ne ho sempre dette di cotte e di crude, non sono abituato a nascondermi. Anche in questa circostanza sono sincero: ho capito i motivi della scelta di Vicini, e non c'è neanche bisogno che sia il commissario tecnico a spiegarmeli».
Avanti con questi motivi, allora: «Credo che Vicini abbia preferito Berti per il tipo di partita: lui è più bravo di me in fase conclusiva, penso che sia questo uno dei motivi principali della scelta. Non credo che contro gli Usa serva una fotocopia di Ancelotti. Prima o poi arriverà anche la partita adatta alle mie caratteristiche, almeno lo spero, anche se non sta a me individuarla fin da ora». E conclude con una battuta che tutto è fuorché consolatoria: «Vorrà dire che almeno in panchina la Juve batterà l'Inter».
Berti ha bruciato la concorrenza di un altro bianconero: De Agostini. Ma come mediano De Agostini si sente precario, nonostante il buon secondo tempo giocato contro l'Austria al posto di Ancelotti: «Il mio ruolo vero, nella Juventus e in nazionale, è quello di terzino, sapevo che per questa partita in ballottaggio c'era anche Berti. Spero di andare in panchina anche questa volta, mi adeguo alle esigenze di Vicini, non mi sono mai fatto grosse illusioni di poter giocare fin dall'inizio, semmai di rendermi utile durante le partite». Com'è già successo.
[Alessandro Fiesoli]



Giancarlo Marocchi credeva di affrontare gli Usa

NEGLI USA

Il giocatore più falloso

ROMA — Stasera gli azzurri si troveranno di fronte quello che le cire indicano come il giocatore più cattivo di questa prima parte dei mondiali: lo statunitense Trittschuh, autore di sette falli contro la Cecoslovacchia. L'azzurro più scorretto è stato finora Vialli, che ha fatto ricorso al fallo quattro volte.
I falli individuali. 7: Trittschuh (Usa); 6: Chovanec (Cecoslovacchia), Alvarez (Colombia), Brehme (Germania Ovest); 5: Branco (Brasile), Tataw, Massing, Makanaky (Camerun), Kubik (Cecoslovacchia), Kim Joo Sung (Corea Sud), Rijkaard (Olanda), Zavarov (Urss), Murray B. (Usa).
A squadre. 30: Camerun; 28: Colombia; 25: Cecoslovacchia; 24: Brasile; 23: Eau; 22: Eire, Usa; 21: Svezia; 19: Egitto, Olanda, Urss; 18: Germania Ovest, Inghilterra; 17: Argentina, Jugoslavia; 16: Austria, Corea del Sud, Italia; 14: Romania; 12: Belgio; 10: Costarica; 6: Scozia.

DOMANI CONTRO LA CECOSLOVACCHIA UNA SQUADRA RIVOLUZIONATA

Austria, non ci resta che vincere

In campo Rodax, il Mennea austriaco. Quattro infortunati. Ai Cechi invece basta il pari

AZZURRI

Polemica juventina

TORINO — Grossa delusione negli ambienti del tifo juventino alla notizia della sostituzione di Ancelotti con Berti. In casa bianconera si sperava, infatti, in una promozione da parte di Vicini per Marocchi o De Agostini.
«Credo che Vicini non abbia in grande considerazione i giocatori della Juventus — ha detto Pier Carlo Perroquet, uno dei padri fondatori del primo club Juventus —. Marocchi, che avrebbe dovuto sostituire Ancelotti, è in panchina, De Agostini definito formidabile, non gioca e Schillaci messo fuori squadra solo perché il suo gol è stato definito fortunoso dal Ct Vicini.

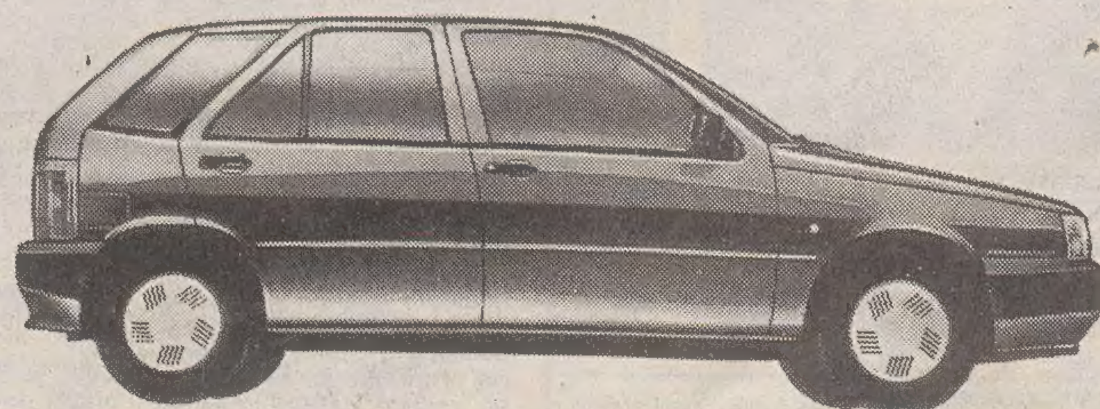
Dall'inviato
Enzo Bucchioni

ARTIMINO — L'Austria è pronta per la rivoluzione. Hickersberger ha visto e rivisto, pensato e ripensato, la partita persa contro l'Italia. Domani cambierà tutto, o quasi.
«Sarà una squadra meno potente, più agile, giocheremo in velocità». Annuncia. E in Austria la velocità ha un nome: Rodax. Corre i cento metri più o meno come Mennea, sarà lui a far da spalla a Polster. Non basta. Entreranno anche Zsak a centrocampo e Pfeffer in difesa. Un velocista in ogni reparto per cambiare volto a una nazionale che se domani pomeriggio non riuscirà a battere la Cecoslovacchia rischia di uscire dal Mondiale dove era arrivata gasatissima.
«Non possiamo permetterci di sbagliare, è vero». Anche Hickersberger è d'accordo. E allora?
«E' la paura che può condizionarci, perché se analizziamo serenamente la gara la nostra squadra è più forte della Cecoslovacchia». Anche questo è vero, ma l'allenatore austriaco di questi tempi non è certo ottimista e si lascia sfuggire persino una riflessione ad alta voce: «Ma anche l'Argentina era più forte del Camerun». Esatto. Scherzi del pallone. Non passa delle ore serene il «profeta» del calcio austriaco. Succede. Non era lui forse quello che aveva garantito gli ottavi e con un sorrisetto ammiccante pensava di andare anche oltre? Era lui. E' già distrutto? Non proprio. «Il mio collega Venglos non si illuda, lui punta allo zero a zero ma noi dobbiamo vincere». Reagisce così. Il ruggito del leone ferito. Vincere, ma come? Con Chi?
Già, quest'Austria non è certo fortunata. Ieri l'infermeria di villa Artimino era affollata: Linzmaier, Russ, Herzog e Keglevits hanno marcato visita. A Linzmaier è stato addirittura applicato uno stivaletto gessato sulla caviglia infortunata, per lui il Mondiale forse è già finito. Gli altri tre hanno problemi muscolari più o meno seri e soltanto oggi, dopo l'ultimo allenamento sul terreno del comunale di Firenze, il tecnico austriaco saprà se potranno giocare. L'Austria non è proprio «felix».
E la Cecoslovacchia? L'unico problema si chiama Chovanec. Non si è allenato neppure ieri. Per il resto sorrisi e baci. Tutto merito di quei cinque gol segnati agli americani. Spiega Venglos: «Contro l'Austria punteremo allo zero a zero. Sarà sufficiente per passare il turno». Giusto e saggio. «Ma non crediate che la mia squadra farà le barricate, questo mai». Aggiunge: «Pareggeremo trovando le giuste contromisure tattiche». Ce la faranno questi simpatici, scanzonati, ma un po' lenti uomini dell'Est? Non sarà facile.
«Dite che l'Austria è più veloce di noi? Giusto — continua Venglos — ma la velocità non è solo nelle gambe, anche nella testa e nel modo di stare in campo». Non va oltre il tecnico «ceco». Lui la «sua partita» se l'è già giocata sulla lavagna luminosa con la quale «insegna calcio» ai suoi ragazzi nel ritiro di Montecatini. La tattica è pronta. Funzionerà?
«Non ho alcun dubbio — interviene Kubik — conosciamo bene l'Austria e non ci fa paura, abbiamo la qualificazione in tasca». Beato ottimismo. Tutto perfetto? Quasi. Qualcosina però non ha funzionato anche per la Cecoslovacchia: l'inno nazionale. Durante la cerimonia prima della gara con gli Usa è stato suonato malissimo; il capo delegazione ha protestato e la Fifa ha garantito che domani «non sarà la solita musica».

A GIUGNO LA TUA AUTO DIESEL SI TRASFORMERA' IN UNA TIPO!



Abracadabra: Concessionarie e Succursali Fiat, fino al 30 giugno, trasformeranno, a condizioni vantaggiosissime, il vostro usato sia benzina, sia diesel, in una fiammante Tipo nuova di qualunque versione! È proprio vero: per il vostro usato questo è un momento magico. FIAT



È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

GIRONE B

CON DUE RETI AI SOVIETICI L'ARGENTINA TORNA PROTAGONISTA DI UN «GIRONE MALEDETTO»

Diego, un'altra mano mondiale

Dopo il gol all'Inghilterra nell'86, questa volta Maradona ne evita uno. Per l'Urss qualificarsi è un'impresa

Determinante per l'esito dell'incontro l'espulsione di Bessonov per un fallo (non troppo pesante) su Caniggia in fuga. Incessante l'assalto alla rete sudamericana, ma l'azione dei russi era prevedibile

0-2

UNIONE SOVIETICA: Uvarov, Bessonov, Kidiatullin, Kuznetsov, Gorlukovich, Aleinikov, Zavarov (Liutyi dal 40' del 2' tempo), Zygmantovich, Shalimov, Protassov (Litovcheko dal 31'del 2' tempo), Dobrovolski.
ARGENTINA: Pumpido (dal 10' Goycoechea), Serrizuela, Olarticoechea, Simon, Monzon (Lorenzo dal 35' del 2' tempo), Troglio, Burruchaga, Batista, Caniggia, Maradona, Basualdo.
Arbitro: Fredrikkson (Svezia)
Marcatori: nel primo tempo al 27' Troglio, al 37' Burruchaga
Calci d'angolo: 5 a 3 per l'Urss.
Spettatori paganti: 55.759, incasso 3.142.230.000
Note: espulso Bessonov, ammoniti Zigmantovich, Serrizuela, Caniggia, Batista

Dall'inviato
Giampiero Masieri

NAPOLI - Torna in corsa l'Argentina. Torna a casa, forse, l'Unione Sovietica, costretta ora a strabattere il Camerun per sperare semmai nel ripescaggio. Maradona ha conquistato per l'ennesima volta Fuorigrotta con una partita non soltanto preziosa, ma anche di sacrificio. E' stato determinante in parecchi episodi, a cominciare da quello che, sullo zero a zero, lo ha visto salvare un gol con un braccio. Siccome non è la prima volta che c'è di mezzo un braccio o una mano, e siccome Maradona usa dedicare questi suoi interventi a collaboratori illustri,lo chiamerà certamente il braccio di San Gennaro.
Salvata la baracca, Maradona ha dato l'avvio alla rete di Troglio. I sovietici non giocavano male, hanno retto il confronto anche nella ripresa, quando sono rimasti in dieci per l'espulsione di Bessonov.
Era la partita numero 13. E' costata il posto a un grande portiere, Rinat Dasaev, trentatrè anni, già della Dinamo di Mosca e ora del Siviglia. Il colonnello lo ha silurato in favore del numero tre Alexander Uvarov. L'accusa? Quel gol balordo preso a Bari sul tiro di Lacatus. Fine di un mito, sancita naturalmente col rito della direttissima. A Dasaev è stata risparmiata soltanto la mortificazione della panchina. Era in tribuna come unò qualsiasi.
Altre vittime del colonnello Lobanowsky in questa rivoluzione russa del pallone sono stati Rats e Litovchenko. Ma nemmeno Bilardo, commissario tecnico dell'Argentina, ha scherzato. La differenza tra lui e il colonnello è che lui la rivoluzione l'aveva annunziata. Fuori tre cosiddetti italiani, ossia gli udinesi Sensini e Balbo e il barese Lorenzo, fuori anche Ruggeri e Fabbri. I nuovi erano, scusate il gioco di parole, il vecchio Olarticoechea, o se non vecchio almeno reduce dal Messico, il laziale Troglio, il pivellino Monzon, un altro dell'ultima leva come Tiburcio Serrizuela, e infine Caniggia, che in verità contro il Camerun aveva fatto il secondo tempo.
Bilardo aveva salvato soltanto il portiere Pumpido, incertissimo sul gol del Camerun. Lo ha spazzato però la sfortuna al decimo minuto, sotto forma di uno scontro con Olarticoechea. Rimasto a terra, Pumpido ha riportato nientemeno che la sospetta frattura della tibia e del perone della gamba destra. Al suo posto ha esordito Sergio Javier Goycoechea.
A lui la sorte ha voluto bene. Dopo appena un minuto lo ha salvato per mano di Maradona su azione da angolo. Salvataggio sporco, come si suol dire, ossia con l'aiuto di un braccio, il destro. Per Maradona non è tuttavia una novità. Però sta cambiando genere, Diego. Prima, di mano faceva gol. Ora li salva. Non è decadenza, è semmai l'emergenza.
Su Maradona, il colonnello aveva piazzato il torvo Zygmantovich, sul figlio del vento, che poi sarebbe Caniggia, c'era Gorlukovic. Questo significa che Kuznetsov faceva il difensore davanmti alla difesa, o il libero aggiunto, se è meglio. Rispetto alla prima partita, molto cambiata la posizione di Bessonov, giocatore che il colonnello definisce universale. Ieri Bessonov era in difesa, ossia all'opposto rispetto all'esordio.
Tutta nuova, sul fronte argentino, la retroguardia. A centrocampo, Troglio incrociava un altro della legione straniera in Italia, Aleinikov. Belli due tiri su punizione di Serrizuela, ma lo spunto che ha illuminato la partita lo ha avuto Maradona sulla sinistra con un controllo di palla di un'eleganza fiabesca. Il gol è nato da lì, pochi istanti dopo. C'è stato un cross di Simon alla mancina, Troglio è saltato di testa con relativa comodità, il portiere ha dato una lunga occhiata alla palla che volava alla sua destra, e niente più.
I sovietici hanno replicato con molta calma questa volta, sono stati vicini al gol con Dobrovolski e poi soprattutto con Zavarov, lanciato da Protassov, Ottima la respinta a pungo del portiere. Quasi allo svedese, dopo un lungo tiro di Protassov deviato in angolo, Caniggia ha liberato di testa il pallone a spiovere dalla bandierina.
L'espulsione di Bessonov risale i primi minuti della ripresa. Il sovietico si era attaccato alla maglia di Caniggia lanciato a rete. Il nuovo regolamento prevede appunto cartellino rosso.
I sovieici hanno mancato il pari al sessantesimo. Il portiere non ha trattenuto un tiro di Zavarov, ma sul colpo successivo di Dobrovolski ha salvato il gol. Lo hanno sfiorato poi i biancocelesti con Caniggia dopo una punizione di Maradona, ancora più prezioso quando si è spostato a centrocampo, sempre pronto però a fornire palloni da gol, come ha fatto con Burruchaga: tiro sull'esterno. Lo stesso Burruchaga ha raddoppiato su un passaggio all'indietro di Kuznetsov proprio nel momento in cui il colonnello Lobanowsky pensava che la sua armata si salvasse.

Le pagelle dei giocatori

ARGENTINA		URSS	
Pompido	sv	Uvarov	6
Goycoechea	6,5	Bessanov	5,5
Serrizuela	6,5	Kidiatullin	6
Olarticochea	6	Kuznetsov	6
Simon	6	Gorlukovich	6,5
Monzon	6	Aleinikov	5,5
Lorenzo	sv	Zavarov	6
Troglio	6+	Zygmantovic	6
Burruchaga	6,5	Shalimov	5,5
Batista	6	Protassov	5,5
Caniggia	6,5	Litovchenko	sv
Maradona	7,5	Dobrovoljki	6
Basualdo	6+		

Arbitro: Fredriksson 5

Il gol su colpo di testa di Troglio (a sinistra) che ha portato in vantaggio l'Argentina. Al centro Zigmantovic tenta inutilmente di opposri. A destra sempre Troglio, uno dei migliori in campo, in un contrasto con Sergei Aleinikov

FRATTURA
Pumpido ricoverato

NAPOLI — Il portiere dell'Argentina Pumpido è ricoverato da ieri sera in ospedale a Napoli. La prima diagnosi infausta effettuata nel presidio sanitario del San Paolo è stata purtroppo confermata: lo sfortunato giocatore ha riportato la frattura di tibia e perone. Purtroppo per lui questo scampolo di partita potrebbe essere l'ultima della sua brillante carriera. Il giocatore argentino campione del mondo nel 1986 ha infatti 33 anni e la frattura sembra abbastanza grave, per il recupero saranno necessari parechi mesi.
Negli spogliatoi la soddisfazione per la vittoria è stata appannata dalle notizie che arrivavano dall'ospedale.
«Sono distrutto dal dolore- ha detto Maradona interpretando i sentimenti dei compagni-dedichiamo questa vittoria a Pumpido».
Immediatamente i giocatori hano fatto visita al compagno.
Per quanto riguarda la partita Bilardo non ha nascosto la sua soddisfazione.
«Questa per noi è stata la prima finale di questo campionato del mondo, abbiamo vinto ed ora ci siamo tirati fuori da una difficile situazione. Il nostro campionato adesso ricomincia». L'allenatore argentino ha poi parlato delle varianti apportate alla squadra.
«La formazione che ha battuto la Russia ha mostrato maggior grinta e carattere, insisterò su questi undici».
-Soddisfatto?
«Per il risultato naturalmente. Per il resto c'è ancora da lavorare ma non potremo che migliorare già dalla prossima gara con la Romania».
Tra i russi profonda amarezza. Lobanowski non si è lasciato andare a clamorose proteste per l'arbitraggio, non è nel suo stile, ma qualcuno sicuramente lo farà ad alti livelli.
«Ora speriamo che l'Argentina batta anche la Romania» ha commentato il colonnello.

IL S. PAOLO HA RISERVATO UN TIFO CALDISSIMO A MARADONA E COMPAGNI

Samba napoletana per il 'pibe'

Ma uno sciopero ritarda di due ore l'ingresso dei tifosi. «Una sconfitta nòn ci fermerà»

NAPOLI - Vestiti da argentini, ballavano samba davanti ai cancelli chiusi i tifosi napoletani intervenuti in soccorso di Diego Maradona, fischiato a Milano, rammaricato e deluso. Erano le 19, come mai ancora chiusi i cancelli? Scioperino. A sorpresa, s'intende. Tutti fermi e allineati con ordine davanti allo stadio i seicento addetti al controllo dei biglietti. Intorno a loro, impaccio, confusione, ritardi. Due ore al via, e Fuorigrotta, così bello e curato, era ancora deserto.
C'erano soltanto i carabinieri, lassù in cima, silenziosi, i venditori di gelati, riuniti in gruppetti nelle zone d'ombra a gesticolare di questioni di famiglia, e un centinaio di giornalisti, la consueta avanguardia, più o meno disperata, arrivata con largo anticipo per preparare i cosiddetto servizi «di colore».
Al centro del campo, sempre alle diciannove, i giocatori argentini, maglia nera, pantaloni blu della tuta, si guardavanto intorno un po' confusi, come assaliti dal dubbio, onestamente atroce, di avere sbagliato stadio. E' qui la partita? L'arrivo improvviso di una frotta di fotografi, venti, trenta, cinquanta, li ha tranquillizzati, e difatti dopo qualche minuto sono tornati serenamente negli spogliatoi. In tribuna stampa ci si guardava per uno scambio di saluti a distanza. Laggiù in fondo, ecco l'immutabile Can Bartù, ex calciatore della Fiorentina, da anni giornalista, inviato molto speciale del maggiore quotidiano di Istanbul. Non lontano, ecco l'irreprensibile Sven Goran Eriksson, commentatore della tivvù svedese. Chiedeva notizie della Fiorentina. Come mai? Ci sono per caso notizie?
Allora gli abbiamo chiesto di Aldair, uno dei suoi del Benfica, brasiliano, nazionale nel clan Lazaroni. E' vero che la Fiorentina lo vorrebbe? Risposta: «Mi risulta che la Roma sia disposta a pagare molto. Della Fiorentina non so. Mai parlato con me e nemmeno col Benfica, credo. Forse con Barbosa, che è un procuratore». Chiusa la parentesi viola.
Ore diciannove e venti, stadio ancora chiuso, volteggiare di elicotteri, sirene, suoni di tamburi. Lontani? Oddio, tanto no. Intorno a Fuorigrotta, diciamo. Erano in corso trattative, comprensibilmente frenetiche, per far rientrare lo sciopero. Tutta questione di soldi: da venticinque a trentaduemila lire al giorno. Arrivavano queste voci, incontrollabili, quassù in cima.
Diciannove e venticinque: ecco gli spettatori. Benevenuti, accomodatevi. Entravano lentamente. I primi erano argentini veri. Per la cronaca, l'apertura dei cancelli era prevista per le diciotto.
Tantissimi gli striscioni inneggiati a Maradona e alla sua banda biancoceleste. Uno da Cordoba, uno anche da Terni. Un altro, dai dintorni, recava la scritta: «Diego, Milano ti fischia? Piano di Sorrento ti ama». Un'altra scritta diceva: «Forza ragazzi, una sconfitta non ferma il nostro cammino. Con grinta, orgoglio e volontà vinceremo». Poi la banda, tutta naturalmente per Maradona, con una canzone basata sulla angosciosa domanda alla mamma: «Sai perchè mi batte il corazon?». Sempre secondo il testo, la mamma deve rispondere seccamente di no, o far finta di non sapere, e allora ecco la spiegazione: «Ho visto Maradona». Al che tutte le mamme del mondo dicono la preghiera serale e si addormentano serene.
Tanti i fiori lungo la pista. L'umbra Cannara, con le sue infiorate, salutava così i campionati del mondo. Enorme, proprio ai bordi della pista, una bandiera biancoceleste. Bandiere rosse? Due. Cori? Molti, e tutti in direzione di Milano. Bello e immenso lo stadio in una dolce serata da preludio dell'estate. Bello ma troppo grande per una squadra con molto pubblico e un'altra purtroppo no.
Impazienti, i fotografi dedicavano scatti su scatti a gruppi di intervenuti. Come ai matrimoni e alle prime comunioni. Troppo lunga è l'attesa, in queste partite. A un certo punto veniva volglia di invocare non tanto Maradona quando l'arbitro svedese Fredriksson, il quale del resto, orologio alla mano, è sbucato dal sottopassaggio col passo di chi sa a che ora lo aspettano. E perchè.

[Giampiero Masieri]

OGGI L'ATTESO INCONTRO FRA I «LEONI» AFRICANI E LA ROMANIA, LE DUE CENERENTOLE CHE HANNO UMILIATO LE GRANDI DEL GIRONE

Camerun vuol dimostrare che fu vera gloria

Makanaki, punta di diamante della difesa del Camerun, che anche oggi sarà schierato a Nepomniaski contro la Romania

BARI — Fu vera gloria? Per avere una risposta non sarà necessario aspettare il pronunciamento dei posteri. Già oggi pomeriggio, nel confronto diretto nel «San Nicola», Camerun e Romania potranno dare indicazioni sufficienti per valutare meglio i loro meriti, ed i demeriti di Argentina ed Unione Sovietica, le vittime illustri di quelle che dovevano essere le «cenerentole» del secondo girone.
Così la partita, anticipata al pomeriggio per evitare la concomitanza con Italia-Stati Uniti, cresce di tono rispetto alla sua quotazione nel calendario iniziale. A parte la verifica sulla reale consistenza delle due formazioni, c'è, infatti, in ballo nientemeno che la qualificazione per gli ottavi, un obiettivo imprevisto alla vigilia del mondiale, ed ora a portata di mano, e c'è la nuova importante «vetrina», in un mondiale che sta trasformandosi in un supermercato, per i mercenari camerunensi e per le nuove stelle della Romania, tutte ansiose di splendere nel miliardario calcio del mondo occidentale.
Le previsioni sono, pertanto, per una gara in grado di offrire buon spettacolo per tutti i palati: per quelli che amano il calcio forse rozzo, ma fatto di tanta determinazione e velocità folle degli africani, e per i palati che preferiscono la tecnica individuale ed il collettivo applicati al vigore fisico, elementi tipici delle formazioni dell'Est.
Anche il pronostico si sposta rispetto a quella che poteva essere la tendenza al momento del sorteggio degli accoppiamenti. Un pareggio potrebbe ora essere utile alle due squadre, ma le caratteristiche di Camerun e Romania e la grande voglia di dimostrare che la vittoria dell'esordio contro due delle favorite per la coppa non è stata frutto del caso, inducono a ritenere poco probabile un patto di non aggressione.

Le due nazionali si disputano il passaggio agli ottavi. Jenei può finalmente schierare Hagi, mentre gli africani giocano senza Massing e K. Biyick

La Romania, anche per gli allori ottenuti in campo europeo a livello di società ed in virtù della maggiore esperienza internazionale, era e parte leggermente favorita, ma con un margine sensibilmente ridotto rispetto alla vigilia del torneo. La squadra di Emerich Jenei, oltretutto, non avrà problemi di formazione. Scontata la squalifica, può disporre anche della sua stella maggiore, Hagi, euforico per il trasferimento al Real Madrid e quanto mai voglioso di meritare un posto tra i protagonisti.
La presenza di Hagi stimolerà ancora di più uomini quali Lacatus, già tra i cannonieri del mondiale, Sabau e Raducioiu, idolo dei pugliesi ed assai voglioso, anche lui, di assicurarsi un passaporto per il calcio italiano. Jenei ha solo un dubbio e riguarda Popescu, ma anche un'eventuale assenza del difensore non dovrebbe turbare gli equilibri della squadra. I romeni, semmai, sono preoccupati per il caldo che potrebbe favorire i camerunensi, dotati, come tutti gli africani, di notevoli riserve di fondo.
Più difficile il rebus per la formazione per Valery Nepomniaski, al quale farebbe un gran piacere vendicare il maestro Valeri Lobanowsky, messo in ginocchio dai romeni nella partita di sabato. Il Camerun ha due giocatori squalificati: il difensore Massing che si era comportato piuttosto bene nella marcatura su Maradona, ed il centrocampista Andre Kana Biyik. Inoltre Makanaky, soprannominato il «Gullit dell'Africa», per le sue trecce e per il modo di giocare, è condizionato da una sciatalgia.
Gli africani, comunque, sono quanto mai determinati a ribadire la loro fama di «leoni indomabili». E tanta è la determinazione all'interno della squadra, che i dirigenti sono dovuti intervenire per richiamare i calciatori a controllare i loro ardori che li portano a commettere troppi e troppo plateali falli.
Il biglietto da visita del Camerun merita, in ogni modo rispetto: la squadra africana è ancora imbattuta, gioca un calcio che ha i suoi lati spettacolari e si è imposta quale primo obbiettivo quello di tener ben alta la bandiera dell'Africa, un continente che usa il mondiale soprattutto per dimostrare, in concreto, chè merita più considerazione e spazio nel mondo internaizonale del pallone.

COSÌ IN CAMPO (Raitre ore 16,45)

CAMERUN		ROMANIA	
16	'Nkono	1	Lung
14	Tataw	2	Rednic
5	Ebwelle	3	Klein
3	Onana	4	Andone
6	Kunde	5	Rotariu
17	'Ndip	6	Popescu
20	Makanaky	7	Lacatus
8	Mbouh	8	Sabau
21	Mabdan Kessack	14	Raducioiu
7	Oman Biyick	10	Hagi
10	Mfede	21	Lupescu

All. Neopomnisci — All. Jenei

Arbitro: Hernan Silva Arce (Chi)

A DISPOSIZIONE
CAMERUN: 22 Songo'o, 9 Milla, 15 Libiih, 13 Pagal, 19 Feutmba.
ROMANIA: 12 Stelea, 19 Sandoi, 17 Dumitrescu, 16 Timofte, 18 Balint.

IL «CT» DEGLI AFRICANI CONFERMA LA FORMAZIONE CHE SCONFISSE L'ARGENTINA

Affidata a 'Nkono la difesa del miracolo

FASANO — La sbornia è stata smaltita, il successo contro l'Argentina — primo risultato a sorpresa di questo mondiale — è alle spalle e domani il Camerun è chiamato a confermare quanto di buono ha fatto vedere nella gara inaugurale. Di fronte avrà quella Romania che ha liquidato con un secco 2-0 l'Urss del «colonnello» Lobanowsky e che riprensenta nei propri ranghi la stella Hagi, reduce da un turno di squalifica.
Nel ritiro di Selva di Fasano, che gli africani non abbandoneranno neanche oggi per provare — come norma vorrebbe — il terreno del «San Nicola» di Bari, la squadra allenata dal sovietico Valeri Nepomniaski ha ritrovato l'isolamento e la concentrazione necessaria per affrontare al meglio una gara che potrebbe dare già da oggi una fisionomia definitiva al girone, almeno per quanto riguarda le posizioni di vertice.
Con la Romania, Nepomniaski dovrà rinunciare agli squalificati Kana Biyik, cacciato da una avventata decisione di Vautrot, e Massing, reo invece di una entrata più plateale che assassina su Caniggia. Il posto di Kana Biyik, che con l'Argentina giocò da regista avanzato, potrebbe essere preso da Mabdan Kessack, mentre Onana potrebbe sostituire Massing che a Milano si prese cura di Maradona pure in una difesa schierata a zona.
Questo almeno è quanto si è potuto intuire dagli schemi fatti provare dal tecnico negli ultimi allenamenti. Per il resto — secondo quanto lo stesso Nepomniaski ha detto — squadra che vince non si tocca. Il che, se non costituisce un motivi di depistaggio, vuol dire che il Camerun si ripresenterà con 'Nkono tra i pali, 'Ndip libero alle spalle, i tre difensori centrali e i due esterni, Tataw (a destra) e Mfede (a sinistra) con funzioni di stantuffi sulle fasce e due centrocampisti avanzati a fornire palle a Makanaky e a Oman Biyik, unica vera punta della squadra.
Una disposizione tattica che contro l'Argentina si è dimostrata quanto mai redditizia. I rischi potranno venire dalle invenzioni di Hagi e dalle scorribande offensive di Lacatus, in considerazione del fatto che, venerdì scorso, proprio in difesa i «leoni» hanno palesato alcune ingenuità, soprattutto in fase di chiusura sugli inserimenti avversari.
Ma questo è in parte conseguenza di un calcio ancora basato sull'inventiva e sull'entusiasmo, più che sul tatticismo esasperato, e che forse costituisce la vera forza di questa formazione. E in fondo, anche dal raffronto tra il calcio «allegro» di marca africana e orientale e quello «ragionato» delle compagini tradizionalmente più attrezzate nasce uno dei motivi di maggiore interesse in questo mondiale.

LE SVISTE IN OLANDA-EGITTO
Soriano-Cardellino sotto accusa. Mai più in campo?

ROMA — La consegna del silenzio è ferrea. Ma «Radio Arbitro», che rimbalza tra il centro stampa, l'albergo dove è installato il quartier generale del mondiale e quello dove risiedono i direttori di gara di stanza a Roma (quelli destinati ai gironi del nord sono emigrati a Erba) racconta delle disgrazie dello spagnolo Emilio Soriano Aladren e dell'uruguayano Juan Daniel Cardellino, ancora protagonisti di un clamoroso errore evidenziato dalle riprese televisive nel corso di Olanda-Egitto.
La coppia, a ruoli invertiti rispetto a Urss-Romania dove l'arbitro era Cardellino e Soriano il guardalinee che seguiva l'azione, ha nuovamente assegnato un rigore per un fallo fuori dell'area. Questa volta il sovietico Zuiev, ispettore arbitrale a Palermo, pare non sia stato tenero come il cileno Adolfo Reginato che svolgeva le stesse funzioni a Bari e che sostanzialmente aveva portato alla Fifa un rapporto di assoluzione sia per l'arbitro sia per il guardalinee.
Come conseguenza, sembra ci sia stato un contrasto tra chi avrebbe voluto una condanna esplicita dell'operato dei due (tra i sostenitori di questa tesi il segretario della Fifa, Joseph Blatter) e i componenti della commissione arbitrale. Avrebbe vinto la linea degli arbitri: Soriano e Cardellino non verranno più designati per questo mondiale, mà torneranno a casa soltanto il 27, quando è già stata fissata la selezione dopo gli ottavi.
Anche il presidente dell'Aia, Giulio Campanati, che è il rappresentante italiano nella commissione, ha tentato una difesa dei suoi due colleghi. Prima sostenendo che Cardellino non era responsabile dell'errore di Soriano martedì sera, poi accennando a una spiegazione tecnica della svista: «Soriano potrebbe avere visto due falli di Ronald Koeman su Hassan. Sul primo, fuori area, ha concesso il vantaggio all'egiziano, sul secondo ha decretato il rigore». A margine del «caso» Soriano-Cardellino, c'è stato anche chi ha fatto osservare che, secondo la norma più pubblicizzata dalla federazione internazionale prima dell'inizio del mondiale, Ronald Koeman era passibile di espulsione per avere ostacolato Hassan lanciato oltre la linea dei difensori e invece non è stato neppure ammonito.
Tra coloro che partiranno il 27 ci saranno sicuramente i cinque italiani designati come guardalinee, D'Elia, Lo Bello, Longhi, Magni e Pairetto che, comunque, sperano ancora di essere utilizzati nel loro ruolo, anziché come quarto uomo, prima di uscire dalla scena del mondiale.

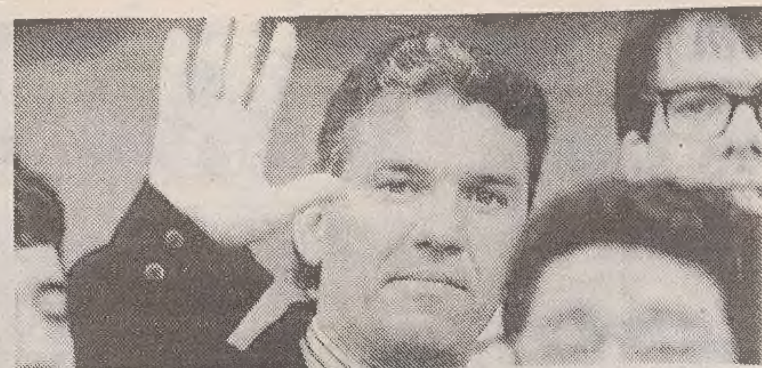
GIRONE C

LA PANCHINA SI FA TURBOLENTA. BEBETO MUGUGNA, RENATO VUOL GIOCARE A TUTTI I COSTI

Non c'è pace per questo Brasile

Anche Pelé spara a zero su Lazaroni: «Forse ha dimenticato che è ancora possibile giocare bene e vincere»

Dall'inviato
Luca Frati



Ma la squadra si schiera con il Ct
Alemao: «Di quello che dicono gli ex campioni io me ne frego»
Careca attacca ancora la stampa

ASTI — Pelè «stronca» Lazaroni. Renato fa le bizze perchè il sopracitato non lo porta nemmeno in panchina. Careca (ancora!) adombra macchinazioni a suo danno da parte dei giornalisti italiani, perchè lui appartiene ad una squadra del Sud. Non trova pace questo Brasile, accerchiato da una «torcida» insofferente, una stampa velenosa e soprattutto da una schiera di Grandi Vecchi decisa a contestare sempre e comunque la sua filosofia tattica che rinnega lo spettacolo pur di privilegiare i risultati.
A firma di Pelè è uscito ieri sulla «Gazzetta» un lungo articolo sotto il titolo «Brasile, così non mi piaci». Il più grande giocatore di tutti i tempi non usa metafore: si chiede come possano coesistere Dunga e Alemao e, parlando di Lazaroni, dice che «giocar male sembra essere un elemento fondamentale della sua dottrina, forse ha dimenticato che è ancora possibile giocar bene e vincere». Teorie dure e autorevoli, condite da articolate contestazioni all'assetto difensivo fisso e all'attacco dove — si chiede Pelè — non si può giustificare l'esclusione di Bebeto.
Lazaroni non ha replicato, tira avanti per la sua strada, ma certo lavorare con simili cannoni puntati contro è come dover correre la maratona sul filo di un rasoio. Anche perchè le critiche di Pelè aumentano un disagio che sta contagiando gli esclusi. Bebeto per ora sta zitto, ma c'è da giurare che aprirà i rubinetti al primo intoppo. Romario assicura di essere guarito e pronto, ma Lazaroni avrà il coraggio di escludere Muller? Oppure sabato toglierà il libero per ripresentare le tre punte? Domande alle quali nessuno sa rispondere. Ha alzato la voce, invece, Renato Portaluppi, il Casanova dal petto villoso sempre ben ostentato, al quale l'idea di assistere ai mondiali dalla tribuna non va proprio giù.
Ieri l'ex giallorosso ha parlato con Lazaroni, gli ha espresso il suo rammarico, ma l'incontro non dovrebbe aver avuto, per Renato, particolari vantaggi: sabato andrà ancora in tribuna, schiacciato com'è dalla concorrenza di Careca, Muller, Romario e Bebeto. «Se fossi uno che accetta l'esclusione senza lottare — spiega Renato — sarei uno svogliato e avrei meritato di restare in Brasile. Invece non sono venuto qui per fare il turista. L'ho detto al tecnico e ora mi sento più sollevato. Però resto senza certezze, non so neppure se sabato sarò inserito fra i cinque della panchina».
«Non esiste un caso Renato — ribatte Lazaroni —, ho ascoltato i suoi problemi, è comprensibile che voglia giocare, ma questo non mi condizionerà: io parlo con tutti, ma alla fine l'ultima parola è sempre la mia». Anche il capo delegazione Monteiro de Carvalho, ex suocero del presidente Collor de Mello, smussa le spigolature: «Renato è un tipo estroverso, gli piace rilasciare interviste, ma la sua esuberanza non va presa troppo alla lettera». Giusto, ma sotto i silenzi degli altri cova il fuoco dell'ambizione. Mazinho, che ha la strada sbarrata da Jorginho, non polemizza ma non sembra disposto ad accettare il ruolo di comparsa: «Anch'io, come Renato, vorrei un posto da titolare — spiega — ma al contrario di lui preferisco continuare a lavorare in silenzio, sperando che il tecnico si accorga di me».
Una squadra con tante stelle, forse troppe, che per ora ha trovato nei successi il magico collante per non sfasciarsi, per non avviare una disastrosa guerra fratricida. I capi della squadra restano con Lazaroni. «Di quello che dice Pelè — grugnisce Alemao — non me ne frega niente». «Noi vogliamo imitare l'Italia del 1982 — aggiunge Dunga —: all'inizio tutti la contestavano e alla fine erano diventati ventidue fenomeni. In Brasile dicono che la Svezia andava travolta, ma io dico che è un avversario forte, in grado di dar fastidio a molte grandi. Renato? La stampa italiana è come quella brasiliana, fraintende...».
Già, la «prensa» italiana. Ieri Careca, inseguito tenacemente da un cronista Rai, ha risposto solo in portoghese: «Ringrazio i tifosi torinesi, ma non i giornalisti italiani». Poi, accerchiato dagli inviati brasiliani, ha spiegato: «Vogliono deturpare la mia immagine, è in atto una guerra psicologica contro il sottoscritto e la nostra nazionale. Ce l'hanno con me perchè gioco nel Napoli e Napoli è al Sud». Che tristezza, Careca andrebbe veramente ignorato: le sue illazioni continuano ad essere trite ed offensive.
Piuttosto, sempre per tornare all'argomento del giorno (le contestazioni di Pelè), c'è da prendere atto dell'intervento di Leovigildo Junior, spuntato a bordo campo con la sua criniera bianca. «Lazaroni è coraggioso — dice — ma sa bene che se dovesse andargli male in Brasile succederebbe un finimondo. Forse il suo sogno è diventare il... nuovo Bearzot. Certo, se Pelè auspica in formazione Bebeto, come si fa a non essere d'accordo con il fuoriclasse dei fuoriclasse?». Lazaroni, allegria...



Il capitano del Brasile, Riccardo Gomes, in azione. In alto: il Ct della Selecao Sebastiao Lazaroni saluta. La raffica di polemiche che continua ad investirlo anche dopo il successo con la Svezia, non sembra preoccuparlo più di tanto. Anche sabato, contro il Costarica, lo schieramento con il libero Galvao e con due punte non si tocca

COSTARICA
Sala dopo Bora?



MONDOVI' — L'enorme gioia procurata dal vittorioso esordio contro la Scozia non ha ottenebrato le menti degli operosi dirigenti costaricensi. Avuta la certezza che Bora Milutinovic lascerà la panchina il giorno dopo l'ultima esibizione della Costarica ai mondiali, hanno già individuato la soluzione di riserva. Ieri un alto «papavero» federale ha contattato l'ex allenatore granata Claudio Sala, che in questi giorni segue da vicino la squadra centroamericana come responsabile del Col locale. L'offerta presentata a Claudio Sala è in questi termini: diventare subito responsabile della formazione «under 23» — che si appresta a partecipare ai Giochi Panamericani in programma a novembre — per poi in seguito preparare le rappresentative in vista delle Olimpiadi di Barcellona (1992) e dei mondiali del 1994, che si disputeranno negli Stati Uniti. Un po' sorpreso, l'ex ala destra del Torino ha preso tempo.
Claudio Sala è ovviamente combattuto: accettare significherebbe dare una svolta alla sua carriera professionale, ma anche alla sua vita privata. Potrebbe comunque rispondere affermativamente se lo coprissero di soldi, ma la prima ipotesi di ingaggio (600 milioni netti per il quadriennio) pare lo abbia lasciato perplesso e insoddisfatto.

CLAMOROSI RISULTATI DI UN SONDAGGIO IN BRASILE: E' TAFFAREL L'ATLETA PIÙ POPOLARE

Rivoluzione è anche amare un portiere

Nella nazione del football-spettacolo la Torcida cambia gusti e sceglie come idolo un estremo difensore

Dall'inviato
Leo Turrini

ASTI — Il Brasil che cambia mentalità e filosofia è anche figlio di un sondaggio. Un'indagine demoscopica ha avuto un risultato inatteso: è Taffarel il calciatore più popolare. Un portiere è stato preferito dalla torcida ad attaccanti e fantasisti. Mai successo in precedenza.
In verità, era tempo che la Selecao avesse tra i pali un tizio capace di reggere il confronto con i migliori portieri del mondo. Dopo Gilmar il Grande, quasi il deserto. Felix, campione nel 1970 con l'ultimo Brasil di Pelè, era più o meno un cioccolataio. Valdir Peres, titolare in Spagna otto anni fa, in Italia avrebbe sì e no trovato posto in una squadretta di serie B. Tra il 1966 e il 1986, si è... salvato solo Leao. Ma Taffarel è meglio.
Biondo come un tedesco, Claudio Andrè Taffarel ha fatto presto a diventare un idolo nazionale. Quel sondaggio ha premiato le sue parate: decisive nella Coppa America di un anno fa e anche nelle qualificazioni mondiali, indispensabili domenica scorsa per frenare l'assalto della Svezia. «Con lui là dietro la squadra si sente garantita — ha spiegato Falcao —. L'avessimo avuto noi otto anni fa, non so se Paolo Rossi avrebbe segnato quella maledetta tripletta».
Una garanzia. Una polizza contro i rischi di una difesa che ancora va in tilt quando viene aggredita in velocità. Ma anche un punto di riferimento fuori dal campo. Il «tedesco» è apprezzato dai compagni aldilà delle qualità tecniche. «Fa gruppo», sostiene il ct Lazaroni. «Potrebbe benissimo trasferirsi in Italia, portieri così bravi ce ne sono pochi anche da voi», dice Alemao. «Averlo dalla nostra parte è un bel vantaggio», racconta Muller.
Taffarel milita nell'Internacional di Porto Alegre. Ha appena 24 anni: anagraficamente giovanissimo, per essere un portiere. Può tranquillamente ripetere la carriera di Zoff, ribadiscono i colleghi brasiliani. I quali se lo coccolano: lo aspettavano, appunto, dai giorni di Gilmar, la Saracinesca che metteva in cassaforte le prodezze di Garrincha, Didì, Vavà, Pelè e Zagalo.
«Portieri si nasce, non si diventa — raccontava ieri il tedesco — Da ragazzino giocavo a pallavolo, uno sport che mi ha sempre entusiasmato. Poi ho cambiato strada. In porta mi diverto, anche se non credo di essere così determinante per la Selecao. Faccio quello che posso, il rendimento di un estremo difensore dipende sempre dal rendimento della squadra. Prendete Valdir Peres, gli hanno addossato la sconfitta con l'Italia di Rossi otto anni fa ma io non sono mai stato d'accordo, le colpe sono sempre di tutti e quel giorno a Barcellona semmai furono centrocampisti e difensori a commettere gli errori più gravi».
Ai compagni Taffarel piace appunto perchè rifiuta la vetrina. Contro la Svezia lui e Careca sono stati decisivi eppure nella riunione collettiva del lunedì mattina sono rimasti zitti, non hanno rimproverato chi aveva sbagliato. In un Brasile formato-caserma non c'è spazio per i chiacchieroni. Se proprio deve sfogarsi, il tedesco lo fa con la fidanzata Andrea De Angelis, bionda pure lei; e con la mamma, che lo hanno seguito in questa avventura italiana. E' il calciatore più popolare di una Selecao sempre meno brasiliana, sempre più europea, sempre più pragmatica. Non a caso è il portiere, non a caso simboleggia con le sue parate la rivoluzione voluta da Lazaroni. Infine, si batte per la salvezza dell'Amazzonia. Non è poco, in un'Italia 90 ormai schiava del ferocissimo dio pallone.

BRASILE
Allenamenti in segreto

ASTI — Lazaroni si ripete: anche questa mattina la Selecao si allenerà a porte chiuse. Giornalisti e fotografi saranno ammessi al campo solo al termine della seduta. Il ct ha invitato operatori tv e paparazzi a non violare la... privacy. Difficilmente sarà ascoltato.
Sono intanto leggermente migliorate le condizioni di Mozer. Ieri il difensore si è allenato a parte, oggi sosterrà un test decisivo. Qualora la distorsione al ginocchio destro gli impedisse di giocare contro Costarica, sarebbe sostituito da Ricardo Rocha.

COLOMBIA
Cinque in laserterapia

BOLOGNA — La partita con gli Emirati Arabi ha lasciato qualche strascico sulla nazionale colombiana. Subito dopo la gara alcuni giocatori si erano presentati in infermeria lamentando infortuni vari. Così, dopo un consulto con il medico della nazionale, per non compromettere la loro presenza al mondiale, cinque di loro (Hoyos, Cabrera, Mendoza, Alvarez ed Escobar) si sono sottoposti a dei cicli di laserterapia e ultrasuonoterapia presso il centro fisiokinesiterapeutico San Petronio di Bologna.

GIRONE D

IL TRAINER OSIM LASCIA IN PANCHINA L'ATTACCANTE SUSIC

Jugoslavia ultima chance

Oggi in campo con la Colombia per riscattare il tonfo con la Germania

Dall'inviato
Gian Paolo Marchetti

BOLOGNA — Non si sa se Osim tema più i suoi giocatori o la Colombia. Certo che il tecnico degli slavi non ha dormito in queste ultime notti sonni tranquilli. La Jugoslavia non sembra una squadra; si dice sia un assieme di undici uomini come le etnie delle federazioni che vanno a comporre appunto la nazione slava. Divisioni interne fanno di questa squadra una non squadra.
Eppure vi sono parecchie individualità di rilievo. Non è il caso di citarle, sono conosciute da tutti. Se Osim riuscisse ad avere una maggior coesione di spirito, di corpo, di squadra, la Jugoslavia sarebbe certamente una tra le maggiori candidate quanto meno al protagonismo in questi mondiali di Italia '90.
Ma così purtroppo non è, almeno a giudicare dalla prima opaca insufficiente prestazione offerta quattro giorni fa contro i tedeschi a Milano. La Germania, proprio lei, è riuscita a sfruttare appieno, oltre le qualità sue proprie, anche le deficienze dell'avversaria. Quattro gol non sono pochi anche se realizzati in un incontro di qualificazione. Il c.t. Osim lo sa benissimo e per questo è preoccupato. Dichiarava l'altro giorno di temere l'incontro che si va a giocare oggi pomeriggio.
«La Colombia — ha detto — pone in essere un gioco che potrà darci molto fastidio. Bisogna eseguire triangolazioni rapide, calciare la palla di prima, chiudere il triangolo nello spazio di pochi secondi. Per tutto questo è necessaria una certa coesione, una certa intesa tra i giocatori. Potrebbe anche andarci bene un pareggio, perchè poi vincendo contro gli Emirati arriveremmo a tre punti e quindi la qualificazione potrebbe essere quasi matematica».
Osim non lo dice. Sa benissimo di avere undici giocatori nettamente superiori ai colombiani, ma non ha una squadra. Per questo dice che si potrebbe accontentare di un pareggio. Lo dichiara soltanto o lo pensa veramente? La verità è che la Jugoslavia pare una squadra strana: se i giocatori riescono ad accantonare per un attimo le animosità che li dividono e vanno in campo col solo scopo di vincere possono mettere in difficoltà chicchessia. Ma se non esiste coesione, non esiste spirito di corpo, la Jugoslavia può rappresentare un tiro al bersaglio per chiunque.
Non è stato ancora comunicato lo schieramento che verrà messo in campo oggi pomeriggio. A detta dei più vicini collaboratori di Osim, il sacrificato dovrebbe essere Susic a vantaggio di un attaccante del quale però non è stato rivelato il nome. Dunque una formazione votata all'attacco, considerando la scarsa abitudine al gioco difensivo? Parrebbe proprio di sì, pur se ciò potrebbe rappresentare un handicap nel caso che la Colombia giochi un incontro quasi offensivo. La cosa in verità è poco probabile, ma la Jugoslavia dovrà cercare di non scoprirsi troppo perché il suo sestetto difensivo non può al momento fregiarsi del titolo di miglior del mondo.
Dall'altra parte il c.t. dei colombiani mostra di non essere preoccupato e di sperare nella qualificazione. Maturana conosce a menadito i limiti dei suoi, ma anche quelli degli avversari. Dopo l'ultimo allenamento sostenuto ieri pomeriggio a Villa Pallavicini il c.t. ha commentato in questo modo il prossimo impegno dei suoi.
«Noi, inutile nasconderlo, abbiamo bisogno di un punto — ha dichiarato — ma non andremo in campo a fare le barricate. Il solo gioco difensivo mal si adatta alla caratteristiche della mia squadra. Certo non andremo scriteriatamente all'attacco. Tuttavia ricordo che nel calcio spessissimo chi va in campo per cercare un punto rimane con le mani vuote. Cercando invece qualcosa di più, probabilmente si riesce nell'intento. Andiamo in campo, come si dice in questi casi, per giocare la nostra partita. Poi, da come si metteranno le cose, agiremo di conseguenza».
Manterrà la stessa formazione che ha battuto gli Emirati Arabi?
«Sono intenzionato a mantenere lo stesso schieramento. Poi nel corso della partita vedrò se sarà opportuno cambiare qualcosa».
Che impressione le ha fatto la Jugoslavia nel primo impegno contro la Germania?
«E' una squadra che indubbiamente deve risolvere alcuni problemi, ma non posso e non la voglio giudicare: aveva di fronte un avversario davvero scatenato».
Dunque una partita decisiva. Da una parte un blocco omogeneo di levatura non eccezionale, dall'altra alcune grandi individualità senza il supporto della coesione. Per arbitrare il match hanno scomodato Agnolin: che sia una partita difficile?

Così in campo

(Bologna, ore 17. Raidue, ore 16.45. Tmc ore 23.45)

Il portiere colombiano René Higuita, di 24 anni

JUGOSLAVIA		COLOMBIA	
1	Ivkovic	1	Higuita
7	Brnovic	4	Herrera
3	Spasic	15	Perea
5	Hadzibegic	2	Escobar
6	Jozic	3	Gild. Gomez
17	Jarni	8	Gabr. Gomez
13	Katanec	14	Alvarez
15	Prosinecki	11	Redin
19	Savicevic	10	Valderrama
10	Stojkovic	19	Rincon
11	Vujovic	16	Iguaran

Arbitro: Luigi Agnolin (Italia)

A disposizione

12	Omerovic	12	Nino
2	Stanojkovic	21	Mendoza
18	Baljic	18	Cabrera
8	Susic	7	Estrada
9	Pancev	22	Hernandez

F0544
VINCI LA SORDITÀ CON MAICO
ESAME COMPLETAMENTE GRATUITO DELLA FUNZIONALITÀ DELL'UDITO
PREZZI PARTICOLARI PER TUTTO IL PERIODO DEI MONDIALI
INFORMATEVI A:
TRIESTE, via Maiolica 1, tel. 040/772807, 1.o piano
MONFALCONE, via 4 Novembre 13, tel. 0481/483345
GORIZIA, corso Italia 54, tel. 0481/483345, 1.o piano
UDINE, via Cavour 7, tel. 0432/229193, 1.o piano

il letto
Via Tarabochia, 5
FOPPAPEDRETTI

F1341
EDIL-PORFIDI TRENTINA snc
di Giovannini e C.
Lavori specifici su ordinazione
PAVIMENTI PER ESTERNI
FORNITURA e POSA di MATERIALI in PORFIDO
Concessionario PAVES
Moduli autobloccanti multicolori in calcestruzzo
• Preventivi a domicilio •
LASTRAME • SEGATI • CUBETTI
PIASTRELLE • BUGNATO • GRADINI • LUCIDI
TRIESTE, deposito e ufficio: Prosecco, fronte rimessa ACT, Tel. (040) 251044

per la pubblicità rivolgersi alla
SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138



SPAGNA E URUGUAY CONFEZIONANO IL PRIMO PAREGGIO IN BIANCO. SOSA FALLISCE UN RIGORE

Doppio zero sulla ruota di Udine

Una partita noiosa, il vero spettacolo è stato il pubblico. Opaca la squadra di Suarez, grande Zubizarreta

0-0

URUGUAY: Alvez, Gutierrez, De Leon, Herrera, Dominguez, Perdomo, Francescoli, Paz, Pereira (64' Correa), Alzamendi (64' Aguilera), Sosa. A disp.: Pereira, Pintos, Martinez. Ct: Tabarez.
SPAGNA: Zubizarreta, Chendo, Jimenez, Andrinua, Sanchis, Martin Vazquez, Villaroya (78' Rafa Paz), Roberto, Michel, Butragueno, Manolo (78' Gorriz). A disp.: Ochotorena, Sanchez, Salinas. Ct.: Suarez.
Arbitro: Kohl (Austria). Guardalinee: Spirin (Urss), Kirschen (Ddr). Note. Calci d'angolo 6-2 per l'Uruguay, ammoniti Perdomo, Francescoli e Villaroya per gioco falloso e Jimenez per proteste. Giornata nuvolosa, spettatori 35.713 per un incasso complessivo di 1.872.230 mila lire.

Dall'inviato
Guido Barella

UDINE — E' il 72'. Ruben Sosa si sistema con attenzione il pallone sul dischetto del rigore. Fa qualche passo indietro e si appresta a prendere la rincorsa. Di fronte a lui Andoni Zubizarreta fa ruotare le braccia, così, per far trascorrere in qualche modo quegli attimi che non finiscono mai. Helmut Kohl fischia, sugli spalti trattengono il fiato le centinaia e centinaia di tifosi sbarcati qua con i charter dalla Spagna e dall'Uruguay. E' il momento. Pochi passi, Ruben Sosa è sulla palla... E' una frazione di secondo. Il pallone vola lontano, alto, troppo alto sulla traversa, sorvola persino la pista di atletica e va a planare tra le braccia di un anonimo tifoso della curva. Felice, felice come chi sa di aver scampato un pericolo grande così, il popolo spagnolo qua al 'Friuli' e — è facile immaginare— anche quello a casa davanti alla tv. Disperati, terribilmenti disperati gli uruguayani, con Ruben Sosa a piegarsi sulle ginocchia, a domandarsi come mai è potuto accadere.
Uruguay-Spagna sta tutto qua. Prima e dopo solo tanta, tantissima noia. Tanto che lo spettacolo vero era attorno al terreno di gioco, sugli spalti. Con le due bande spagnole piazzatesi sulla gradinata dirimpetto alla tribuna stampa a rincorrersi sulle note dei motivi della più schietta tradizione iberica e gli uruguaiani con le loro bandiere biancazzurre e i loro striscioni gialloneri inneggianti al Penarol (la squadra più blasonata del paese sudamericano) a improvvisore balli e girotondi in curva Nord. Colore, come si suol dire, per dimenticare novanta minuti che nulla hanno aggiunto a quanto si sapeva già alla vigilia a proposito di queste due squadre che — lo possiamo dire — con una buona dose di immodestia ambiscono a grandi traguardi in questa estate italiana. La Spagna, soprattutto, è mancata all'appuntamento. Senza punte (Manolo lo si è visto appena un paio di volte, Butragueno si è mosso a corrente alternata), con una difesa in continuo affanno, è crollata alla fin fine anche a centrocampo dove il povero Martin Vazquez, che ha corso anche per Michel, Villaroya e Roberto, ha fatto tutto quello che poteva fare. Una luce sola, però, non può illuminare un campo di calcio. Insomma, buon per Suarez che Zubizarreta, la muraglia basca, possiede insospettate doti di ipnotizzatore.
Non che poi l'Uruguay abbia impressionato. Sapeva, Tabarez, che la Spagna era (ed è) burro in difesa. E aveva invitato i suoi a velocizzare il più possibile la manovra. Gli uomini non mancavano: Ruben Sosa (il migliore in campo, sarebbe stato: quel rigore fallito ha poi fatto crollare le sue quotazioni) ha dialogato bene con Alzamendi, e Gutierrez non perdeva occasione per avanzare (da un suo colpo di testa è nato il fallo, o presunto da tale, che ha sancito il rigore). Francescoli, poi, è uno che sa toccare la palla e altrettanto si può dire di Ruben Pereira. E' poi mancato, però, l'ultimo colpo, la rifinitura a rete. Tanto che Zubizarreta non ha dovuto fare miracoli per mantenere immacolata la propria rete.
La cronaca è dunque fatta di molti sbadigli e di qualche occasione maldestramente fallita. Al 27', ad esempio, Butragueno manda di un soffio a lato un pallone che gli era finito tra le gambe dopo una debole respinta di Gutierrez. Quattro minuti più tardi Ruben Sosa si lancia in velocità, lascia il quattro avversari e tocca per Alzamendi, che in diagonale trova la muraglia basca pronta ad alzargli il pallone sulla traversa e quindi in angolo. Ripresa. Al 49' Ruben Sosa cerca il diagonale, Zubizarreta respinge e Ruben Paz lancia in curva le sue pretese di successo. Infine, al 72' il rigore già descritto, nato da una respinta di Villaroya (con la spalla? con il braccio? Nemmeno la moviola lo ha chiarito) sulla linea di porta su un colpo di testa di Gutierrez. E via così, verso il novantesimo. Con, all'85', un episodio didascalico, per certi versi: Aguilera e Correa che si scontrano malamente fra loro al limite dell'area spagnola nel maldestro tentativo di battere a rete. Con il pallone che scivola via, lontano da Zubizarreta. Evidentemente non era giornata per lo spettacolo.

Le pagelle dei giocatori

URUGUAY		SPAGNA	
Alvez	sv	Zubizarreta	6,5
Gutierrez	6,5	Chendo	5
De Leon	6	Jimenez	5,5
Herrera	5,5	Andrinua	6
Dominguez	6	Sanchis	5
Perdomo	5	M. Vazquez	6,5
Francescoli	6	Villaroya	5
Paz	6	Roberto	5,5
Pereira	6	Michel	5
Alzamendi	6,5	Butragueno	6
Sosa	5	Manolo	5
Correa	5,5	Rafa Paz	sv
Aguilera	6	Gorriz	sv

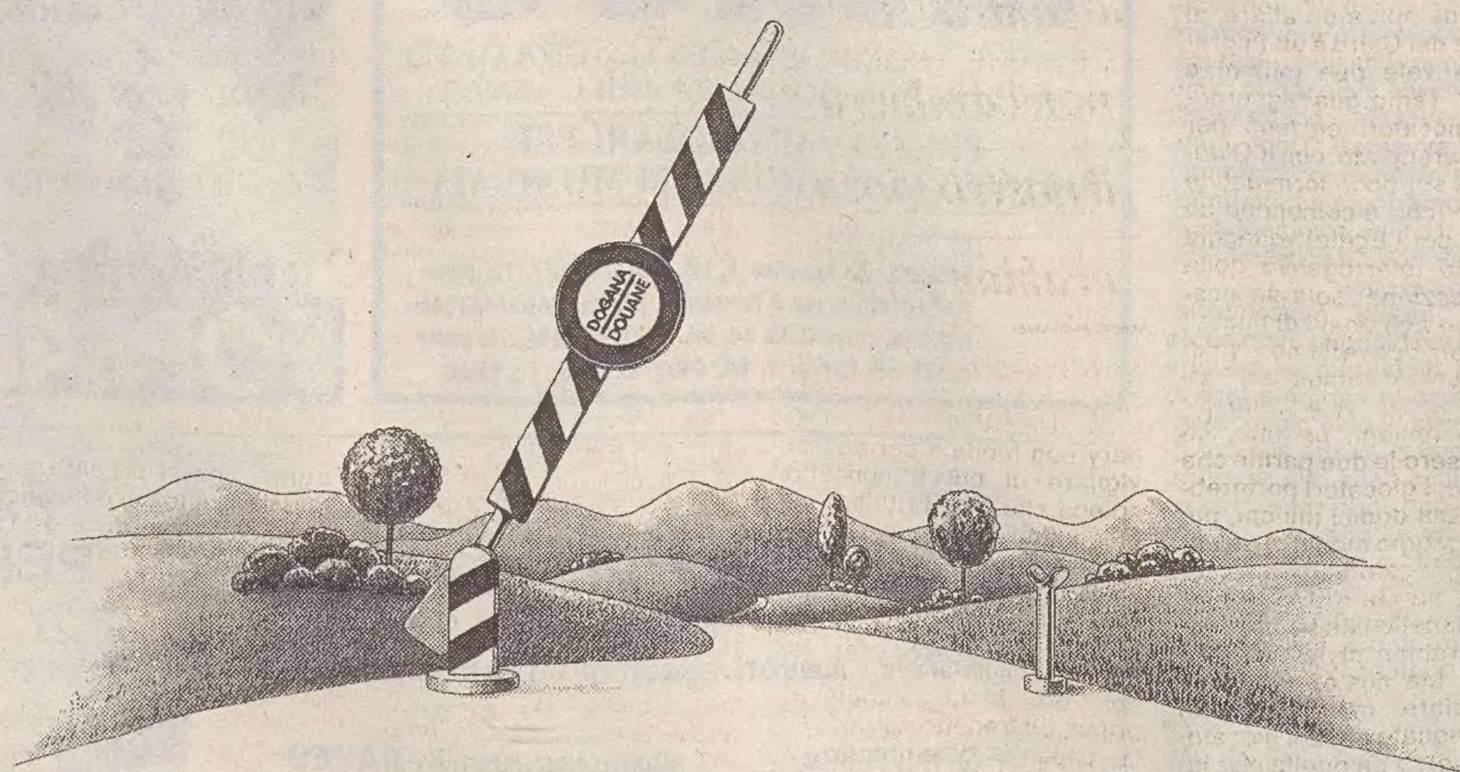
Arbitro: Kohl 6,5



E' Il 72': Ruben Sosa ha appena calciato alle stelle il rigore che avrebbe potuto dare all'Uruguay la vittoria nella gara d'esordio contro la Spagna. Il portiere Zubizarreta osserva il pallone che sorvola la traversa della sua porta

CANARD

Deregulation.
Un modo per dire che
il Banco
Ambrosiano Veneto
ha un servizio in più
da offrirvi.



Dal 14 maggio in Italia è in vigore la deregulation valutaria. Se volete sapere cosa significa, o se lo sapete già e volete farne buon uso, venite a trovarci a uno dei nostri 350 sportelli. Potremo parlare di nuove opportunità per il vostro denaro. Per esempio, oggi potete aprire un conto in valuta diversa dalla lira; potete investire in titoli esteri; potete operare in cambi, a pronti e a termine, senza vincoli ecc. In definitiva, scoprirete un servizio in più, che la nostra banca si prepara ad offrirvi da ben prima del 14 maggio. Approfittatene, non dovete nemmeno muovervi. Basta telefonare, vi costerà solo uno scatto, al numero verde 1678/41098. Risponde il Banco Ambrosiano Veneto.

Banco
Ambrosiano Veneto


GRUPPO
AMBROSIANO

I DUE CT SI ACCONTENTANO DEL RISULTATO

Un pari agrodolce

Tabarez: 'Siamo forti'. Suarez: 'Che brutta Spagna'

Dall'inviato
Alessandro Cappellini

UDINE - Delusione e soddisfazione si alternano sui volti e nelle parole dei protagonisti al termine della partita. Il pareggio può star bene, non pregiudica nulla, tutto viene rimandato ai prossimi incontri, a situazioni meno tese nervose. Oscar Washington Tabarez, il primo che si sottopone alle domande della stampa, appare con il volto rabbuiato: «Abbiamo perso una buona occasione, potevamo vincere, dovevamo vincere — comimcia il tecnico uruguaiano — soltanto nei primi 25 minuti la Spagna ci ha sorpreso mantenendo un ritmo superiore al nostro».
I motivi di questo inizio non soddisfacente Tabarez li trova nella non eccellente forma fisica di alcuni elementi, nel nervosismo che prende tutti nella partita d'esordio di un modiale. «Comunque sia nei restanti venti minuti del primo tempo, sia per tutta la ripresa abbiamo dominato. Resta il rammarico di aver buttato al vento occasioni d'oro, occasioni che i miei giocatori non avrebbero dovuto mancare. Una traversa, e sopratutto il rigore fallito ci hanno privato di un successo che avremmo pienamente meritato».
Rimproveri ai suoi uomini, accompagnati subito dall'opportuno incitamento. «Una cosa comunque ci ha detto questa partita. Che siamo forti, che possiamo, anzi dobbiamo ancora migliorare. Contro il Belgio mi aspetto un Uruguay molto più deciso e motivato, un Uruguay all'altezza delle ultime partite pre-mondiali».
Anche i giocatori uruguaiani esprimono questo misto di delusione e di contentezza. Francescoli, ad esempio, ha visto un buon Uruguay. Meno soddisfatto, logicamente, Ruben Sosa. Drastico il suo commento sulla partita: «Un buon esordio per l'Uruguay, un po' meno per Ruben Sosa. Comunque penso che con un po' più di fortuna potremo superare lé eliminatorie e andare anche più avanti».
Più sereno, forse per lo scampato pericolo, il volto di Luisito Suarez. Il tecnico spagnolo riconosce subito: «La nostra partita non è stata giocata bene. Soltanto nei primi minuti abbiamo trovato un ritmo decente, poi l'intera squadra si è come spenta». Nervosismo, così tensione per un esordio così importante: Luisito tenta di recuperare le linee che aveva tracciato nei giorni passati, ma non ne appare molto convinto. Si smentisce in parte, riconoscendo che i suoi giocatori hanno perso troppe palle, si sono fatti troppo spesso pressare dagli avversari. «Nel secondo tempo non siamo quasi mai riusciti a uscire dalla nostra meta campo».
«Resta certamente una consolazione — continua Suarez — che quella vista in campo a Udine non è la vera Spagna. Sono sicuro che tornando ai nostri consueti livelli potremo andare ben avanti, battendo magari la Corea».
Di toni agonistici e tecnici modesti parla anche Butragueno. Il capitano spagnolo nega che sia lui sia i loro compagni siano entrati in campo tesi, nervosi per il tanto atteso esordio. «Abbiamo disputato una partita non bella: mancanza di ritmo di velocità contro un Uruguay dimostratosi più ordinato e più organizzato. Mancanza di un gioco chiaro e delineato — insiste il Buitre — soprattutto nella ripresa. Ma abbiamo già dimostrato di poter mettere in campo prestazioni superiori».

Ruben Sosa non cerca attenuanti per il rigore sbagliato: «Buono l'esordio dell'Uruguay un po' meno il mio» Butragueno chiede più velocità ai suoi

DOPO LA BELLISSIMA PROVA CON I COREANI

E' rinata una stella: Enzo Scifo

«Voglio tornare in un grande club. L'Inter? Perché no»

VERONA — Sul petto di Enzo Scifo brilla già una medaglia, quella di eroe della battaglia contro la Corea. Al suo esordio in questo Mondiale l'ex centrocampista dell'Inter, che ne possiede ancora il cartellino, ha condotto i «Diavoli rossi» alla conquista di una vittoria che per lunghi tratti sembrava non dovesse arrivare. Una partita forse non fa primavera ma Italia '90 sta riscoprendo una stella data per spenta. «A 24 anni — dice Scifo cominciando a spiegare la sua rinascita — posso finalmente affermare di essere 'vecchio', di essere maturato e di aver trovato una seconda giovinezza grazie alla fiducia che Guy Thys mi ha dato consegnandomi il ruolo di leader di questa nazionale. Ora — aggiunge — non ho più l'ossessione di dover giocare in Italia, la mia ambizione è di tornare in una grande squadra. All'Auxerre prima, e in nazionale, poi ho dimostrato di saper fare il regista: posso dunque esserlo in qualsiasi club».
Scifo parla anche dell'Inter, ricorda con piacere gli insegnamenti di Trapattoni, e poi dice: «Un ritorno in nerazzurro non mi dispiacerebbe, ma non è che non ci dorma sopra. A questo Mondiale chiedo molto, il Belgio è una bella squadra, forte ed equilibrata in ogni settore. Se riusciremo a superare il primo turno credo che potremo senz'altro ripetere il quarto posto del Messico».

COREA: ORA IL BOMBER HWANG RISCHIA IL POSTO

Processo a Calimero

VERONA — Nero nero, molto più piccolo del suo metro e 82, Hwang Seon Hong ha lasciato l'altra sera il «Bentegodi» con un'espressione da teatro Kabuki sul volto. Potendolo, sarebbe probabilmente uscito dal buco della serratura. Per non disturbare. La sconfitta, al debutto, con il Belgio, non basta da sola a giustificare tanto scoramento. C'è dell'altro. Il fatto, ad esempio, che il ruvido Lee Hoe Taik lo abbia messo, assieme alla stella Kim Joo Sung, sotto accusa. Quei due lazzaroni dell'attacco, ha detto in sostanza il trainer coreano, non hanno dato man forte al centrocampo, e i risultati si sono visti. Accuse ingiuste. Ma il Calimero coreano non replica. Qualcuno doveva pagare, ed è toccata a lui. Troppa inesperienza (è del '68), carattere non ancora formato, ha fatto capire il «sergente» Taik. Lui non risponde, pensa, probabilmente, a quei 7 gol che sono valsi la qualificazione ai Mondiali della Corea. D'accordo che la riconoscenza non fa parte dell'ambiente calcistico, ma una prova d'appello, almeno se la merita. E l'avrà, probabilmente, questo attaccante che con rara modestia, si definisce un «privilegiato» per l'incasso che percepisce: 90 milioni all'anno, roba da C2. Sufficienti però per fare di Hwang Seon Hong, in forza alla potente Daewoo, un giovane benestante, in un Paese dove lo stipendio medio si attesta sulle 600.000 lire mensili. Futuro ingegnere, Hong sembra aver deciso di affidarsi al suo raziocinio anche dopo la partita. Niente dichiarazioni indignate, niente difese in extremis. Il suo compagno di «sventura» Kim Joo Sung non è più loquace: troppi palloni sbagliati, dal centrocampo in su, troppa lentezza nell'impostazione. Ora provveda Taik, che, tra una tirata d'orecchi e l'altra, ha ammesso che «qualcosa di più si poteva fare anche in mezzo».

GIRONE F

RIJKAARD CONTRO GULLIT, KIEFT CONTRO VANENBURG, TUTTI INSIEME CONTRO BEENHAKKER

Gran caos nell'Olanda dei veleni

Il fantasma di Cruyff e quello di Librecht si agitano dietro la crescente protesta nei confronti dell'allenatore

Il pareggio con la squadra africana ha aggravato

un clima che era già praticamente irrespirabile

La mancanza di gioco preoccupa tutta la squadra

I problemi più grossi a centrocampo e sulle fasce

Dall'inviato
Angelo Giorgetti

PALERMO — «Qui c'è un gran casino», dice Gullit. E guarda la terra proibita, ovvero lo spogliatoio dei clan anti-Beenhakker, povero cristo che alla fine diventerà anche simpatico per come riesce a incassare le bordate. La sede del club anti-Beenhakker è originale, l'affitto costa poco e del resto lo paga la federazione.

L'Olanda è una spider che va a gasolio, va piano e consuma troppo. Consuma anche le parole, nel tentativo di spiegare o nascondere il senso di disagio che rimbalza dalle dichiarazioni di Gullit a quelle di Rijkaard e di tutti gli altri. Il pareggio con l'Egitto ha fatto agitare le acque e ora tutti parlano senza un filo logico, inviando messaggi trasversali anche all'interno del clan. Beenhakker è il capoclasse, ma non ha il gessetto per segnare il nome dei cattivi sulla lavagna, Gullit ha il fascino del capo ma deve spartire il potere con gli altri milanisti, Michels è un santone inchiodato alla poltrona che rema contro il clan dei rossoneri ma fa il tifo anche contro Beenhakker. E' proprio un casino, ha ragione Gullit. La Dinasty dei sotterfugi si complica ancora se a tutto questo si aggiunge la precaria affidabilità di un complesso di star senza umiltà. E qui la colpa deve essere ancora una volta data alla federazione olandese, che dopo aver imposto Libregts come ct lo ha licenziato a due mesi dal mondiale. Non solo: per scegliere il sostituto ha chiesto il parere dei giocatori e poi non li ha accontentati ingaggiando Beenhakker al posto di Cruyff, che era gradito alla maggioranza. Un bel pasticcio e i risultati si vedono ora, anche se il talento degli olandesi è abbastanza sviluppato per rimediare a qualsiasi problema. Ma Gullit non sembra d'accordo: «Sono due anni che non abbiamo gioco, ma i risultati avevano nascosto tutti i nostri guai. Non è facile lavorare in queste condizioni, perché il clima fra noi non è buono, me ne sono reso conto il primo giorno del ritiro. Abbiamo cercato di parlare, di confrontarci, ma Beenhakker è uno che ti sta ascoltare e poi decide per conto suo».

Il capitano dell'Olanda fa volare un sorriso amaro da sotto i baffi: «Due anni fa ero ottimista anche se i risultati non arrivavano: la squadra aveva un gioco, si poteva sperare e in effetti poi vincemmo il campionato d'Europa. Stavolta è diverso, l'Olanda ha problemi molto seri». Quali? Gullit apre la mano e comincia a contarli sulla punta delle dita: «A centrocampo non c'è gente che marca come dovrebbe, sulla fascia non riusciamo a spingere, in attacco mancano soluzioni alternative. Così non va e purtroppo abbiamo poco tempo per recuperare. E se poi ci fosse più calma...».

Gullit, malgrado tutto, è allegro: è tornato a giocare quando forse non ci sperava più e sa che da lui nessuno si aspetta l'impossibile. Qualcosa in più di ora, però, sì: «E' vero, lo so, me ne rendo conto anch'io, ma per me sarebbe più facile giocare se la squadra mi desse una mano, se spingesse di più voglio dire. Io non posso fare miracoli, sono rimasto fermo un anno, il cervello dà gli ordini ma le gambe non rispondono. E' questione di tempo, sto migliorando, ma speriamo che il nostro mondiale non finisca troppo presto».

Rijkaard comincia la sua analisi con una gaffe che la dice lunga: «Abbiamo perso contro l'Egitto — dice — ma ora dobbiamo dimenticare quella partita». E quando gli fanno notare che tutto sommato, pur giocando malino, l'Olanda è riuscita a pareggiare, lui alza le spalle: «Sì, ma è stato come se avesse perso». Rijkaard è un tipo che parla poco, ma quando apre bocca va a dritto. Anche contro i suoi compagni. Frank contesta, per esempio, alcuni suoi compagni non meglio identificati, ma facilmente identificabili: «Il nostro problema è che troppi giocatori dell'Olanda intervengono sui giornali per dire la loro opinione. E non solo con le interviste». Chiaro il riferimento a Gullit, che ha una rubrica settimanale sul «Telegraaf», il più diffuso giornale olandese, attraverso la quale dà precise indicazioni anche ai dirigenti della federazioni. E le opinioni di uno come Gullit non possono essere ignorate. Rijkaard, dunque, ce l'ha anche con Gullit? «Dico solo — questa è la risposta — che dobbiamo essere più uniti. Il clima fra noi è buono, mi sembra di essere tornato ai tempi di Libregts. O si cambia tutti insieme, oppure sono guai». Oggi l'Olanda arriva a Cagliari, dove resterà in ritiro fino alla partita di sabato prossimo con l'Inghilterra.

EGITTO

Ufficiali e supertifosi

PALERMO — I cadetti della nave scuola egiziana «Aida III», all'ancora a Palermo, hanno vinto la loro battaglia. Presenti festosamente sugli spalti di Egitto-Olanda, hanno dato il loro contributo di tifosi alla grande gara degli arabi e la loro presenza non è passata inosservata. L'ambasciatore egiziano in Italia ha apprezzato il loro contributo e il loro stile da veri tifosi-gentiluomini e ha intercesso presso il ministro della difesa e lo stesso presidente Mubarak affinche fosse loro concesso di restare ancora per qualche giorno a tifare Egitto. E' bastato un giro di telefonate e dal Cairo è arrivato l'atteso sì. I cadetti resteranno per tutta la durata del girone di qualificazione. E se l'Egitto dovesse andare ancora avanti? Nel cassetto c'è già pronta un'altra deroga...

ANNUNCIATE NOVITA' CONTRO GLI INGLESI

Ma il «Ct di paglia» fa l'indiano

«Non mi preoccupo di avere la fiducia di tutti i giocatori»

PALERMO — Fa uno strano effetto parlare con Beenhakker, presunto ct di paglia, perché tutto ruota intorno a un grande equivoco. Le domande camminano sull'orlo dei pettegolezzi fin quando — prima o poi — precipitano nel burrone. E così ieri, per anticipare le frecciatine, Beenhakker è andato dritto al problema: «Non so se ho la fiducia di tutti i giocatori, ma non è per questo che mi preoccupo. Il punto è un altro: stiamo giocando un mondiale e dobbiamo farlo tutti insieme, senza eccezioni. Abbiamo quattro giorni per chiarirci, il mio compito è appunto quello di migliorare le cose quando non vanno bene. Se necessario parlerò con tutti i giocatori, voglio capire che cosa non va. Ma a parte questo ho in mente alcune novità. Penso a un'Olanda diversa, anche se per far migliorare questa squadra non c'è bisogno di una rivoluzione». Beenhakker anticipa «piccole novità». Una di queste potrebbe essere l'impiego di Kieft fin dall'inizio, al posto di Vanenburg, che ieri era piuttosto seccato soprattutto con uno dei fratellino Koeman, Ronald, «colpevole» di avergli rubato troppo spazio sulla fascia destra. A proposito di Ronald Koeman: martedì sera il giocatore avrebbe giocato sotto choc per due minuti per colpa di un violento scontro con Hossaim Hassan. Il particolare è emerso ieri, dato che il giocatore non si è allenato. Il medico olandese ha rivelato che sono stati eseguiti controlli per stabilire le cause del black out che era passato inosservato dalla tribuna.

Ma torniamo a Beenhakker, che ha molti indiziati ma nessun colpevole per spiegare le difficoltà dell'Olanda. Al primo posto nella gerarchia delle scuse c'è la mancanza di affiatamento: Abbiamo ottimi giocatori — dice il tecnico olandese — ma non bastano i fuoriclasse per fare una grande squadra. Il football si gioca bene in 11, le stelle servono solo in certi momenti della partita, che spesso sono quelli decisivi. Ma se alle spalle non c'è una squadra come si deve è tutto inutile». Preparazione corta e scarsa tranquillità interna, dunque, sono secondo Beenhakker i principali responsabili della crisi olandese. C'è tempo per correre ai ripari? «Come no — risponde lui — basta lavorare tutti insieme». Il richiamo all'unità è insistente anche perché si avvicina la sfida più golosa del girone, quella con l'Inghilterra: «Sabato sarà uno scontro mozzafiato, perché anche l'Inghilterra è obbligata a vincere, come noi. Se ha visto la nostra partita con l'Egitto non la studi a fondo: troverà un'Olanda diversa».

[A. G.]

AL CT I TULIPANI NON SONO PROPRIO PIACIUTI

Sacchi: «Dov'è finito il pressing?»

Difesa d'ufficio per i tre milanisti. Tanti elogi agli egiziani.

Intervista di
Mario D'Ascoli

NAPOLI — L'Arrigo giramondo, l'Arrigo studioso di calcio è proprio nel suo centro, di questi tempi. E infatti, per seguire i mondiali da vicino, vola da un capo e da un campo all'altro. Sentite un po' che musica: lunedì era a Cagliari a seguire l'Inghilterra con l'Irlanda, martedì è sbarcato in Sicilia per guardare l'Olanda fermata a sorpresa dall'Egitto e ieri sera, infine, ha assistito a Russia-Argentina. A Palermo, incredibile ma vero, i dirigenti olandesi gli hanno proibito di accedere agli spogliatoi per salutare Gullit, Rijkaard e Van Basten. E' contrariato: «E meno male che qualche giornalista aveva scritto che sarei stato un consigliere di Beenhakker...».

Dice l'allenatore del Milan al telefono: «No, no, l'Olanda non mi è piaciuta affatto. Ha giocato un calcio statico, involuto, addirittura contrario alle sue migliori caratteristiche. Dov'era, l'altra sera, il suo tradizionale pressing? E la sua voglia di vincere con quel calcio d'attacco che ne fanno una Nazionale cara a chi ama il bel gioco?».

Dopo la partenza sparata l'Arrigo si ferma, riflette e regala un sacco di elogi all'Egitto: «Tanta velocità, tanta rapidità, perfino tanta tecnica. E ancora: tanta umiltà, tanta educazione e, purtroppo, anche tanta fame. Insomma un Egitto da applausi sia sul piano della condotta che del profitto».

Certo se gli arancioni hanno fatto cilecca la colpa è anche dei tre milanisti, no? Sacchi li difende ma non troppo: «Direi che Gullit è ormai guarito però il suo stato di forma è abbastanza approssimativo. Un Gullit in palla non sbaglia le conclusioni dell'altra sera. Rijkaard? E' stato uno dei meno peggiori. Van Basten, poi, era latitante. Ha quasi sempre girato al largo e invece un centravanti della sua classe deve essere laddove il gioco prende fuoco, non in zone spente».

E il resto in tinta arancione? «La Nazionale di Beenhakker deve giocare con un altro spirito e con la mentalità tattica che le è congeniale. Ma io credo che si ritroverà fin dal secondo incontro. Del resto anche agli Europei dell'88 iniziò molto male, ricorda? Per me gli olandesi sono fra i favoriti per la vittoria finale. Loro oppure l'Italia oppure la Germania oppure il Brasile vinceranno la coppa del mondo. Pronostico scontatissimo ma non so trovare di meglio...».

Dimenticavamo: e le piccole baruffe in casa olandese, avallate dallo stesso Gullit, l'altra sera, al processo di Biscardi? Sacchi chiude alla grande: «Avrei potuto dirle qualcosa se non mi avessero sbattuto la porta in faccia...».

Gullit e Wouters hanno di che disperarsi. La loro squadra, che aveva incantato agli europei, sembra paralizzata in un «non gioco» deprimente ed è dilaniata da fratture interne che rischiano di compromettere il suo mondiale. Per Beenakker, che è in testa alla lista dei contestati, è proprio una bella gatta da pelare.

MINI-PREMIO PARTITA PER L'IMPRESA CONTRO I TULIPANI. IL MISTER EL GOHARI: «ORA NEL NOSTRO PAESE IL CALCIO PUO' ESPLODERE»

Egitto, due milioni e mezzo per la leggenda



I «faraoni» in allenamento. Da sinistra si riconoscono Hassan Hossam, Abi El Rahman Adel (di spalle), il portiere Shobeir Ahmed e il capitano Abed El Hamid Gamal.

PALERMO — Entrare nella leggenda non è un affare, al cambio del Cairo è un'impresa che vale due milioni e mezzo. Tanto guadagneranno i giocatori egiziani per aver pareggiato con l'Olanda, ma sul poco formidabile premio (che è comunque un record per l'Egitto) volteggia il punto interrogativo della qualificazione: solo se passeranno agli ottavi di finale i giocatori riceveranno i soldi promessi. Al cambio del Cairo una vittoria vale il doppio, cinque milioni. In tutto, se vincessero le due partite che restano, i giocatori porterebbe a casa dodici milioni, più dell'ingaggio medio di un anno. Ma questo non è un problema, parola di El Gohary, ct-colonnello che ha inventato l'«arabian style», lo stile arabo. Ma cos'è? «Nulla di particolare, ma quello che ho insegnato ai miei giocatori è diverso da quello che insegnano i tecnici di tutte le altre squadre». Più buio di prima. Ma su, colonnello, ci dica... Niente da fare, El Gohary non molla e per aggrovigliare di più il concetto spiega che questa tattica di gioco l'ha imparata da un certo Kramer, allenatore tedesco che nessuno si ricorda. L'arabian style in realtà è una zona mista e folta che ricorda la micidiale ragnatela del Perù. Molti tocchetti di prima, un frenetico girar palla, capacità di smorzare e riaccendere i toni dell'incontro. Undici giocatori in ottima salute fisica, un saggio regista (Abdel El Ghani), un fantasista col senso del gol (Abdou), un centravanti con quello della fuga giusta (Hossaim Hassan): questi tre sono i gioiellini del Nilo, che però ha altri giocatori di buona qualità, a cominciare dal gemello di Hossaim Hassan, il terzino Ibraim.

«Contro l'Eire non cambierà il nostro gioco arabian style»

L'Egitto è un frullato di atletismo e buona tecnica di base. Furba anche la tattica, che prevede un grande presidio della propria metà campo unito alla capacità (possibilità) di accorciare e allungare la squadra come un elastico. El Gohary gongola e infine si lascia sfuggire: «Il mondo ci ha visto per la prima volta a grandi livelli ed è rimasto stupito. In realtà il nostro progresso è cominciato da mesi e continuerà col passare del tempo. Ora speriamo che gli altri ci guardino con un occhio diverso: vogliamo più rispetto, più considerazione. Ce la meritiamo».

«In questi anni siamo cresciuti e continueremo a migliorare»

Il pareggio contro l'Olanda non ha cambiato i piani dell'Egitto, che si prepara con umiltà alla sfida di domenica prossima contro l'Eire: «Il risultato di martedì sera non ci farà perdere la concentrazione, non faremo come l'Olanda che ha giocato contro di noi con lo spirito sbagliato. Ci aspettavamo una grande Olanda, abbiamo trovato una piccola squadra, l'Eire si deve aspettare un Egitto uguale a quello che ha pareggiato con i campioni d'Europa. Non cambieremo tattica, sappiamo giocare solo in questo modo, anche se l'arabian style permette di cambiare atteggiamento del corso della partita». El Gohary ha rivelato che a marzo stava per dimettersi. L'Egitto perse tre a uno in casa dalla Romania e la squadra fu contestata. Tempi duri, ma la federazione egiziana si schierò a fianco del colonnello El Gohary: «I fatti mi hanno dato ragione — dice lui — e ringrazio chi mi ha dato fiducia. In questo momento sono contento per i nostri tifosi, per i bambini egiziani che si stanno avvicinando al calcio e seguono il nostro mondiale. Il calcio potrebbe diventare un boom in Egitto. Dipende solo da noi, le premesse ci sono. E non vogliamo sbagliare».

[Angelo Giorgetti]

GRANDE PRUDENZA NEL CLAN INGLESE. POCHI CAMBIAMENTI PER IL PROSSIMO MATCH CONTRO GLI OLANDESI

Bobby Robson: «Nel nostro girone tutto è possibile»

Dal nostro inviato
Piero Torri

CAGLIARI — Sorridere perché l'Olanda litiga piuttosto che giocare, oppure preoccuparsi per un Egitto che di fronte ai campioni d'Europa ha confermato i timori della vigilia, dimostrandosi tutt'altro che squadra materasso? Bobby Robson e la sua Inghilterra, per una volta, rinnegano la presunzione e scelgono la seconda ipotesi. Da oggi anche gli egiziani rappresentano un ostacolo difficile da superare, un avversario in più per le due «o tre» poltrone che valgono l'accesso agli ottavi di finale. Il tecnico inglese è ritornato alle due di notte dal suo veloce raid a Palermo con negli occhi più le imprese di Abdelghani e compagni che le immagini di un'Olanda alle prese con mille problemi. Di gioco e di gruppo.

«Contro l'Olanda — ha detto — ho visto l'Egitto più bello della sua storia, migliore anche di quello che qualche settimana fa andò a vincere in casa della Scozia. Mi hanno impressionato: corrono, sono aggressivi, non mollano mai. Hanno avuto quattro clamorose occasioni da rete e poi hanno preso un gol che poteva stroncarli. E, invece, hanno continuato a crederci e alla fine sono stati premiati. Davvero una bella squadra, ci sono anche loro in corsa per la qualificazione. La loro prestazione, comunque, mi ha sorpreso solo in parte: il calcio africano da anni è in crescita come dimostrarono l'Algeria nel 1982 e il Marocco quattro anni fa in Messico, quando vinse addirittura il nostro girone».

Le preoccupazioni africane di Robson non sono affatto mitigate dalla consapevolezza di un'Olanda che non sembra ai livelli degli Europei di due anni fa. Soprattutto perché tra giocatori (Gullit e Van Basten in testa) e il c.t. Beenaker il feeling non c'è più, anzi non c'è mai stato: «Andiamoci piano — ammonisce Robson — nel criticare gli olandesi. Certo, con l'Egitto sono andati malino, ma una squadra non si può mai giudicare da una sola partita. Anche perché nell'Olanda ci sono giocatori di grande classe, capaci di risolvere molti problemi. Gullit, ad esempio: soprattutto nel secondo tempo, quando ha giocato sulla fascia, l'ha visto in progresso; e Rijkaard fa sempre il suo lavoro. Per qualificarci dovremo sudare, perché le prime due partite del nostro girone hanno dimostrato che è il più equilibrato di tutto il mondiale».

E' d'accordo anche l'inossidabile cannoniere inglese Gary Lineker. Autore del gol che per oltre un'ora aveva fatto sperare nella rivincita sugli irlandesi, la punta del Tottenham attribuisce all'Egitto la stessa considerazione che prima dei mondiali attribuiva all'Olanda: «Ho visto un grande Egitto. Praticano un gioco veloce, aggressivo, con grande ritmo. Potevano battere l'Olanda. Tra le squadre inserite nell'ultima fascia, gli egiziani sono sicuramente i migliori. Per noi ci sarà da soffrire, anche se sono convinto che non potremo che migliorare. Già contro l'Olanda, perché loro giocano più all'europea, cioè con meno pressione. E poi contro gli africani gli olandesi mi hanno deluso: per batterci dovrebbero trasformarsi. Il nostro vero problema è che tecnicamente siamo inferiori».

Circa il match contro l'Olanda Robson ha ribadito che neppure questa volta rivelerà la formazione in anticipo, dando comunque l'impressione di voler riconfermare (Gascoigne a parte) la deludente squadra che ha pareggiato con l'Eire. COn ogni problabilità, il c.t. inglese dovrà però rivedere i propri piani a causa degli infortuni. Ieri, infatti, non si sono allenati lo stopper Walker, Waddle e il capitano Bryan Robson: i primi due lamentano una distorsione alla caviglia che entrambi si sono procurati nel derby con gli irlandesi, ma chi sta peggio è lo stopper, peraltro uno dei più in forma tra gli inglesi: il suo recupero per la partita di sabato prossimo con l'Olanda non è del tutto sicuro.

INGLESI

«Trattati da hooligans»

LONDRA — I tifosi inglesi in Sardegna si lamentano di essere trattati tutti da hooligans. «Dovunque andiamo — ha protestato Martin O'Dermott, studente venticinquenne — gli italiani ci gridano hooligans e i poliziotti ci fermano continuamente, senza motivo». «I nostri ragazzi — ha osservato John Tummon dell'Associazione tifosi — si sentono isolati e frustrati per colpa di una piccola minoranza violenta».

EGITTO

Stroncati dal rigore

IL CAIRO — La passione per il calcio ha ucciso un egiziano e un giordano che assistevano in tv alla partita fra Olanda ed Egitto. In entrambi in casi il loro cuore nòn ha retto all'intensa emozione procurata dal decisivo gol del pari contro i campioni d'Europa. Per il venticinquenne egiziano Mohammed El Sayed Eissa e per il coetaneo giordano Jalal Omar Balzamit la rete di Abdelgani è risultata fatale.



NELLA CAPITALE CHE ASPETTA ITALIA-USA SCOPPIA IL COLORITO ENTUSIASMO DEI TIFOSI

Roma ubriaca di feste analcoliche

Niente vino e liquori, raffiche di scioperi in arrivo, ma ogni sera c'è aria di carnevale brasiliano

Dall'inviato
Gualberto Niccolini

Corsa al posto sul percorso degli azzurri verso lo stadio

Quasi impazziti gli egiziani per il pareggio con l'Olanda

ROMA — Joao Havelange, il vulcanico padrone della Fifa, ha cominciato il suo quinto mandato presidenziale confermando la sua proverbiale capacità di movimento. S'è visto ogni giorno una partita e sempre in stadi diversi: ieri ha battuto ogni record assistendo nel pomeriggio alla partita di Udine tra Spagna e Uruguay per poi recarsi alle 21 a Napoli per l'incontro tra Argentina e Urss. Un vero tour de force per il settantaquattrenne brasiliano di ferro che si trascina dietro in questo peregrinare sia il suo segretario generale, Blatter, sia il direttore del Col, Luca di Montezemolo.

Havelange ieri ha preferito viaggiare dal primo pomeriggio a notte inoltrata, con ritorno finale all'Hilton di Roma, piuttosto che partecipare ad un ricevimento per pochi intimi, offerto dall'ambasciatore americano Peter Secchia in occasione dell'arrivo nella capitale dei massimi esponenti della Federazione calcio degli Stati Uniti. La Fifa era presente con alcuni vicepresidenti che hanno avuto modo di discutere con l'ospite le modalità dell'organizzazione del prossimo torneo, nel 1994 negli Stati Uniti.

Italia 90 prosegue intanto trionfalmente il suo cammino, pur fra mille insidie e ripetute difficoltà. Se da una parte assistiamo addirittura ad un cambiamento d'orario nella tradizionale processione del Corpus Domini, anticipata d'un'ora su decisione del Papa, pare consigliato dal cardinale Poletti, per permettere ai tifosi di potersi poi recare allo stadio per tempo (i maligni dicono anche per permettere al Papa di guardarsi poi la partita in tv), dall'altra si stanno creando situazioni discutibili.

Intanto prosegue a Roma, e nel resto del paese, lo sciopero del francobollo, poi in particolare nella Capitale si profila la chiusura dei ristoranti e delle trattorie nelle giornate in cui, essendo in programma partite all'Olimpico, scatta il divieto di vendita delle bibite alcoliche.

I ristoratori, già penalizzati sabato e domenica scorsa, si sono recati in delegazione dal prefetto ma finora non sono riusciti ad ottenere deroghe, e allora hanno annunciato che piuttosto di servire un servizio a metà, costringendo gli ignari turisti (non sono mica tutti qua per il mondiale, che diamine !) a pasteggiare con l'acqua minerale, preferiscono abbassare le saracinesche. Col risultato di procurare danni alle migliaia di persone che affluiscono da ogni parte proprio in occasione delle gare.

Si è inoltre saputo che nei primi due giorni di divieto su migliaia di esercizi controllati soltanto in una quarantina di casi erano state riscontrate violazioni: multe salate per tutti e per un solo ristorante la chiusura per un mese.

A Roma continua intanto a salire la febbre del mondiale e sempre più cresce l'amore per la nazionale italiana. Ogni giorno aumentano le bandiere alle finestre e le scritte di incoraggiamento per gli azzurri. Il percorso che il pullmann azzurro fa da Marino all'Olimpico, lungo l'Appia Nuova, la Salaria e il Flaminio, è completamente tricolore a testimonianza di quanto sia atteso un successo in questa competizione.

Ma a Roma, si sa, vivono anche molte e popolose colonie di stranieri per cui, ogni sera al termine delle partite c'è sempre gente a far festa, con balli, striscioni, bandiere e tanto colore. Era successo poche sere fa con i brasiliani in lambada in piazza Navona, è successo l'altra sera con gli egiziani a occupare, festanti e folcloristici, via Veneto: il pareggio della loro squadra con l'Olanda rappresentava quasi un titolo mondiale.



Totò Schillaci, l'azzurro più festeggiato dai tifosi, posa accanto al pupazzo dei Mondiali a Marino

Gruppo A

Italia-Austria (Schillaci)	1-0	9 giugno, Roma	
Usa-Cecoslov. (Skuhravy, Bilek, Hasek, Caligiuri, Skuhravy, Luhovy)	1-5	10 giugno, Firenze	
Italia-Usa	-	14 giugno, Roma	Ore 21,00
Austria-Cecoslov.	-	15 giugno, Firenze	Ore 17,00
Italia-Cecoslov.	-	19 giugno, Roma	Ore 21,00
Austria-Usa	-	19 giugno, Firenze	Ore 21,00

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CECOSLOV.	2	1	1	0	0	5	1
ITALIA	2	1	1	0	0	1	0
AUSTRIA	0	1	0	0	1	0	1
U.S.A.	0	1	0	0	1	1	5

Gruppo B

Argentina-Camerun (Biyik)	0-1	8 giugno, Milano	
Urss-Romania (Lacatus, Lacatus)	0-2	9 giugno, Bari	
Argentina-Urss (Troglio, Burruchaga)	2-0	13 giugno, Napoli	
Camerun-Romania	-	14 giugno, Bari	Ore [illegible]
Argentina-Romania	-	18 giugno, Napoli	Ore [illegible]
Camerun-Urss	-	18 giugno, Bari	Ore 2[illegible]

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
ROMANIA	2	1	1	0	0	2	0
CAMERUN	2	1	1	0	0	1	0
ARGENTINA	2	2	1	0	1	2	1
U.R.S.S.	0	2	0	0	2	0	4

Gruppo C

Brasile-Svezia (Careca, Careca, Brolin)	2-1	10 giugno, Torino	
Costarica-Scozia (Cayasso)	1-0	11 giugno, Genova	
Brasile-Costarica	-	16 giugno, Torino	Ore 17,00
Svezia-Scozia	-	16 giugno, Genova	Ore 21,00
Brasile-Scozia	-	20 giugno, Torino	Ore 21,00
Svezia-Costarica	-	20 giugno, Genova	Ore 21,00

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
BRASILE	2	1	1	0	0	2	1
COSTARICA	2	1	1	0	0	1	0
SVEZIA	0	1	0	0	1	1	2
SCOZIA	0	1	0	0	1	0	1

Gruppo D

Em. Arabi-Colombia (Redin, Valderrama)	0-2	9 giugno, Bologna	
Germ.-Jugoslavia (Matthaus, Klinsmann, Josic, Matthaus, Brehme)	4-1	10 giugno, Milano	
Jugosl.-Colombia	-	14 giugno, Bologna	Ore 17,00
Germania-E. Arabi	-	15 giugno, Milano	Ore 21,00
German.-Colombia	-	19 giugno, Milano	Ore 17,00
Em. Arabi-Jugosl.	-	19 giugno, Bologna	Ore 17,00

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
GERMANIA	2	1	1	0	0	4	1
COLOMBIA	2	1	1	0	0	2	0
E. ARABI	0	1	0	0	1	0	2
JUGOSLAVIA	0	1	0	0	1	1	4

Gruppo E

Belgio-Corea S. (De Grijse, De Wolf)	2-0	12 giugno, Verona	
Uruguay-Spagna	0-0	13 giugno, Udine	
Belgio-Uruguay	-	17 giugno, Verona	Ore 21,00
Corea S.-Spagna	-	17 giugno, Udine	Ore 21,00
Belgio-Spagna	-	21 giugno, Verona	Ore 17,00
Corea S.-Uruguay	-	21 giugno, Udine	Ore 17,00

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
BELGIO	2	1	1	0	0	2	0
URUGUAY	1	1	0	1	0	0	0
SPAGNA	1	1	0	1	0	0	0
COREA S.	0	1	0	0	1	0	2

Gruppo F

Inghilt.-Eire (Lineker, Sheedy)	1-1	11 giugno, Cagliari	
Olanda-Egitto (Kieft, Abed El Ghani)	1-1	12 giugno, Palermo	
Inghilterra-Olanda	-	16 giugno, Cagliari	Ore 21,[illegible]
Eire-Egitto	-	17 giugno, Palermo	Ore 17,[illegible]
Inghilterra-Egitto	-	21 giugno, Cagliari	Ore 21,[illegible]
Eire-Olanda	-	21 giugno, Palermo	Ore 21,[illegible]

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
INGHILTERRA	1	1	0	1	0	1	1
EIRE	1	1	0	1	0	1	1
OLANDA	1	1	0	1	0	1	[illegible]
EGITTO	1	1	0	1	0	1	[illegible]

VIAGGIO TRA I FANTASIOSI E ASSURDI SOPRANNOMI DEI CAMPIONI DEL MONDIALE

L'anatroccolo batterà i leoni?



Ecco un «leone». E' François Oman Biyik del Camerun. Nel bestiario mondiale ci sono anche avvoltoi, anatroccoli, pantere.

Tra «caimani» e «levrieri» anche «Rambo» e «gambe torte»

Sono tanti i Maradona ai mondiali, intendendo non già i familiari dell'idolo argentino ma i numerosi giocatori che si fregiano, più o meno a buon diritto del pregiato titolo di «Maradona del calcio» dei loro rispettivi Paesi. Come il romeno Gheorghe Hagi, che dovremmo vedere prestissimo in campo, un attaccante conosciuto come «il Maradona dei Carpazi» e nientemeno che Oman Biyik, che ha segnato il gol della vittoria sensazionale del Camerun sull'Argentina, detto il «Maradona dell'Africa».

Per quanto riguarda la regalità, gli uruguaiani schierano un «principe», cioè Ezio Francescoli che si fregia dello stesso titolo dell'italiano Giuseppe Giannini, ma viene scortato da un Ruben Sosa detto il «principino».

Il «bestiario» sportivo è tanto ricco quanto variato; ci sono le bestie feroci: «il leopardo dell'Asia», Lee Ho-Taik c.t. della Corea del Sud, la «pantera» Bernardo Redin della Colombia, i «leoni indomiti» del Camerun, i «caimani» egiziani e «l'avvoltoio», il ben noto Butragueno della Spagna, scattante e micidiale punta del Real Madrid.

Ci sono pure le bestiole inoffensive come «l'anatroccolo» Carlos Aguilera dell'Uruguay e il «levriere» Gustavo Dezotti dell'Argentina. Ci sono poi i soprannomi che esaltano le caratteristiche fisiche dei giocatori come il titolo di «piccolo Sansone» di cui si fregia il sudcoreano Kim Joo-Sung, il «rambo» Allan McInally, irlandese e il «testone» di cui gode Oscar Ruggeri, o il «gambe torte» affibbiato all'uruguaiano Josè Perdomo, «il gambetta» del colombiano Carlos Estrada fino al «il matto» che onora il portiere Higuita.

E così a Italia 90 «furie rosse» e «diavoli rossi» si mescolano agli «azzurri» di casa, tra «panzer» e «tulipani». Ma la selezione più estrosa l'hanno avuta i brasiliani, che hanno perso in campo nome e cognome e sono semplicemente Careca, Dunga, Muller come un tempo erano Pele, Vavà o Serginho.

HIT PARADE

Robson batte Elton

LONDRA — Sorpresa nella classifica dei dischi più venduti in Inghilterra: al primo posto, davanti ad Elton John e a tanti altri big c'è la nazionale britannica di Robson con un 33 giri («World in motion») interpretato in collaborazione col complesso New Order.

Il long playing della nazionale inglese è in testa alle vendite per la seconda settimana consecutiva, davanti ai New Kids on the block con «Step by step». L'intramontabile Elton John, in grande ascesa col suo nuovo «Sacrifice - healing hands» è quinto.

Se la nazionale inglese non riuscirà a vincere i mondiali, potrà almeno consolarsi con le royalties che intascherà grazie ad un disco nato quasi per scherzo e divenuto invece un vero successo.

TURISMO

Invasione dal Nord

Sono soprattutto svedesi e olandesi i turisti giunti in Italia per il Mondiale. Seguono a ruota inglesi e tedeschi. Secondo le prime indicazioni, dalla Svezia sarebbero giunti fra i 30 e i 35 mila tifosi, e circa altrettanti dall'Olanda. Le tifoserie tedesca e inglese potrebbero rafforzarsi, secondo le previsioni, nei prossimi giorni, soprattutto se i risultati daranno ragione alle nazionali di Beckenbauer e Robson.

Fra i turisti-sportivi che vengono dai paesi extraeuropei, particolarmente forte la presenza giapponese. Italiatour, la società di viaggi dell'Alitalia, ha venduto 1200 pacchetti turistici per l'Italia, a fronte degli 800 preventivati. La presenza nipponica complessiva è valutata in duemila unità. Tutte le offerte comprendono soggiorno e biglietti per alcune partite.

VIDEOFOLLIE /TROPPO CALCIO E POCO «COLORE». PERCHE'?

Udine, Dio ci salvi il vescovo

Commento di
Pier Francesco Listri

Latita la videofollia di qualità in questi giorni al Mondiale. Farei eccezione per due brevi sobbalzi di colore registrati ieri in Spagna-Uruguay a Udine, dove l'estroso regista ci ha mostrato finalmente, tutta intera da un capo all'altro dello stadio (compresa la tribuna delle autorità), una «ola» perfettamente riuscita. E poi, per un attimo è vero, ma non è poco, ha ripreso la nuca, con tanto di mozzetta rossa, di un vescovo assai ilare sulle tribune, chiaro postumo delle innovazioni conciliari.

Sospira, in fondo, il cronista in poltrona — libero è vero dall'insidia uligana e eventualmente sorretto da un altrove interdetto bicchierino di whisky — di non essere allo stadio dove, almeno, si vede un po' di mondo.

Questo rammarico è dovuto al fatto che l'occhio televisivo resta in fondo «cieco» a quanto non sia la scussa esecuzione tecnica della gara sul campo. E' la colpa più grave che farei alla tv. Salvo come vadano a finire le cose più avanti (quando forse i migliori prevarranno e resteranno in bazzica solo gli squadroni ben noti) questo Mondiale è partito come una storia piena di avventure e di colpi di scena. Campioni mondiali che perdono, africani che inaspettatamente vincono, incontri psicologicamente al fulmicotone come Urss-Romania, compagni e bandiere in via di sviluppo per la prima volta alla ribalta del calcio, l'America del baseball che si mette a giocare al pallone e via enumerando. Ciononostante le telecronache sono tutte uguali, grigie, piatte risapute.

So bene che il mestiere di telecronista anche ai mondiali è micidiale: stretto fra due tenaglie che sono l'assoluta neutralità e la necessità, in fondo, di descrivere quel che già il telespettatore vede da sé sullo schermo. Proprio queste mortificanti imposizioni anziché bisognare di *medietas*, reclamano molta fantasia, capace di destreggiarsi fra i lacciuoli, di cogliere il cogliblie in campo e fuori, di dirci quel che il pubblico «non sa» o non «può vedere», di darci, insomma, il sale della gara. E in più quel qualcosa che fa di ogni partita una gara unica e irripetibile. Da Orbetello dove si gode in pace i mondiali parlo al telefono con l'amico Ghirelli. Fra il più e il meno befonchia che secondo lui, con l'avvento del calcio televisivo strabordante, «noi gente dello sport scritto» si sarebbe persa un po' l'arte, riducendosi alle chiacchiere da spogliatoio. «Ogni partita — grida in partenopeo — è un'avventura!».

Sì, sacrosanto: ma chi ce la racconta in tv questa avventura? Chi ci dice, oltre i passaggi e i calci d'angolo, che febbre c'è quel giorno su quel campo? Abbiamo l'umidità, la temperatura, i tiri segnati il tempo reale giuocato. Tecnologia che va bene, che affina la capacità di gustare tecnicamente la gara, perché eleva la cultura calcistica del tifoso medio. Ma la sola strada della tecnologia non basta. Ogni partita è una piccola Iliade e, con tutto il rispetto per la necessaria neutralità, vogliamo che le telecronache ce la raccontino. Altrimenti la poltrona di casa, già calda al dodicesimo incontro, rischia di scottare di noia dopo cinquantadue partite.

P.S.: Perché mai la tv che riempie di calcio i palinsesti e i canali da mane a sera, spesso con chiacchiere sbrodolate, non ha trasmesso in diretta, dalla Pretura di Milano suppongo, il processo agli uligani stranieri poi rimpatriati? Sarebbe stato forse utile deterrente e avrebbe, più de «Il processo ai Mondiali» di Biscardi, insegnato qualcosa su quel che del calcio è la faccia più stupida.

Dagli ottavi alla finale

1	25/6 - h. 21	Roma	1ª gruppo A - 3ª gruppo C D o E
2	25/6 - h. 17	Genova	2ª gruppo F - 2ª gruppo B
3	26/6 - h. 17	Verona	1ª gruppo E - 2ª gruppo D
4	24/6 - h. 17	Torino	1ª gruppo C - 3ª gruppo A B o F
5	24/6 - h. 21	Milano	1ª gruppo D - 3ª gruppo B E o F
6	23/6 - h. 21	Bari	2ª gruppo A - 2ª gruppo C
7	26/6 - h. 21	Bologna	1ª gruppo F - 2ª gruppo E
8	23/6 - h. 17	Napoli	1ª gruppo B - 3ª gruppo A C o D
A	30/6 - h. 21	Roma	Vincitrice 1 - Vincitrice 2
B	30/6 - h. 17	Firenze	Vincitrice 3 - Vincitrice 4
C	1/7 - h. 17	Milano	Vincitrice 5 - Vincitrice 6
D	1/7 - h. 21	Napoli	Vincitrice 7 - Vincitrice 8
	3/7 - h. 20	Napoli	Vincitrice A - Vincitrice B
	4/7 - h. 20	Torino	Vincitrice C - Vincitrice D
	7/7 - h. 20	Bari	Finale 3°-4° posto
	8/7 - h. 20	Roma	Finale 1°-2° posto

Marcatori

2 reti: Lacatus (Romania); Careca (Brasile); Ma[illegible] (Germania); Sku[illegible] (Cecoslovacchia).

1 rete: Schillaci (Italia); [illegible] Biyik (Camerun); [illegible] e Valderrama (Colombia); Bilek, Hasek e Lu[illegible]hovy (Cecoslovacchia); [illegible] Caligiuri (Usa); [illegible]smann e Brehme (Germania); Jozic (Jugoslavia); Brolin (Svezia); Cayasso (Costarica); Lineker (Inghilterra); Sheedy (Eire); De Grijse e De Wolf (Belgio); Kieft (Olanda); Abed El Ghani (Egitto); Troglio, Burruchaga (Argentina).

I MONDIALI IN TV

OGGI

8,30	Buongiorno Mondiali	TMC
13,00	Diario '90	TMC
13,30	Tuttomondiali	RAIDUE
14,00	TG1 Mondiale	RAIUNO
14,30	Guida ai Mondiali	Italiauno
16,15	Minuto Zero	RAIUNO
16,30	Camerum-Romania	TMC
16,45	Camerum-Romania	RAITRE
16,45	Jugoslavia-Colombia	RAIDUE
18,55	Dribbling speciale Mondiali	RAIDUE
19,30	Sportime	Capodistria
19,45	TG1 Mondiale	RAIUNO
19,45	Prove tecniche di Mondiale	RAITRE
20,30	Italia-Usa	TMC
20,45	Italia-Usa	RAIUNO
23,00	Processo ai Mondiali	RAITRE
23,15	Galagoal	TMC
23,45	Sintesi Mondiali	RAIDUE
23,45	Jugoslavia-Colombia (differita)	TMC
00,30	TG1 Mondiale	RAIUNO

DOMANI

Susic (Jugoslavia)

8,30	Buongiorno Mondiali	TMC
13,00	Diario '90	TMC
13,30	Tuttomondiali	RAIDUE
14,00	TG1 Mondiale	RAIUNO
14,30	Guida ai Mondiali	Italiauno
16,15	Minuto Zero	RAIUNO
16,30	Austria-Cecoslovacchia	TMC
16,45	Austria-Cecoslovacchia	RAIUNO
18,55	Dribbling speciale Mondiali	RAIDUE
19,00	Mondialissimo	TMC
19,30	Sportime	Capodistria
19,45	TG1 Mondiale	RAIUNO
19,45	Prove tecniche di Mondiale	RAITRE
20,30	Germania O.-Emirati Arabi	TMC
20,45	Germania O.-Emirati Arabi	RAIUNO
23,00	Processo ai Mondiali	RAITRE
23,15	Galagoal	TMC
23,45	Sintesi Mondiali	RAIDUE
23,45	Replica di una partita.	TMC
00,30	TG1 Mondiale	RAIUNO

16 sabato

Butcher (Inghilterra)

8,30	Buongiorno Mondiali	TMC
13,00	Diario '90	TMC
13,30	Tuttomondiali	RAIDUE
14,00	TG1 Mondiale	RAIUNO
14,30	Guida ai Mondiali	Italiauno
16,15	Minuto Zero	RAIUNO
16,30	Brasile-Costarica	TMC
16,45	Brasile-Costarica	RAIUNO
18,55	Dribbling speciale Mondiali	RAIDUE
19,00	Mondialissimo	TMC
19,30	Sportime	Capodistria
19,45	TG1 Mondiale	RAIUNO
19,45	Prove tecniche di Mondiale	RAITRE
20,30	Inghilterra-Olanda	TMC
20,45	Inghilterra-Olanda	RAIUNO
20,45	Svezia-Scozia	RAITRE
23,15	Galagoal	TMC
23,45	Sintesi Mondiali	RAIDUE
23,45	Svezia-Scozia (differita)	TMC
00,30	TG1 Mondiale	RAIUNO

IN UN PUB INGLESE

«Basta con i Mondiali!» E sfascia il televisore

LONDRA — Stanco dell'ossessione calcistica che la Coppa del Mondo provoca in qualche cliente, Roland Woods, gestore della «Taverna antica» a Roborough, si è armato di un'ascia e ha fatto a pezzi il televisore del locale, esponendo poi in bella vista l'avviso: «Questo pub è sito in zona franca dal calcio». I clienti che si azzardano a parlarne saranno multati e dovranno depositare tutti gli spiccioli che si trovano in tasca in uno speciale salvadanaio.

«Il mio pub sarà l'unico rifugio delle "vedove" della Coppa del Mondo», dice Woods, riferendosi alle mogli di mariti impazziti per le partite di Italia '90 e diventati teledipendenti. I clienti abituali della «Taverna antica» sono pienamente d'accordo con Woods (stando al *Daily Star* che pubblica la notizia). «Ne ho fin sopra i capelli di calcio», ha detto il marinaio Rory Anderson, «sarebbe ora di proibirlo».

7 IL PICCOLO GIORNI RADIO TV

14/6/'90 - 20/6/'90

I programmi ci sono trasmessi direttamente dalle emittenti. Non ci assumiamo responsabilità su variazioni

Jessica Lange
"Crimini del cuore"
Canale 5, giovedì, 20,30





Giovedì 14

Mondiali: Italia-Usa (Raiuno, 20.45)

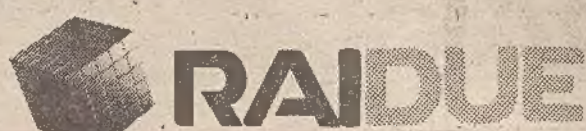
«Inferno familiare» (Raidue, 0.30)

«Crimini del cuore» (Canale 5, 20.30)

«Supertotò» (Italia Uno, 20.30)



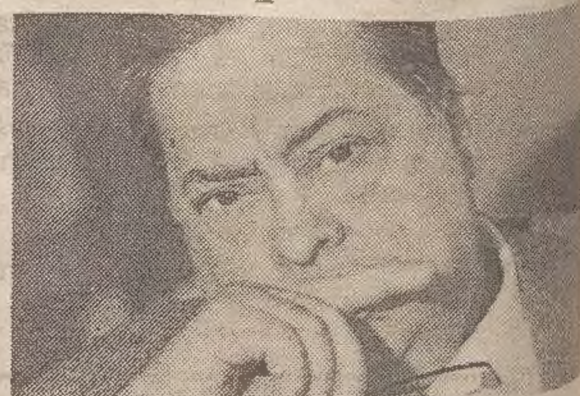
7.00 Uno mattina.
7.30 Collegamento con il Gr2.
8.00 Tg1 mattina.
9.40 Santa Barbara. (220) telefilm.
10.30 Tg1 mattina.
10.40 Teo Teo. Cartoni animati.
11.00 Scaffale di storia. Kennedy (4.a puntata).
12.00 Tg1 flash.
12.05 Mia sorella Sam. Telefilm.
12.30 Zuppa e noccioline.
13.30 Telegiornale.
14.00 Tg1 Mondiali.
14.15 Occhio al biglietto.
14.30 L'albero azzurro.
15.15 Itala. Raid Pechino-Parigi. Una storia scritta da Dante Fasciolo.
16.15 Minuto zero.
16.45 Big estate.
18.00 Cuori senza età. Telefilm.
18.40 Santa Barbara (221), telefilm.
19.40 Tg1 Mondiale.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.45 Roma. Campionati mondiali di calcio: Italia-Usa.
22.45 Telegiornale.
22.55 Droga, che fare.
24.00 Tg1 notte.
0.30 Tg1 Mondiale. Approfondimento.
0.45 Io e il Mondiale. Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.
1.00 Oggi al Parlamento. Che tempo fa.



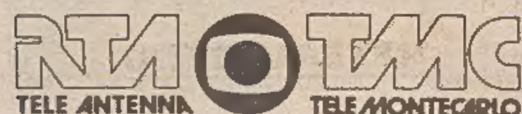
7.00 Patatrac, cartoni animati.
8.00 Cartoni animati.
8.30 Il medico in diretta.
9.30 Tavolozza italiana. Napoli stagione dell'anima.
10.00 Occhio sul mondo. L'ultimo Oriente. Honk Kong.
11.00 I quattro casi dell'ispettore Dalglish. «Morte di un medico legale».
11.55 Capitol (308). Serie Tv.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.30 Tg2 Tutto Mondiale.
14.00 Beatfull (10.a puntata). Serie Tv.
14.45 Saranno famosi. Telefilm.
15.30 Mr. Belvedere. Telefilm.
16.00 Le città dei Mondiali: Bologna.
16.25 Videomusic.
16.45 Bologna. Campionati mondiali di calcio: Jugoslavia-Colombia.
18.45 Tg2 Dribbling. Speciale mondiali.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.20 Il calcio è.
20.30 «L'INTRUSA». Film (1987). Regia di Rainer Wolffhardt. Con Christen Neubaur.
22.15 Tg2 Stasera.
22.25 L.A. Law, avvocati a Los Angeles. Telefilm.
23.25 Tg2 notte.
23.45 Tg2. Diario Mondiale.
0.30 Cinema di notte. «INFERNO FAMILIARE» (1979). Film commedia (1.a visione tv). Regia di Jean Pierre Blanc, con Michel Serrault, Nicole Courcel, Sylvain Joubert.



13.40 Rovereto. Simposio di medicina.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.20 Dadaumpa.
14.30 Videosport. Telecronache e curiosità. Rubrica «Rally 3».
16.25 Piero Chiambretti in: Prove tecniche di Mondiale.
16.45 Bari. Campionati mondiali di calcio: Camerun-Romania.
18.45 Schegge. Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Piero Chiambretti in «Prove tecniche di Mondiale».
20.10 Blob. Di tutto di più.
20.30 «SIMBAD IL MARINAIO» (1947). Film. Regia di R. Wallace, con Douglas Farbanks jr., Maureen O'Hara.
22.25 Tg3 sera.
22.30 Blob.
23.00 Processo al Mondiale.
23.45 Fuori orario.
0.10 Appuntamento al cinema.
0.20 Tg3 Notte.



Aldo Fabrizi (Italia Uno, 20.30).



7.30 Cbs News, edizione originale.
8.30 Buon giorno Mondiale.
9.00 Il mago Merlino, telefilm.
9.30 Flamingo road, serial.
10.30 Gabriela, telenovela.
11.30 Il meglio di Tv Donna.
12.30 Ancora tu, telefilm.
13.00 Diario '90. Notizie, interviste, commenti.
13.45 Oggi. Telegiornale.
14.00 Natura amica, documentario.
14.30 Il giudice, telefilm.
15.00 Tennis, Internazionali di Francia.
15.00 Cinema: «DR. MAX», drammatico.
16.30 Italia '90: Jugoslavia-Colombia, oppure Camerun-Romania.
19.00 Redazionale Rta.
19.15 Tele Antenna Notizie. La vela fa spettacoio.
20.00 TMC News. Telegiornale.
20.30 Italia '90: Italia-Usa.
23.00 «Il Piccolo domani». Tele Antenna Notizie Flash.
23.15 Galagoal, collegamenti con i vari stadi. Alla fine la differita di Camerun-Romania, oppure Jugoslavia-Colombia.



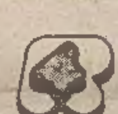
CANALE 5

7.10 Telefilm: La grande vallata.
8.00 Telefilm: Una famiglia americana.
9.00 Telefilm: Love boat.
10.00 Telefilm: I Jefferson.
10.30 Quiz: Casa mia.
12.00 Quiz: Bis. Conduce Mike Bongiorno.
12.40 Quiz: Il pranzo è servito.
13.30 Quiz: Cari genitori.
14.15 Quiz: Il gioco delle coppie.
15.00 Rubrica: Agenzia matrimoniale.
15.30 Rubrica: Cerco e offro.
16.00 Rubrica: Visita medica.
16.30 News: Canale 5 per voi.
17.00 Quiz: Doppio slalom.
17.30 Quiz: Babilonia.
18.00 Quiz: O.K., il prezzo è giusto.
19.00 Quiz: Il gioco dei 9.
19.45 Quiz: Tra moglie e marito.
20.25 Striscia la notizia.
20.30 Film: «CRIMINI DEL CUORE» (Prima visione Tv). Con Jessica Lange, Diane Keaton, Sam Shepard. Regia di Bruce Baresford.
22.30 Telefilm: I Jefferson.
23.00 Maurizio Costanzo Show.
0.57 Telefilm: Lou Grant.



ITALIA 1

10.00 Telefilm: Boomer cane intelligente.
10.30 Telefilm: Skippi il canguro.
11.00 Telefilm: Rin Tin Tin.
11.30 Telefilm: Flipper.
12.05 Telefilm: Chips.
13.00 Telefilm: Magnum P.I.
14.00 Sport: «Guida al Mondiale», (11.a puntata).
14.30 Show: Smile. Conduce Gerry Scotti.
14.35 Musicale: Deejay television.
15.30 Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
16.00 Bim, bum, bam (cartoni animati).
18.00 Telefilm: Arnold.
18.30 Telefilm: L'incredibile Hulk.
19.30 Show: Emilio '90, con Zuzzurro e Gaspare.
20.00 Cartoni: Le avventure di Teddy Ruxpin.
22.30 Telefilm: Supercar.
20.30 Film: «SUPERTOTO'». Con Isa Barzizza, Peppino De Filippo. Aldo Fabrizi, Sophia Loren. Regia di Brando Giordani. (Italia 1980). Montaggio.
23.30 Grand prix, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich.
0.50 Telefilm: Sulle strade della California.
1.50 Telefilm: Chopper Squad.



RETEQUATTRO

11.00 Teleromanzo: Aspettando il domani.
11.30 Teleromanzo: Così gira il mondo.
12.15 Telefilm: Strega per amore.
12.40 Ciao ciao, cartoni animati.
13.45 Teleromanzo: Sentieri.
14.40 Telenovela: Azucena.
15.20 Telefilm: Falcon crest.
16.30 Telenovela: Veronica, il volto dell'amore.
17.00 Telenovela: Andrea celeste.
18.10 Teleromanzo: La valle dei pini.
18.45 Teleromanzo: General hospital.
19.30 Show: E le stelle... Conduce Daniele Rosati.
19.35 Teleromanzo: Febbre d'amore.
20.30 Show: C'eravamo tanto amati.
21.00 Film: «LA VEDOVA ALLEGRA». Con Lana Turner, Fernando Lamas. Regia di Curtis Bernhardt. (Usa 1952).
23.05 Sport: Cadillac, programma dedicato ai motori.
23.25 Sport: Il grande golf. Colonial Open.
0.35 Show: E le stelle... Conduce Daniele Rosati.
0.40 Film: «FAUSTINA». Con Vonetta McGee, Enzo Cerusico. Regia di Luigi Magni. (Italia-Germania 1968).

ODEON-TRIVENETA

12.15 Trasmissione sui Mondiali, Ciao Italia.
13.00 L'ape Magà, cartoni.
14.00 Sugar cup.
14.30 Daitarn III, cartoni.
15.00 Usa Today, quotidiano di informazione musicale e cinematografica.
15.15 Telenovela, Rosa selvaggia.
16.15 Telenovela, Colorina.
17.15 Telenovela, Senora.
18.15 Branko e le stelle, rubrica di astrologia.
18.30 L'uomo e la Terra, documentario.
19.00 Trasmissione sui Mondiali, Ciao Italia.
19.30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni.
20.00 Usa Today (repl.).
20.15 Branko e le stelle (repl.).
20.30 Film avventura (1937) «CAPITANI CORAGGIOSI», con Spenser Tracy, Freddie Bartholomew, regia Victor Fleming.
22.45 Caccia al 13.
23.15 Europa senza confini (Praga).
23.45 Film fantascienza (1985) «CORSA NEL TEMPO», con Helen Hunt, Tim Thomerson.

ITALIA 7-TELEPADOVA

11.30 La strana coppia, telefilm.
12.00 Storie di vita, telefilm.
12.30 Felicità dove sei, telenovela.
13.00 I cinque samurai, cartoni.
13.30 A tutto gas, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
14.45 Peyton place, teleromanzo.
15.30 Samba d'amore, telenovela.
16.30 Super sette.
17.30 She-ra, la principessa del potere, cartoni.
18.00 Capitan Harlock, cartoni.
18.30 Mr. T, cartoni.
19.00 I cinque samurai, cartoni.
19.30 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
20.15 Fuorigioco '90, appuntamento quotidiano con il calcio «mondiale».
20.30 «NOI DONNE SIAMO FATTE COSI'», film, con Monica Vitti e Carlo Giuffrè (1.o tempo).
21.45 Colpo grosso '90, rivediamole insieme.
22.00 «NOI DONNE SIAMO FATTE COSI'», film (2.o tempo).
23.15 «VIOLENTI E SELVAGGI», film, con Pedro Armendariz e Anita Blanch.

TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.30 Ape Magà, cartoni.
8.00 Muteking, cartoni.
8.30 Huck Finn, cartoni.
10.00 Calendar man, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Ape Magà, cartoni.
15.00 Muteking, cartoni.
15.30 Huck Finn, cartoni.
16.00 Calendar man, cartoni.
17.00 Yattaman, cartoni.
18.00 I Ryan, telefilm.
19.00 Ruote in pista, programma sportivo.
19.25 Speciale «Corriere di Pordenone» domani si legge.
19.30 Tpn Cronache, prima edizione, Telegiornale.
20.30 «LA VITA OLTRE LA VITA», film.
22.55 Speciale «Corriere di Pordenone» domani si legge.
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione, Telegiornale.
23.45 Teledomani, Tg internazionale.
0.30 I Ryan, telefilm.

TELECAPODISTRIA

12.00 Tennis, Torneo Queen's Club di Londra, replica di alcuni incontri dei sedicesimi di finale.
14.45 Tennis, Torneo Queen's Club di Londra, in diretta incontri degli ottavi di finale.
18.50 Telegiornale.
19.00 Odprta meja.
19.30 Tg Punto d'incontro.
20.00 «Juke box», la storia dello sport a richiesta.
20.30 «Speciale Campo base», a cura di Ambrogio Fogar.
22.00 Telegiornale.
22.15 «Sottocanestro», rotocalco di basket.
23.00 Tennis, Torneo Queen's Club di Londra, replica di alcuni incontri degli ottavi di finale.

TVM

17.30 «RUDOLPH», film.
18.45 Economia, rubrica.
19.20 Andiamo al cinema.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 «IL MIO NOME E' MALLORY», film.
21.50 Economia, rubrica.
22.30 Tvm notizie.
22.50 «PICCIONI», film.

TELEFRIULI

11.30 Telefilm, L'albero delle mele.
12.00 Telefilm, Famiglia, si fa per dire.
12.30 Trentatré, medicina.
13.00 Telefilm, After Mash.
13.30 Telefilm, Love story.
15.00 In diretta da Londra, Music box.
17.15 Passioni, sceneggiato con Carlo Hintermann, Dominique Bosquero.
18.00 Cristal, telenovela.
19.00 Telefriulisera.
19.30 Friuli Mondiale.
19.40 Giorno per giorno.
20.10 Sanità oggi, rubrica di medicina.
20.30 Sceneggiato: «Il misterioso dottor Cornelius» con Renzo Palmer (3).
22.00 Telefilm, Il brivido e l'avventura.
22.30 Italia a cinquestelle.
23.00 Non solo rally.
23.30 Telefriulinotte.

TELEQUATTRO

13.50 Fatti e commenti (1.a edizione).
14.00 La rosa.
19.30 Fatti e commenti (2.a edizione).
23.30 Fatti e commenti (replica).

CANALE 55

13.00 Il segnalibro.
13.15 Il film delle tredici.
18.00 I cartonissimi di Canale 55.
19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News.
20.00 La parola alle imprese (6).
20.30 I cartonissimi di Canale 55.
21.10 Speciale Uil.
21.20 Il segnalibro.
21.30 Ch 55 News.
22.00 I filmissimi di Canale 55 «Noi due a Manhattan».
23.30 Ch 55 News.
24.00 Le stelle.

RETE A

15.00 Teleromanzo, Ai grandi magazzini.
15.30 Teleromanzo, Il se...
16.30 Teleromanzo, Victoria.
17.30 Teleromanzo, Il cammino segreto.
18.30 Tv magazine, Forma...
19.00 TgA News, prima edizione.
19.30 TgA News, seconda edizione.
20.00 TgA News, terza edizione.
20.25 Teleromanzo, Victoria.
21.15 Teleromanzo, Il segreto.
22.00 Teleromanzo,

Venerdì 15

«Gli avventurieri della città perduta» (Raiuno, 20.40)

«La più bella serata della mia vita» (Raidue, 16.25)

«Cuba» (Raitre, 20.30.)

«L'invicibile Ninja» (Italia Uno, 20.30)



7.00 Uno mattina.
7.30 Collegamento con il Gr2.
8.00 Tg1 Mattina.
9.40 Santa Barbara (221) Telefilm.
10.30 Tg1 Mattina.
10.40 Tao Tao. Cartoni animati.
11.00 Scaffale di storia. Kennedy (5.a puntata).
12.00 Tg1 Flash.
12.05 Mia sorella Sam. Telefilm.
12.30 Zuppa e noccioline.
13.30 Telegiornale.
13.55 Tg1 Mondiali.
14.15 Occhio al biglietto.
14.30 L'albero azzurro.
15.00 Parola e vita speciale: «Lo sport, cristiani».
16.15 Minuto zero.
16.45 Big estate.
18.05 Cuori senza età. Telefilm.
18.40 Santa Barbara (222). Telefilm.
19.45 Tg1 Mondiale.
20.00 Telegiornale.
20.40 Cinema insieme, fra avventura e fiaba. «AVVENTURIERI DELLA CITTA' PERDUTA» (1987). Regia di Gary Nelson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone.
22.30 Dall'Auditorium «Enzo e Dino Ferrari» di Imola, Maurizio Ferrini presenta: «Il sogno e il mito».
24.00 Tg1 Notte.
0.30 Tg1 Mondiale. Approfondimento.
0.45 Io e il Mondiale. Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.
1.00 Oggi al Parlamento.



7.00 Patatrac. Cartoni animati.
8.00 L'albero azzurro.
8.30 Il medico in diretta.
9.30 Inglese e francese per bambini.
10.00 Occhi sul mondo. L'ultimo Oriente.
11.00 I quattro casi dell'ispettore Dalglish. «Morte di un medico legale». (5.a puntata) sceneggiato.
11.55 Capitol (309). Serie Tv.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.30 Tg2 Tutto Mondiale.
14.00 Beautiful (12.a puntata). Serie Tv.
14.45 Saranno famosi. Telefilm.
15.30 Mr. Belvedere. Telefilm.
16.00 Le città dei mondiali: Firenze.
16.25 «LA PIU' BELLA SERATA DELLA MIA VITA» (1972) Film. Regia di Ettore Scola, con Alberto Sordi, Michel Simon, Charles Vanel, Claude Dauphin.
16.25 Videomusic.
18.45 Tg2 Dribbling. Speciale Mondiali. Meteo 2.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.20 Il calcio è.
20.45 Milano. Campionati mondiali di calcio: Germania-Emirati Arabi.
22.45 Tg2 Stasera.
22.55 L.A. Law, avvocati a Los Angeles. Telefilm.
23.45 Diario Mondiale.
0.30 Tg2 Notte. Meteo 2.
0.45 Cinema di notte. «IL TRIANGOLO DEL DELITTO», (1964). Regia di Jean Valere. Con Hardy Kruger, Francisco Rabat, Emmanuele Riva, Roger Coupers, Jean Louis Maury.



10.40 Piero Chiambretti in: Prove tecniche di Mondiale.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.10 Dadaumpa.
14.30 Videosport. Superbike, Gran premio Usa. Rubrica ciclismo. Firenze, tennis, torneo Atp.
16.25 Piero Chiambretti in: Prove tecniche di Mondiale.
16.45 Firenze. Campionati mondiali di calcio: Austria-Cecoslovacchia.
18.45 Schegge.
19.00 Tg3.
19.45 Piero Chiambretti in: Prove tecniche di Mondiale.
20.10 Blob. Di tutto di più.
20.30 «CUBA» (1979). Film. Regia di Richard Lester, con Sean Connery, Brooke Adams.
22.30 Blob.
23.00 Processo ai Mondiali.
23.45 Tg3 Notte.
24.00 Un mito del nostro secolo: Glenn Gould.
0.35 20 anni prima.



Richard Camberlain (Raiuno, 20.40).



7.30 Cbs News, edizione originale.
8.30 Buon giorno Mondiale.
9.00 Il mago merlino, telefilm.
9.30 Flamingo road, serial.
10.30 Gabriela, telenovela.
11.30 Il meglio di Tv Donna.
12.30 Ancora tu, telefilm.
13.00 Diario '90.
13.45 Oggi. Telegiornale.
14.00 Natura amica, documentario.
14.30 Il giudice, telefilm.
15.00 Cinema: «IL BRUTO», drammatico.
16.30 Italia '90: Austria-Cecoslovacchia.
19.00 Redazionale Rta.
19.15 Tele Antenna Notizie.
20.00 Tmc News. Telegiornale.
20.30 Italia '90: Germania-Emirati arabi.
23.00 Il Piccolo domani. Tele Antenna Notizie.
23.15 Galagoal, il Mondiale diventa festa.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.



CANALE 5

7.10 Telefilm: La grande vallata.
8.00 Telefilm: Una famiglia americana.
9.00 Telefilm: Love boat.
10.00 Telefilm: I Jefferson.
10.30 Quiz: Casa mia.
12.00 Quiz: Bis. Conduce Mike Bongiorno.
12.40 Quiz: Il pranzo è servito.
13.30 Quiz: Cari genitori.
14.15 Quiz: Il gioco delle coppie.
15.00 Rubrica: Agenzia matrimoniale.
15.30 Rubrica: Cerco e offro.
16.00 Rubrica: Visita medica.
16.30 News: Canale 5 per voi.
17.00 Quiz: Doppio slalom.
17.30 Quiz: Babilonia.
18.00 Quiz: Ok, il prezzo è giusto.
19.00 Quiz: Il gioco dei 9.
19.45 Quiz: Tra moglie e marito.
20.30 Show: «Meglio di venerdì». Con Johnny Dorelli, Heather Parisi.
23.00 Rubrica: Rivediamoli. Presenta Fiorella Pierobon.
23.30 Maurizio Costanzo Show.
1.27 Telefilm: Lou Grant.



ITALIA 1

7.00 Caffellatte (cartoni animati).
8.30 Telefilm: Superman.
9.00 Telefilm: Ralphsupermaxieroe.
10.00 Telefilm: Boomer cane intelligente.
10.30 Telefilm: Skippy il canguro.
11.00 Telefilm: Rin Tin Tin.
12.05 Telefilm: Chips.
13.00 Telefilm: Magnum P.I.
14.00 Sport: Guida al Mondiale (12.a puntata).
14.30 Show: Smile. Conduce Gerry Scotti.
14.35 Musicale: Deejay television.
15.30 Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
16.00 Bim, bum, bam (cartoni animati).
18.00 Telefilm: Arnold.
18.30 Telefilm: L'incredibile Hulk.
19.30 Show: Emilio '90.
20.00 Cartoni: Alvin rock'n roll.
20.15 Cartoni: Zero in condotta.
20.30 Film: «L'INVINCIBILE NINJA». Con Franco Nero. Regia di Meneham Golam. (Usa 1981). Drammatico.
22.30 Film: «FUGA INFERNALE». Con Tom Skerritt. Regia di Eric Karson. (Usa 1986). Drammatico.
0.40 Sport: Basket Nba, play-off.
2.10 Telefilm: Sulle strade della California.



RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Ironside.
9.30 Teleromanzo: Una vita da vivere.
11.00 Teleromanzo: Aspettando il domani.
11.30 Teleromanzo: Così gira il mondo.
12.15 Telefilm: Strega per amore.
12.40 Cartoni animati Ciao ciao.
13.45 Teleromanzo: Sentieri.
14.40 Telenovela: Azucena.
15.20 Telefilm: Falcon crest.
16.30 Telenovela: Veronica, il volto dell'amore.
17.00 Telenovela: Andrea celeste.
18.10 Teleromanzo: La valle dei pini.
18.45 Teleromanzo: General hospital.
19.30 Show: E le stelle... Conduce Daniela Rosati.
19.35 Teleromanzo: Febbre d'amore.
20.30 Show: C'eravamo tanto amati. Conduce Luca Barbareschi.
21.00 Film: «CATENE». Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Regia di Raffaello Matarazzo. (Italia 1950). Drammatico.
22.50 News: Ciak, settimanale di cinema.
23.40 Film: «L'ORRORE DI VIVERE». V.m. 14. Con Albert Finney, Liza Minelli. Regia di Albert Finney. (GB 1968). Drammatico.

ITALIA 7-TELEPADOVA

12.30 Felicità dove sei, telenovela.
13.00 I cinque samurai, cartoni.
13.30 A tutto gas, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
14.45 Peyton place, teleromanzo.
15.30 Samba d'amore, telenovela.
16.30 Super sette.
17.30 She-ra, la principessa del potere, cartoni.
18.00 Capitan Harlock, cartoni.
18.30 Mr. T, cartoni.
19.00 A tutto gas, cartoni.
19.30 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
20.15 Fuorigioco '90, appuntamento quotidiano con i Mondiali di calcio.
20.30 «SPOGLIAMOCI COSI' SENZA PUDOR...», film, con Ursula Andress, Johnny Dorelli, Enrico Montesano, Nadia Cassini (1.o tempo).
21.45 Colpo grosso '90, rivediamole insieme.
22.00 «SPOGLIAMOCI COSI' SENZA PUDOR...», film,
23.15 «LOVING TIME - TEMPO D'AMARE», film, con Bob Basso e Dena Tencate.

ODEON-TRIVENETA

11.30 Gioco a premi, La spesa in vacanza.
12.15 Trasmissione sui mondiali, Ciao Italia.
13.00 L'ape Maga, cartoni.
14.00 Sugar cup.
14.30 Daitarn III, cartoni.
15.00 Usa Today.
15.15 Telenovela, Rosa selvaggia.
16.15 Telenovela, Colorina.
17.15 Telenovela, Senora.
18.15 Branko e le stelle, rubrica di astrologia.
18.30 L'uomo e la Terra, documentario.
19.00 Trasmissione sul mondiali, Ciao Italia.
19.30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni.
20.00 Usa Today (repl.).
20.15 Branko e le stelle (repl.).
20.30 Miniserie (1987) «SOTTO UN CIELO DI FUOCO» con Harry Tomb, Stephen Rea.
21.30 Houston Knights: due duri da brivido, telefilm, con Michael Beck, Michael Pare.
22.30 Forza Italia, spettacolo di attualità ed informazione sportiva.
24.00 Top motori.

TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.30 Ape Magà, cartoni.
8.00 Muteking, cartoni.
8.30 Huck Finn, cartoni.
10.00 Calendar man, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Ape Magà, cartoni.
15.00 Muteking, cartoni.
15.30 Huck Finn, cartoni.
16.00 Calendar man, cartoni.
17.00 Yattaman, cartoni.
18.00 I Ryan, telefilm.
19.00 Dadi e C., settimanale di giochi.
19.25 Speciale «Corriere di Pordenone»... Domani si legge.
19.30 Tpn Cronache, prima edizione, Telegiornale.
20.30 «LA TERZA FOSSA», film.
22.55 Speciale «Corriere di Pordenone»... Domani si legge.
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione, Telegiornale.
23.45 Teledomani, Tg internazionale.
0.30 Sprint, speciale ciclismo.

TELEFRIULI

11.30 Telefilm, L'albero delle mele.
12.00 Telefilm, Famiglia, si fa per dire.
12.30 Le grandi mostre: Biennale '89.
13.00 Telefilm, After mash.
13.30 Telefilm, Love story.
15.30 In diretta da Londra, Music box.
17.15 Passioni, sceneggiato con Carlo Hintermann, Dominique Bosquero (90).
18.00 Cristal, telenovela.
19.00 Telefriulisera.
19.30 Friuli Mondiale.
19.40 Giorno per giorno.
20.00 Telefilm, L'artiglio del drago.
20.30 Sceneggiato: «IL MISTERIOSO DOTTOR CORNELIUS» con Renzo Palmer.
22.00 Telefilm, Il brivido e l'avventura.
22.30 Tigi 7, settimanale di informazione.
23.00 Sport mare.

TELEQUATTRO

13.50 Fatti e Commenti (1.a Edizione).
14.00 La rosa.
19.30 Fatti e Commenti
0.30 Fatti e Commenti

TELECAPODISTRIA

12.00 Tennis, Torneo Queen's Club di Londra, replica di alcuni incontri degli ottavi di finale.
15.00 Tennis, Torneo Queen's Club di Londra, in diretta: incontro di quarti di finale. All'interno del collegamento: Telegiornale; Sportime, quotidiano sportivo.
19.00 Odprta meja.
19.30 Tg Punto d'incontro.
20.00 «Juke box», la storia dello sport a richiesta.
20.30 Basket, campionato Nba, play-off, in differita, eventuale ulteriore gara di finale.
22.30 Telegiornale.
22.45 Pallavolo, World League, Usa-Brasile (registrata).

TVM

18.20 «LA RONDA», film.
19.30 Tvm notizie.
19.50 Speciale Regione.
20.10 Cartoni animati.
20.30 «IL MILIARDARIO», film.
22.10 «Orson Welles», telefilm.
22.30 Tvm notizie.
22.50 Speciale Regione.
23.00 «PARTIRONO PRETI», film.

CANALE 55

13.00 Il segnalibro.
13.15 Il film delle tredici.
18.00 I cartonissimi di Canale 55.
18.30 Speciale Regione.
19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News.
20.00 I cartonissimi
20.45 Kodjak, telefilm.
21.20 Il segnalibro.
21.30 Ch 55 News.
22.00 Il meglio di Romagna mia
23.00 Processo Pasolini.
23.30 Ch 55 News.
24.00 Le stelle.

RETE A

15.00 Teleromanzo, Ai grandi magazzini.
15.30 Teleromanzo, Il segreto.
16.30 Teleromanzo, Victoria.
17.30 Teleromanzo, Il cammino segreto.
18.30 Tv Magazine, Taxi.
19.00 TgA News, prima edizione.
19.30 TgA News, seconda edizione.
20.00 TgA News, terza edizione.
20.25 Teleromanzo, Victoria.
21.15 Teleromanzo, Il segreto.
22.00 Teleromanzo, Il cammino segreto.

Sabato 16

Mondiali: Inghilterra-Olanda (Raiuno, 20.45)

«Fantasma d'amore» (Raidue, 20.30)

Mondiali: Svezia-Scozia (Raitre, 20.45)

C'è ancora la Corrida (Canale 5. 20.30)

RAIUNO

9.00 Documentario in lingua originale. «A day in the life...».
9.30 Scaffale storia. Kennedy. (6.a e ultima puntata).
11.00 Speciale «Il mercato del sabato». (1.a parte).
12.00 Tg1 Flash.
12.05 Speciale «Il mercato del sabato». (2.a parte).
12.30 «Check-up». Programma di medicina.
13.30 Telegiornale.
14.00 Tg1 Mondiale.
14.15 Vedrai. Settegiorni Tv.
14.35 «YELLOW SUBMARINE» (1968). Film d'animazione. Regia di G. Dunning.
15.45 Alberto. «Il poeta timido».
16.15 Minuto zero.
16.45 Sette giorni al Parlamento.
17.15 Dal Teatro Bellini in Napoli, Chitarra in concerto.
18.15 Tg1 Flash.
18.20 Estrazioni del Lotto.
18.25 Dall'Antoniano di Bologna, Speciale Il sabato dello Zecchino.
19.25 Parola e vita: Il Vangelo della domenica.
19.40 Tg1 Mondiale.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.45 Cagliari. Campionati mondiali di calcio: Inghilterra-Olanda.
22.45 Telegiornale.
22.55 Speciale Tg1.
23.55 Tg1 Notte.
0.30 Tg1 Mondiale. Approfondimento.
0.45 Io e il Mondiale. Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.
1.05 Sabato club. «ORIZZONTI DI GLORIA». (1957). Film. Regia di Stanley Kubrick, con Kirk Douglas, Ralph Meeker, Adolphe Menjou, George Macready.

RAIDUE

7.00 Patatrac. Cartoni animati.
7.55 Mattina 2. Conducono A. Castagna e S. Spada.
8.00 Tg2 Mattina.
10.10 Ignazio Silone. (4.a e ultima puntata).
10.35 Giorni d'Europa.
11.05 I quattro casi dell'ispettore Dalgliesh. «Morte di un medico legale». (6.a puntata).
11.55 Capitol (310). Serie Tv.
13.00 Tg2 Ore tredici. Meteo 2.
13.30 Tg2 Tutto Mondiale.
14.00 Beautiful (12). Serie Tv.
14.45 Saranno famosi. Telefilm.
15.30 Mr. Belvedere. Telefilm.
15.55 Un giorno nella vita. Il topo.
16.00 Le città dei Mondiali: Cagliari.
16.40 Estrazioni del Lotto.
16.45 Torino: Campionati mondiali di calcio: Brasile-Costa Rica.
18.55 Tg2 Dribbling, speciale Mondiali. Meteo 2.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.20 Il calcio è.
20.30 «FANTASMA D'AMORE» (1981). Film drammatico. Regia di Dino Risi. Con Marcello Mastroianni, Romy Schneider, Eva Maria Meineke, Wolfgang Prince, Michael Kroecher.
22.20 Tg2 Stasera. Meteo 2.
22.40 Milano suono presenta: Stratos Festival, inventario della musica italiana contemporanea (1).
23.45 Tg2 Diario Mondiale.
0.30 Vedrai. Settegiorni Tv.
0.45 Cinema di notte. «TICK TICK TICK... ESPLODE LA VIOLENZA». Regia di R. Nelson. Con G. Kennedy, J. Brown.

RAITRE

12.35 Torino. Concerto sinfonico diretto da Rudolf Barshal. Mozart, concerto in la maggiore K 219 per violino e orchestra. Solista Nina Beilina. Orchestra sinfonica di Torino della Rai.
13.15 Vedrai. Settegiorni Tv.
13.30 20 anni prima.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.10 Dadaumpa.
14.30 Videosport. Firenze, tennis, Torneo Atp.
16.25 Piero Chiambretti in «Prove tecniche di Mondiale».
16.45 «ADDIO MR. HARRIS» (1951) Film. Regia di Anthony Asquit, con Michael Redgrave, Nigel Patrick.
18.15 Fuori orario.
18.45 Tg3. Derby. Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Piero Chiambretti in «Prove tecniche di Mondiale».
20.10 Blob. Di tutto di più.
20.45 Genova, Campionati mondiali di calcio: Svezia-Scozia.
23.00 Processo ai Mondiali.
23.45 Tg3 Notte.
0.00 Sabato notte. Altri film scelti da Vieri Razzini, «FASCISTA» (1974). Regia di Nico Naldini.



Romy Schneider (Raidue, 20.30).

TELE ANTENNA – TELEMONTECARLO

7.30 Cbs News, edizione originale.
8.30 Buon giorno Mondiale.
9.00 Snack, cartoni animati.
10.30 Medicina in casa, ospite il prof. Basilio D'Agnolo (r.).
11.30 Automobilismo, i Masters.
12.00 Motociclismo, Superbike.
12.30 Crono, Tempo di motori.
13.00 Diario '90.
13.45 Pomeriggio al cinema: «SONO UN AGENTE DELL'FBI».
16.15 Megawatt, rubrica tecnologica.
16.30 Italia '90: Brasile-Costarica.
19.00 Redazionale Rta.
19.15 Tele Antenna Notizie.
20.00 Tmc News. Telegiornale.
20.30 Italia '90: Inghilterra-Olanda.
22.58 «Il Piccolo domani».
23.00 Galagoal, il Mondiale diventa festa: Svezia-Scozia.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

7.10 Telefilm: La grande vallata.
8.00 Telefilm: Una famiglia americana.
9.00 Telefilm: Love boat.
10.00 Telefilm: I Jefferson.
10.30 Quiz: Casa mia.
12.00 Rubrica: Cara Tv.
12.40 Quiz: Il pranzo è servito.
13.30 Quiz: Cari genitori.
14.15 Quiz: Il gioco delle coppie.
15.00 Rubrica: Agenzia matrimoniale.
15.30 Rubrica: Cerco e offro.
16.00 Rubrica: Visita medica.
16.30 News: Canale 5 per voi.
17.00 Telefilm: Tarzan.
18.00 Quiz: Ok, il prezzo è giusto.
19.00 Quiz: Il gioco dei 9.
19.45 Quiz: Tra moglie e marito.
20.30 Show: C'è ancora la Corrida. Il meglio della Corrida del '90.
23.00 Telefilm: Due come noi.
0.00 Attualità: Sfoghi. Con Mino Bellei.
0.52 Telefilm: Lou Grant.
1.50 Telefilm: Bonanza.

ITALIA 1

9.00 Telefilm: Ralphsupermaxieroe.
10.00 Telefilm: Boomer cane intelligente.
10.30 Telefilm: Skippy il canguro.
11.00 Telefilm: Rin Tin Tin.
11.30 Telefilm: Flipper.
12.05 Telefilm: Chips.
13.00 Telefilm: Magnum P.I.
14.00 Sport: «Guida al Mondiale». (13.a puntata).
14.30 Musicale: Musica è. Con Maurizio Seymandi.
15.30 News: Leonardo.
16.00 Bim, bum, bam. Cartoni animati.
18.30 Telefilm: L'incredibile Hulk.
19.30 Show: «Emilio '90». Con Zuzzurro e Gaspare.
20.00 Cartoni: Le avventure di Teddy Ruxpin.
20.30 Cartoni animati: «Speciale Bim, bum, bam».
22.30 News: Speciale Giro del mondo: i protagonisti.
23.50 Maratona. «Professione regista: Alessandro Blasetti».
23.51 Film: «FABIOLA». Con Michele Morgan, Gino Cervi. (Italia 1949). Drammatico.

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Ironside.
9.30 Teleromanzo: «Una vita da vivere».
11.00 Teleromanzo: «Aspettando il domani»
11.30 Teleromanzo: «Così gira il mondo».
12.15 Telefilm: Strega per amore.
12.40 Cartoni animati: Ciao ciao.
13.45 Teleromanzo: «Sentieri».
14.40 Telenovela: «Azucena».
15.20 Telefilm: California.
16.30 Telenovela: «Veronica, il volto dell'amore».
17.00 Telenovela: «Andrea Celeste».
18.10 Teleromanzo: «La valle dei pini».
18.45 Teleromanzo: «General hospital».
19.30 Show: «E le stelle...». Conduce Daniela Rosati.
19.35 Teleromanzo: «Febbre d'amore».
20.30 Show: «C'eravamo tanto amati».
21.00 Telenovela: «Topazio».
23.00 News: «Parlamento in».
23.45 News: «Regione 4». Settimanale regionale.
0.00 Show: «E le stelle...». Conduce Daniela Rosati. (Replica).
0.05 Film: «I SANGUINARI». Con William Bendiz, Arthur Kennedy. Regia di Lewis R. Foster. (Usa 1954). Drammatico.

ITALIA 7-TELEPADOVA

11.30 La gang degli orsi, telefilm.
12.00 Longstreet, telefilm.
13.00 I cinque samurai, cartoni.
13.30 A tutto gas, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
14.45 Ter tv, settimanale di informazione economica.
15.30 Samba d'amore, telenovela.
17.00 Speedy, un programma a tutta velocità.
17.30 She-ra, la principessa del potere, cartoni.
18.00 Capitan Harlock, cartoni.
18.30 Mr. T, cartoni.
19.00 I cinque samurai, cartoni.
19.30 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
20.15 Fuorigioco '90, appuntamento quotidiano con i mondiali di calcio.
20.30 «SESSOMATTO», film con Giancarlo Giannini e Laura Antonelli (1.o tempo).
21.45 Colpo grosso '90, rivediamole insieme.
22.00 «SESSOMATTO» (2.o tempo).
23.30 Profondo News, settimanale di attualità.
0.45 «L'ANTICRISTO», film con Carla Gravina e Mel Ferrer.

TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.30 Ape Magà, cartoni.
8.00 Muteking, cartoni.
8.30 Huck Finn, cartoni.
10.00 Calendar man, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Ape Magà, cartoni.
15.00 Muteking, cartoni.
15.30 Huck Finn, cartoni.
16.00 Calendar man, cartoni.
17.00 Yattaman.
18.00 I Ryan, telefilm.
19.00 Mash, telefilm.
19.25 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
19.30 Tpn Cronache, prima edizione, telegiornale.
20.30 «UNA FAMIGLIA SOTTOSOPRA», film.
22.30 Estella Alnilam, incontro magico.
22.55 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
23.00 Tpn cronache, seconda edizione, telegiornale.
0.45 I Ryan, telefilm.
0.30 Mash, telefilm.

TELECAPODISTRIA

10.00 Basket, campionato Nba, play-off, una gara di finale (replica).
12.00 Tennis, Torneo Queen's Club di Londra, replica di un incontro finale.
13.45 «Sottocanestro», rotocalco di basket.
14.30 Tennis, Torneo Queen's Club di Londra, in diretta: semifinali. All'interno del collegamento: Telegiornale; Sportime, quotidiano sportivo.
19.00 «Campo base», programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar.
19.30 Tg Punto d'incontro.
20.00 «Juke box», la storia dello sport a richiesta.
20.30 Football college, campionato universitario americano Ncaa: Michigan-Notre Dame.
22.00 Telegiornale.
22.15 Tennis, [illegible] ...een's di Londra.

ODEON-TRIVENETA

13.00 Caccia al 13 (repl.).
13.30 Odeon sport (repl.).
14.00 Forza Italia (repl.).
15.30 Top motori (repl.).
16.00 Branko e le stelle.
16.15 Telenovela: Colorina.
17.15 Telenovela: Senora.
18.15 Usa Today (repl.).
19.00 Trasmissione sui mondiali, Ciao Italia.
19.30 Excalibur (repl.).
20.00 Sherlock Holmes, telefilm.
20.30 Telenovela: Senora.
21.30 Telenovela: Rosa selvaggia.
22.30 Film avventura (1983) «HUNDRA L'ULTIMA AMAZZONE», con Laurene Landon, Maria Casal.
0.30 I classici dell'erotismo.

TVM

17.30 «SOS», telefilm.
18.00 «I TRE MOSCHETTIERI», film.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 «Il mondo di Berta», telenovela.
21.15 «Doc Elliot», telefilm.
22.05 «Richard Diamond», telefilm.
22.30 Tvm notizie.
22.50 «L'ORFANA», film.

TELEFRIULI

10.55 Telefilm: L'albero delle mele.
12.00 Telefilm: Famiglia, si fa per dire.
12.30 Motor News.
13.00 Telefilm: After Mash.
13.30 Tigi 7 (r).
14.30 Sanità oggi, rubrica di medicina (r).
15.00 In diretta da Londra, Music box.
17.30 Telefilm: Ghostbuster.
18.00 Sapore di gloria: luci della pubblicità, sceneggiato (9).
19.00 Telefriulisera.
19.30 Giorno per giorno.
20.00 Economia e politica.
20.30 Film: «IL FANTASMA DELL'OPERA» con Eddi Nelson, Susanna Foster.
22.00 Telefilm, Il brivido e l'avventura.
22.30 Prosa: «NON SI SA MAI» di George Bernard Shaw. Interpreti M. Dapporto, V. Fortunato.

TELEQUATTRO

13.50 Fatti e commenti
14.00 La rosa.
19.30 Fatti e commenti (2.a edizione).
23.40 Fatti e commenti (replica).

CANALE 55

13.00 Il segnalibro.
13.15 Il film delle tredici.
18.00 I cartonissimi di Canale 55.
19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News.
20.00 I cartonissimi di Canale 55.
21.20 Il segnalibro.
21.30 Ch 55 News.
22.00 I filmissimi di Canale 55.
23.30 Ch 55 News.
24.00 Le stelle.

RETE A

15.00 Il tesoro del sapere, programma educativo.
15.30 Il segreto, teleromanzo.
16.30 Victoria, teleromanzo.
17.30 Il cammino segreto (speciale), teleromanzo.
19.30 Check up ambiente, attualità.
20.25 Victoria, teleromanzo.
21.15 Il segreto, teleromanzo.
22.00 Il cammino segreto, teleromanzo.



TV TOP

Sono «Fatti di gente perbene» fra Giannini e la Deneuve

GIOVEDI'

Raitre, 20.30

«Simbad, il marinaio»

Simbad, il marinaio, racconta una fantastica avventura, della quale è stato protagonista. Un giorno, mentre è sdraiato sulla spiaggia, scorge sul mare il relitto d'un vascello, che sta per affondare. Lo raggiunge a nuoto e lo rimette a galla. Il vascello, bellissimo, ostenta il nome di principe Ahmed ed è colmo di ricchezze. V'è, tra l'altro, una preziosa carta, sulla quale è indicata l'esatta posizione di Deryabar, dov'è nascosto un tesoro favoloso. Simbad indossa le vesti più ricche e si fa credere il principe Ahmed.

Canale 5, 20.30

«Crimini del cuore»

Diane Keaton, Sissy Spacek e Jessica Lange, sono tre sorelle che si ritrovano nella vecchia casa paterna nel Mississippi. La prima è una zitella lamentosa, l'altra è un'attrice ancora in cerca di successo e la terza è stata appena rilasciata dopo aver sparato al marito, uomo oppressivo e invadente. Durante l'incontro inconsueto, dovuto al festeggiamento malinconico del compleanno della più anziana, le tre donne sono travolte dal riaffiorare dei ricordi lieti e tristi che le portano a roventi confronti tra loro e con se stesse.

Retequattro, 21

«La vedova allegra»

Il re di Moravia, preoccupato per la disastrosa situazione economica del Paese, ordina al conte Danilo, che ha fama di Dongiovanni, di corteggiare Crystal Radek, bellissima e ricchissima vedova, che potrebbe, con il suo patrimonio, risolvere i problemi finanziari del piccolo regno.

VENERDI'

Italia Uno, 20.30

«L'invincibile Ninja»

Cole, americano, ha impiantato in Giappone l'arte marziale del Ninjitsu, una tecnica di difesa micidiale. Cole viene invitato nelle Filippine da Frank, un amico che, con la moglie Mary Ann, possiede una tenuta agricola. Una losca banda con a capo Venarius, vuole comperare a tutti i costi questa proprietà nonostante la loro tenace opposizione.

Raiuno, 20.40

«Gli avventurieri della città perduta»

Allan Quatermain sposa a New Trafalgar, nel cuore dell'Africa, la bella archeologa americana Jessie Huston, che vuol subito ripartire con lui per l'America. Ma Quatermain è alla ricerca del fratello Robert, scomparso mentre si avventurava alla ricerca di una leggendaria città dell'oro, abitata da bianchi.

Raitre, 20.30

«Cuba»

Il magg. Robert Dapes, ufficiale inglese esperto in controrivoluzioni per conto di «governi legittimi», reduce da un lavoro in Malesia, nel 1959 giunge all'Avana, ingaggiato dal gen. Bello per combattere i guerriglieri di Fidel Castro che stanno minacciando il governo di Fulgenzio Batista.

Retequattro, 21

«Catene»

Il ciclo «Amedeo e Yvonne», che propone i film del regista Raffaello Matarazzo con protagonisti Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson, apre oggi con «Catene». Il matrimonio di Rosa e Pietro viene messo in crisi dalla comparsa dell'ex amante della donna, che minaccia di svelare la loro passata relazione. Pietro, credendosi tradito, in un impeto di gelosia lo uccide.



Catherine Deneuve (lunedì, Raidue, 20.30)

LUNEDI'

Raidue, 20.30

«Fatti di gente per bene»

Il 2 settembre del 1902 in una casa patrizia di Bologna fu trovato ucciso con tredici pugnalate il conte Francesco Bonmartini, veneto e clericale. Il caso venne affidato al giudice Stanzani che si orientò verso un delitto per rapina, attribuito a Rosita Bonetti, cameriera della contessa Linda Murri. Ma nove giorni dopo il suocero Augusto Murri, medico di fama internazionale e libero pensatore, si presentava alla polizia e dichiarava che responsabile della morte era suo figlio Tullio, avvocato e consigliere comunale socialista, che a causa della sorella aveva avuto un violento alterco con il cognato e alla fine era stato costretto a ucciderlo per legittima difesa.

Canale 5, 20.30

«Nevada Smith»

Un giovane figlio di un'anziana coppia barbaramente uccisa da tre rapinatori, diventato in breve tempo un tiratore infallibile, rintraccia uno degli assassini e lo ammazza. Per eliminare il secondo omicida, finito in prigione, si fa incarcerare e lo uccide durante un comune tentativo di evasione. Incontrerà il terzo più tardi, a capo di una banda di rapinatori

Retequattro, 23

«L'effrontée»

Charlotte, orfana di madre, è una tredicenne inquieta e sognatrice, vive con il padre, il fratello e Leone, governante amica del padre. Un giorno un'auto si ferma per chiederle un'indicazione. Dentro, sorridente e radiosa c'è Clara Bauman, una ragazzina prodigio, pianista.

MARTEDI'

Canale 5, 20.30

«La più bella avventura di Lassie»

Dopo la morte dei loro genitori, i fratelli Chris e Kelly vivono con il loro nonno Clovis Mitchell, in una fattoria circondata da bei vigneti. Il nucleo familiare è allietato dalla presenza di Lassie, una splendida cagna di razza «collie» di tre anni, che i Mitchell trovarono smarrita ancora cucciolo. Jamison, un ricco industriale, raggiunge la fattoria con l'intento di rilevare la piantagione per destinarla alla coltivazione del cabernet.»

Italia 1, 20,30

«Bella in rosa»

Andie, una ragazza di umili origini, grazie a una borsa di studio frequenta una scuola di ragazzi ricchi, viziosi e arroganti. Continuamente umiliata per il suo abbigliamento dimesso e per il suo istintivo riserbo, la giovane è corteggiata invano da Duckie, un giovane povero che stima ma che considera solo un buon amico. Notata da Blane, ricco e di ottima famiglia, Andie viene invitata al gran ballo di fine anno dove la giovane, presentandosi con un abito che si è fatta da sola, viene soprannominata «bella in rosa».

Raitre, 20.30

«Fedora»

Barry Detweller, un produttore americano indipendente, si reca a Corfù per proporre l'interpretazione di un «remake» su Anna Karenina a Fedora, una diva scomparsa improvvisamente dal cinema mentre era al culmine del successo. I suoi contatti con l'attrice risultano brevi ed enigmatici poiché Fedora sembra prigioniera in una villa dove fanno buona la contessa Sobryanski, la governante, miss Balfour, il medico dottor Nando e un autista nonché guardia del corpo.

SABATO

Raidue, 20.30

«Fantasma d'amore»

Nino Monti, un commercialista pavese, incontra in autobus una donna amata nella giovinezza, Anna Brigatti, ormai sfiorita. La rivede in concomitanza con un efferato delitto. Intanto, da un amico dottore viene a sapere che Anna è morta di cancro da tre anni, dopo aver sposato il conte Zighi ed essersi trasferita a Sondrio.

Raitre, 24

«Fascista»

La marcia su Roma matura in un periodo di crisi economica e di crisi di identità nazionale. la borghesia, attratta da Mussolini, lo aiuta; Vittorio Emanuele III, opponendosi all'azione di difesa votata da governo, spalanca le porte al futuro dittatore.

Raitre, 16.45

«Addio, Mr. Harris»

Mr. Andrew Crocker-Harris, professore di lettere greche e latine, deve lasciare l'insegnamento per ragioni di salute. Mr. Harris ha insegnato per diciott'anni nella stessa scuola ma, benché nel profondo del cuore nasconda un gran bisogno d'affetto, non è mai riuscito a farsi amare da nessuno. Neppure Millie, sua moglie, l'ha mai capito.

Italia Uno, 23.50

Professione regista: Alessandro Blasetti

E' di scena il cinema italiano con la maratona notturna «Professione regista: Alessandro Blasetti». Blasetti si dedicò, giovanissimo, al giornalismo cinematografico. Nel 1929, insieme a un gruppo di amici, fondò la società Augustus, che produsse il suo primo film, «Sole». Blasetti continuò con la Cines, la maggior casa di produzione dell'epoca, e realizzò nel 1930 «Nerone». Seguono, tra gli altri, «1860», «La corona di ferro», «La cena delle beffe», «Quattro passi tra le nuvole», «Europa di notte». Italia Uno presenta due film: «Fabiola» e «La contessa di Parma» Il primo film, «Fabiola» è del 1949: nella Roma imperiale viene misteriosamente assassinato un senatore; Fabiola, sua figlia, crede, come tutti, che i colpevoli siano i cristiani

DOMENICA

Canale 5, 20.30

«Uccelli di rovo»

Terza parte. Come Mary Carson aveva previsto, la carriera di padre Ralph viene facilitata dall'immenso lascito da lui ottenuto per la Chiesa. A Drogheda, scoppia un incendio. Presto le fiamme avvolgono tutto e minacciano di divorare la stessa casa. Per tutta la notte i Cleary, i loro lavoranti e i volontari delle fattorie vicine lottano per domare l'incendio. Nella grigia luce del mattino la frenetica Fee, con i figli, va alla ricerca di Paddy. Cercando da solo, Stu trova i resti carbonizzati del padre. Avvertendo gli altri con un colpo di fucile, Stu scatena l'ira di un cinghiale, impazzito per l'incendio, che lo assale e lo uccide.

Raidue, 11.30

«Il capitano di Koepenick»

Nella Germania imperiale e militarista di Guglielmo II, un povero calzolaio, Guglielmo Voigt, esce di carcere dopo aver scontato una condanna a quindici anni, ed è fermamente risoluto a rifarsi una vita onesta. Cerca lavoro, ma non può ottenerlo perché, non avendo prestato servizio militare per essere stato in carcere, non ha i documenti richiesti. Richiede i documenti, ma questi vengono concessi soltanto a chi ha un lavoro. Pensa di recarsi all'estero, ma anche il passaporto gli è negato. Disperato, s'introduce di notte nell'ufficio passaporti, deciso a fabbricarsi, con le sue mani, il documento che gli è necessario.

Raidue, 16.35

«Fifa e arena»

Nicolino, commesso nella farmacia di sua zia, ottiene un breve permesso. Per incarico della zia ha mandato al giornale un avviso-reclame, riguardante una specialità della farmacia, col proprio ritratto. Per un errore del tipografo, il ritratto di Nicolino viene invece riprodotto con un altro avviso, riguardante un efferato assassino, che la polizia ricerca. Scambiato dai lettori del giornale con l'assassino, Nicolino deve fuggire e, travestitosi da hostess, sale su un aereo, diretto a Siviglia.

MERCOLEDI'

Italia Uno, 20.30

«Sahara»

Giovane figlia d'un costruttore d'auto in difficoltà, siamo nel 1928, la ragazza partecipa, mascherandosi da uomo, a una massacrante gara nel Sahara. Suo diretto rivale è un tedesco che approfitta della corsa per vendere armi a una tribù in guerra. Catturata dai guerriglieri la giovane viene liberata dallo sceicco che s'innamora di lei e la sposa.

Retequattro, 21

«I cacciatori»

Il maggiore Cleve Sauville, asso dell'aviazione, prende il comando di una squadriglia della base aerea di Kioto di cui è comandante il colonnello Imil, suo vecchio amico. Fanno parte della compagnia anche i tenenti Abbott e Corona e il luogotenente Bell. Ognuno di loro cerca di affrontare la guerra con coraggio, difendendosi e salvandosi reciprocamente la vita. Tra il maggiore Cleve e la moglie di Abbott nasce un sentimento che supera l'amicizia, mettendo in imbarazzo sia loro stessi che il marito di lei.

Raitre, 16.45

«Audace colpo dei soliti ignoti»

Peppe, capo di una combriccola di ladruncoli romani, viene avvicinato da un collega milanese, che lo invita a partecipare coi suoi a un grosso colpo. Si tratta di bloccare il furgone che ogni domenica porta al sicuro le somme delle giocate, incassate dal Totocalcio. Peppe aderisce all'invito e riunisce i suoi amici Mario, Ferribotte e Capannelle, ai quali si unisce «Piede amaro», un bravo meccanico. La banda si trasferisce a Milano, ma qui il milanese, ideatore del colpo, viene arrestato, cosicché i cinque uomini devono agire da soli.

Raidue, 16.20

«Il moralista»

Il presidente dell'Ufficio internazionale della moralità ha un nuovo segretario, un certo Agostino, che per la sua serietà e morigeratezza è di esempio a tutti: egli si scaglia contro i proprietari di locali notturni, contro i film immorali, e i manifesti indecenti.

Domenica 17

Mondiali: Corea-Spagna (Raiuno, 20.45

Mondiali: Belgio-Uruguay (Raidue, 20.45

«Delitto al ristorante cinese» (Italia Uno, 22.30

«Rio Bravo» (Retequattro, 21

RAIUNO

8.30 Apemaia. Cartoni animati.
8.55 Dal Duomo di Orvieto, S. Messa celebrata da Papa Giovanni Paolo II, per il «Corpus Domini».
11.00 Linea verde magazine. A cura di Federico Fazzuoli.
12.00 Parola e vita: le notizie.
12.15 Linea verde. A cura di Federico Fazzuoli.
13.00 Tg L'Una, rotocalco della domenica.
13.30 Tg1 Notizie.
13.55 Toto-Tv Radiocorriere.
14.15 Tg1 Mondiale.
14.15 L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. «PICCOLE DONNE» (1949). Regia di Mervyn Le Roy. Con June Allyson, Peter Lawford, Elizabeth Taylor, Margaret O'Brien, Janet Leigh, Rossano Brazzi,
16.15 Minuto zero.
16.45 «ERNESTO. GUAI IN CAMPEGGIO» (1987). Film. Regia di John R. Cherry. Con Jim Verney, Victoria Racimo, John Vernon.
18.30 Concerto per la vita. Conducono Luciano Rispoli e Monica Leofredi. Con Raina Kabaivanska, Luciana Savignano.
19.40 Tg1 Mondiale.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.45 Udine. Campionati mondiale di calcio: Corea-Spagna.
22.55 La domenica sportiva. A cura di Tito Stagno.
24.00 Tg1 Notte.
0.30 Tg1 Mondiale. Approfondimento.
0.45 Io e il Mondiale. Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.
1.00 Che tempo fa.
1.05 Ciclismo. Giro dell'Appennino.

RAIDUE

7.00 Patatrac. Varietà scritto da Shirine Sabet e Alessandro Scalco.
7.55 Mattina 2. Conducono A. Castagna, S. Spada.
8.00 Tg2 Mattina.
10.15 Spazio musica. «Messa di Milano». Musiche di G. Rossini, Orchestra sinfonica di Sanremo, dirige Gabriele Gandini. «Le campane» di S. Rachmaninoff, Orchestra e coro della Rai di Milano, dirige Vladimir Fedoscev.
11.30 Amori e drammi tra due imperi. (IV). «IL CAPITANO DI KOEPENICK» (1956). Film commedia. Regia di Helmut Kaeutner. Con Heinz Ruehmann, Hannelore Schroth, Martin Held, Erich Schellow.
13.00 Tg2 Ore tredici. Meteo 2.
13.30 Tg2 Tutto Mondiali.
14.00 Tg2 Nonsolonero.
14.15 Beautiful (14.a puntata). Serie Tv.
15.00 Saranno famosi. Telefilm. «La tua canzone».
15.45 Mr. Belvedere. Telefilm. «Il tornado».
16.15 Le citta dei Mondiali. Piccola guida turistica...
16.35 «FIFA E ARENA» (1948). Film comico. Regia di Mario Mattioli. Con Totò, Isa Barzizza, Mario Castellani, Alda Mangini, Cesare Polacco, Franca Marzi.
18.00 Tg2 Lo sport. Milano, ippica, G.p. di Milano. Salerno, nuoto sincronizzato, gare internazionali.
18.55 Tg2 Dribbling. Speciale Mondiali.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.35 «Il calcio è...».
20.45 Verona. Campionati mondiali di calcio: Belgio-Uruguay.
22.55 Tg2 Stasera. Meteo 2.
23.20 Sorgente di vita. Rubrica di vita e cultura ebraica.
23.50 Tg2 Diario mondiale.
0.30 «Jazz oggi». Incontro con il Tullio De Piscopo Quartet.

RAITRE

12.25 Dallo sferisterio di Macerata: «Carmen: mito del gitano». Con Josè Carreras, Orchestra regionale filarmonica marchigiana. Presenta Simona Marchini.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.10 Videosport. Firenze, tennis, Torneo Atp, finali.
16.15 Piero Chiambretti in: Prove tecniche di Mondiale.
16.45 Palermo. Campionati mondiali di calcio: Eire-Egitto.
18.55 Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Piero Chiambretti in: Prove tecniche di Mondiale.
20.20 Blob. Di tutto di più.
20.30 «UNA NUOVA CASA PER LASSIE». Film. Con John Reilly, David Wayne. Regia di Don Chaffey.
22.10 «Camice bianco». Interviste di Maria Malucelli al Pronto soccorso del S. Eugenio di Roma.
22.45 Blob.
23.05 Appuntamento al cinema.
23.15 Processo ai Mondiali.
23.45 Tg3 Notte.
0.15 Un mito del nostro secolo: Glenn Gould, il genio del pianoforte.



Raquel Ward (Canale 5, 20.30).

RTA TELE ANTENNA - TMC TELEMONTECARLO

8.30 Buon giorno Mondiale.
9.00 Snack, cartoni animati.
12.00 Angelus, benedizione di S.S. Papa Giovanni Paolo II.
12.15 Veronica «Madonna» Ciccone, musica.
13.00 Diario '90.
13.45 «CHITTY CHITTY BANG BANG», film.
16.30 Italia '90: Eire-Egitto.
19.00 Redazionale Rta.
19.15 Tele Antenna Notizie.
20.00 Tmc News, Telegiornale.
20.30 Italia '90: Belgio-Uruguay, oppure Corea del Sud-Spagna.
23.00 Galagoal, il Mondiale diventa festa. alla fine la replica di: Belgio-Uruguay oppure di Corea del Sud-Spagna.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

10.30 Telefilm: L'uomo del mare.
11.00 Block notes.
12.00 Rubrica: Anteprima. Presenta Fiorella Pierobon.
12.30 Rubrica: Rivediamoli. Presenta Fiorella Pierobon.
13.00 Superclassifica show. Condotto da Maurizio Seymandi.
14.00 Film: «COMANDANTE JOHNNY». Con Gary Cooper, Jane Greer. Regia di Herny Hathaway (Usa 1951). Drammatico.
16.00 Telefilm: Giovani avvocati.
17.00 News: Nonsolomoda (replica).
17.30 Telefilm: Ovidio.
18.00 Quiz: Ok, il prezzo è giusto.
19.45 Quiz: La ruota della fortuna.
20.30 Miniserie: «Uccelli di rovo». Con Richard Chamberlain, Rachel Ward. Regia di Daryl Duke (3).
22.30 Rubrica: 10 e lode. Il meglio della settimana.
23.15 News: Nonsolomoda. Settimanale di attualità.
23.45 News: Italia domanda.
0.45 Telefilm: La premiata agenzia Whitney.

ITALIA 1

7.00 Bim, bum, bam. Cartoni animati.
10.30 News: Leonardo (replica).
11.00 Telefilm: L'uomo di Singapore.
12.00 Telefilm: Manimal.
12.50 Grand prix, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich.
14.00 Sport: Guida al Mondiale (14.a puntata).
14.30 Telefilm: Chopper Squad.
15.15 Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
16.00 Bim, bum, bam. Cartoni animati.
18.00 Sport: Motomondiale, Gran premio di Jugoslavia (sintesi).
19.00 Cartone animato: The rel ghostbusters, Gli acchiappafantasmi.
19.30 Show: Emilio '90. Con Zuzzurro e Gaspare.
20.00 Cartone animato: I puffi.
20.30 Sport. Boxe. Tyson-Tillmann, pesi massimi, dieci riprese. Foreman-Rodriguez, pesi massimi, dieci riprese.
22.30 Film: «DELITTO AL RISTORANTE CINESE». Con Tomas Milian, Enzo Cannavale, regia di Bruno Corbucci. (Italia 1981). Comico.
0.27 Telefilm: Sulle strade della California.
1.27 Telefilm: Chopper Squad.

RETEQUATTRO

9.30 Sport: Il grande golf. «Master Open»
10.30 Telefilm: Questa è Hollywood.
11.00 Attualità: «Cara Tv» (replica).
11.30 News: Ciak (r.).
12.20 News: Regione 4 (r.).
12.30 News: Parlamento in.
13.15 Telefilm: Sceriffo a New York.
15.15 Show: Dieci e lode (replica).
16.00 Film: «LE MEMORIE DI UN DON G VANNI», con Marilyn Monroe, Ju Haver, regia di Joseph M. Newma (Usa 1951). Brillante.
17.40 Miniserie: Come era verde la mia v le, (3.o episodio).
18.40 Attualità: E le stelle...
18.45 Film: «FULMINI A CIEL SERENO», co George Brent, Ann Dvorak, regia Leigh Jason (Usa 1947), brillante.
20.30 Show: C'eravamo tanto amati.
21.00 Film: «RIO BRAVO», con John Way Maureen O'Hara. Regia di John Fo (Usa 1950). Western.
23.00 Musica. Domenica in concerto.
23.50 Attualità: E le stelle...
23.55 Film: «IL TERRIBILE ISPETTORE», c Paolo Villaggio, Agostina Belli. Re di Mario Amendola (Italia 1969).

ODEON-TRIVENETA

8.30 Capitan Nice, telefilm.
9.30 Sit-com, 4 in amore.
13.00 Traguardo salute, rubrica di medicina.
13.30 Branko e le stelle, rubrica di astrologia.
13.45 Usa Today.
14.45 Una settimana di batticuore, capitolao di Rosa Selvaggia.
15.45 Telenovela: Colorina.
16.45 Una settimana di batticuore, capitolao di Senora.
17.30 Benny Hill Show (r.).
18.00 Diario di soldati (r.).
18.30 Hollywood movies, in anteprima assoluta le novità del cinema americano.
19.00 Rubrica sui mondiali, Ciao Italia.
19.30 Chic, magazine.
20.00 Branko e le stelle.
20.25 «LA CARICA DEI 600» (1936) film con Olivia de Havilland, Errol Flynn, regia di Michael Curtiz.
22.30 Benny Hill Show.
23.00 Film drammatico «SCARPE DA TENNIS» con Carl Morotte, Charlaine Woodard.
1.00 Rubrica sui mondiali, Ciao Italia.

ITALIA 7-TELEPADOVA

7.30 La terra dei giganti, telefilm.
8.30 Sempre insieme, presenta Marisa Del Frate.
13.00 Profondo News, settimanale di attualità.
14.00 «KURUSSU', LA BESTIA DELLE AMAZZONI», film, con John Bromfield e Beverly Garland.
15.45 La terra dei giganti, telefilm.
16.45 S.w.a.t., telefilm.
17.45 Lucy Show, telefilm.
18.15 La banda dei sette, telefilm.
19.15 Dottori con le ali, telefilm.
20.15 Fuorigioco '90, speciale mondiali.
20.30 «UCCELLI D'ITALIA», film, con gli Squallor e Marisa Laurito (1.o tempo).
21.45 Colpo grosso '90, rivediamole insieme.
22.00 «UCCELLI D'ITALIA», film (2.o tempo).
22.45 «ARRAPAHO», film con Alfredo Cerruti e Tini Cansino.
0.30 Switch, telefilm.
1.30 Brothers, telefilm.

TELECAPODISTRIA

10.00 «Juke box», la storia dello sport a richiesta (r.).
10.30 «Speciale campo base», a cura di Ambrogio Fogar (r.).
12.00 Motociclismo, campionato mondiale velocità, in diretta da Fiume, Gran Premio di Jugoslavia, gara classe 125.
12.45 «Juke box», la storia dello sport a richiesta (r.).
13.15 Motociclismo, campionato mondiale velocità, in diretta da Fiume Gran Premio di Jugoslavia, gara classe 500.
14.00 «Supercross», settimanale di motocross (r.).
15.00 Tennis, torneo Queen's Club di Londra, in diretta, finale.
19.00 Telegiornale.
19.15 Motociclismo, campionato mondiale velocità, Gran Premio di Jugoslavia, gare classi 250 e Sidecar (differita).
21.15 Basket, campionato Nba, play-off, in diretta, finale, eventuale gara 6. All'interno del collegamento: Telegiornale.
23.15 Pallavolo, World League: Usa-Brasile (2.a parte).

TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.30 Ape Magà, cartoni.
8.00 Gaiking, cartoni.
8.30 Starzinger, cartoni.
10.00 La grande maratona, cartoni.
11.00 Santa Messa.
11.45 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Ape Magà, cartoni.
15.00 Gaiking, cartoni.
15.30 Starzinger, cartoni.
16.00 Carillon, cartoni.
17.00 Jayce, cartoni.
17.30 Yattaman, cartoni.
18.00 I Ryan, telefilm.
19.00 M.a.s.h., telefilm.
19.30 Spettacolo di danza.
20.30 «NON E' PECCATO», film.
22.30 Spettacolo di danza (replica).
23.30 «LA SPOSA SOGNATA», film.
1.00 M.a.s.h., telefilm.

CANALE 55

18.00 I filmissimi di Canale 55.
20.00 I cartonissimi di Canale 55.
21.30 Squadra segreta, telefilm.
22.00 I filmissimi di Canale 55.

TELEFRIULI

10.20 Telefilm: Ghostbuster.
11.00 Telefilm: L'albero delle mele.
12.00 Non solo rally.
12.30 Italia a cinquestelle, rubrica.
13.00 Il sindaco e la sua gente (r.).
14.30 Telefilm: Police News.
15.30 In diretta da Londra: Music Box.
18.00 Telefilm: Love story.
19.00 Sportestate.
19.30 Telefilm: I giorni di Brian.
20.30 Film: «MARISA LA CIVETTA» con Marisa Allasio, Renato Salvatori, regia di Mauro Bolognini.
22.30 Telefilm: Il brivido e l'avventura.
23.00 Sportestate.
23.30 Telefilm: L'artiglio del drago.
0.10 In diretta dagli Usa, News dal mondo.

TELEQUATTRO

13.30 La Rosa.
19.30 Fatti e commenti (replica).
19.40 Sport estate.
0.20 Fatti e commenti (replica).
0.30 Sport estate (replica).

RETE A

15.00 Programma educativo tesoro del sapere.
15.30 Teleromanzo: Il segreto
16.30 Teleromanzo: Victoria
17.30 Teleromanzo: Il camm segreto.
20.25 Teleromanzo: Victoria
21.15 Teleromanzo: Il segreto
22.00 Teleromanzo: Il camm segreto.

TVM

17.45 «IL VIENNESE», film.
19.30 Tvm notizie.
19.50 Punto fermo, rubrica
20.10 Cartoni animati.
20.30 «Il mondo di Berta», novela.
21.15 «Montinas», telefilm.
21.40 «Charlie», telefilm.
22.05 «Richard Diamond», film.
22.30 Tvm notizie.
22.50 Punto fermo, rubrica
23.00 «L'AMANTE», film.

studio immobiliare geom. sbisà sas

OPERAZIONE

VENDI CASA IN FIERA

AVETE DA VENDERE UN IMMOBILE?

SAREMO PRESENTI ALLA **FIERA DI TRIESTE** CON IL NOSTRO ESCLUSIVO **SERVIZIO VIDEO**

APPROFITTATE DELL'OCCASIONE UNICA.

Affidandoci la vendita sconto 50% sulle nostre commissioni. Ci trovate al Padiglione «E» - piano terra.

TRIESTE - VIALE IPPODROMO 14 - TEL. 942494

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO

da

COMPUTER®

ABBIGLIAMENTO GIOVANE — VIA S. LAZZARO, 10 TRIESTE

la

LIQUIDAZIONE

Alcuni esempi:

Magliette	da L. 5.900	Costumi	da	L. 12.900
Pantaloni uomo	da L. 9.900	Salopette	da	L. 39.000
Pantaloni donna	da L. 9.900	Jeans uomo	da	L. 19.900
Giacche uomo	da L. 49.000	Jeans Coveri	da	L. 29.000
Giacche donna	da L. 29.000	Giubbini	da	L. 19.900
Gonne	da L. 9.900	Camicie uomo	da	L. 19.900

con sconti fino all' 80%

Mondiali: Camerun-Urss (Raiuno, 2...

«Fatti di gente per bene» (Raidue, 2...

Mondiali: Argentina-Romania (Raitre, 2...

«Beniamino agente segreto» (Italia Uno, 2...

Lunedì 18

RAIUNO

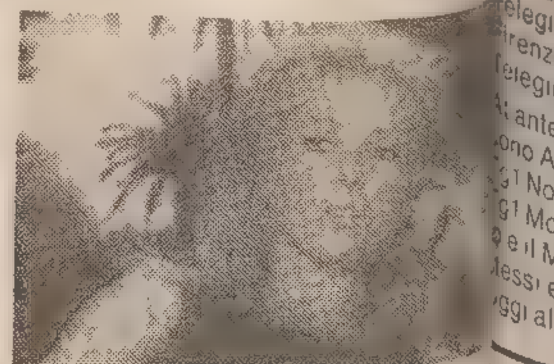
8.00 Tg1 mattina.
9.40 Santa Barbara (222). Telefilm.
10.30 Tg1 mattina.
10.40 Scaffale di storia. «Murat». Sceneggiato in tre puntate con Orso Maria Guerrini.
12.00 Tg1 Flash.
12.05 Mia sorella Sam. Telefilm.
12.30 Zuppa e noccioline. Un viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici.
13.30 Telegiornale.
14.00 Tg1 Mondiale.
14.15 Occhio al biglietto.
14.30 L'America si racconta. Viaggio nel cinema hoollywoodiano di ieri e di oggi: «I CAVALIERI NEL NORD-OVEST» (1949). Regia di John Ford. Con John Wayne, Joanne Dru, Ben Johnson.
16.15 Minuto zero.
16.45 Big estate.
17.45 Tao Tao. Cartoni animati.
18.05 Cuori senza età. Telefilm.
18.40 Santa Barbara. (223). Telefilm.
19.40 Tg1 Mondiale.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.45 Bari. Campionati mondiali di calcio: Camerun-Urss.
22.55 Telegiornale.
23.05 «Ieri, la guerra. Oggi la pace». L'Europa verso la seconda guerra mondiale nel documentario Bbc «The road to war». 3.a puntata. «Francia: oltre l'impero, la gloria».
24.00 Tg1 Notte.
0.30 Tg1 Mondiale. Approfondimento.
0.45 Io e il Mondiale. Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.

RAIDUE

9.05 Il topo e il diavolo. Cartoni animati.
9.30 Protestantesimo. A cura delle federazioni delle chiese evangeliche.
10.00 Occhio sul mondo. L'ultimo Oriente. Birmania. (2.a puntata).
11.00 I quattro casi dell'ispettore Daigliesh. «Falsa identità». (1.a puntata). Sceneggiato in sei puntate.
11.55 Capitol (311). Serie Tv.
13.00 Tg2 Ore tredici. Meteo 2.
13.30 Tg2 Tutto Mondiali.
14.00 Beatiful. (15.a puntata). Serie Tv.
14.45 Saranno famosi. Telefilm.
15.30 Mr. Belvedere. Telefilm.
16.00 Le città dei Mondiali. Piccola guida turistica. Napoli.
16.20 «SENZA FAMIGLIA NULLATENENTI CERCANO AFFETTO». (1972). Film commedia. Regia di Vittorio Gassman. Con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, Rossana Di Lorenzo.
18.05 Videocomic.
18.55 Tg2 Dribbling. Speciale Mondiale.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.20 Il calcio è. (r.).
20.30 «FATTI DI GENTE PER BENE» (1974). Film drammatico. Regia di Mauro Bolognini. Con Giancarlo Giannini, Catherine Denevue, Fernando Rey, Tina Aumont, Rina Morelli, Ettore Manni, Paolo Bonacelli, Laura Betti. (sottotitolato).
22.30 Tg2 Stasera.
22.40 L.A. Law: avvocati a Los Angeles. Telefilm.
23.30 Tg2 Notte. Meteo 2.
23.45 Tg2 Diario mondiale.
0.30 Cinema di notte. «GARCON» (1983). Regia di Claude Sautet, con Yves Montand, Nicole Garcia.

RAITRE

14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.10 Dadaumpa.
14.30 Videosport. Baseball, partita di Coppa Camp... dova, golf, Martini Trophy. Merano, canoa, fina... pa Europa.
16.15 Piero Chiambretti in: Prove tecniche di Mondia...
16.45 «AVVENTURA IMPOSSIBILE» (1942). Film. ... Raoul Walsh. Con Errol Flynn, Raymond Mas... nald Reagan.
18.45 Tg3 Derby. Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Piero Chiambretti in: Prove tecniche di Mondiali.
20.20 Blob. Di tutto di più.
20.45 Napoli. Campionati mondiali di calcio: Argen... mania.
21.50 Tg3 Sera.
23.00 Processo ai Mondiali.
23.45 Tg3 Notte.
0.15 Un mito del nostro secolo: Glenn Gould, il g... pianoforte. Musica di A. Skrjabin, D. Sostakov...



Catherine Deneuve (Raidue, 20.30).

TELE ANTENNA – TELEMONTECARLO



8.30 Buon giorno Mondiale.
9.00 Il mago Merlino, telefilm.
9.30 Flamingo road, telefilm.
10.30 Gabriela, telenovela.
11.30 Il meglio di Tv Donna.
12.30 Ancora tu, telefilm.
13.00 Diario '90.
13.45 Oggi. Telegiornale.
14.00 Natura amica, documentario.
14.30 Il giudice, telefilm.
15.00 Cinema: «LA RIBELLE DEL SUD», western.
16.45 Due pazzi scatenati, telefilm.
17.45 Masquerade, telefilm.
19.00 Tele Antenna Notizie.
20.00 Tmc News. Telegiornale.
20.30 Italia '90: Argentina-Romania oppure Camerun-Urss.
23.00 «Il Piccolo domani». Tele Antenna Notizie.
23.15 Galagoal, il Mondiale diventa festa; alla fine, la replica di Argentina-Romania oppure di Camerun Urss.

CANALE 5

7.10 Telefilm: La grande vallata.
8.00 Telefilm: Una famiglia americana.
9.00 Telefilm: Love boat.
10.00 Telefilm: I Jefferson.
10.30 Quiz: «Casa mia».
12.00 Quiz: Bis. Conduce Mike Bongiorno.
12.40 Quiz: Il pranzo è servito.
13.30 Quiz: Cari genitori.
14.15 Quiz: Il gioco delle coppie.
15.00 Rubrica: Agenzia matrimoniale.
15.30 Rubrica: Cerco e offro.
16.00 Rubrica: Visita medica.
16.30 News: Canale 5 per voi.
17.00 Quiz: Doppio slalom.
17.30 Quiz: Babilonia. Conduce Umberto Smaila.
18.00 Quiz: Il prezzo è giusto.
19.00 Quiz: Il gioco dei 9.
19.45 Quiz: Tra moglie e marito.
20.30 Film: «NEVADA SMITH». Con Steve McQueen, Arthur Kennedy. Regia di Henry Hathaway. (Usa 1966). Western.
23.00 Telefilm: Charlie's Angels.
23.30 Maurizio Costanzo Show estivo.
1.37 Telefilm: Lou Grant.

ITALIA 1



10.30 Telefilm: Skippi il canguro.
11.00 Telefilm: Rin Tin Tin.
11.30 Telefilm: Flipper.
12.05 Telefilm: Chips.
13.00 Telefilm: Magnum P.I.
14.00 Sport: «Guida al Mondiale» (15.a puntata).
14.30 Show: Smile. Conduce Gerry Scotti.
14.35 Musicale: Deejay television.
15.30 Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
16.00 Bim, bum, bam/(Cartoni animati).
18.00 Telefilm: Arnold.
18.30 Telefilm: L'incredibile Hulk.
19.30 Show: Emilio 90. Con Zuzzurro e Gaspare.
20.00 Cartoni: Alvin rock'n roll.
20.15 Cartoni: Zero in condotta.
20.30 Film: «BENIAMINO AGENTE SEGRETO». Con Patsy Garret, Cintia Smith. Regia di Joe Camp. (Usa 1977). Commedia.
22.20 Film: «I GUERRIERI DELLA NOTTE». Con Michael Beck, James Remar. Regia di Walter Hill. (Usa 1979). Avventura (V.m. 14 anni).
0.05 Musicale: Rock a mezzanotte. Larry Carlton.

RETEQUATTRO



8.30 Telefilm: Ironside.
9.30 Teleromanzo: «Una vita da vi...
11.00 Teleromanzo: «Aspettando ...
11.30 Teleromanzo: «Così gira il m...
12.15 Telefilm: Strega per amore.
12.40 Cartoni: Ciao ciao.
13.45 Teleromanzo: «Sentieri».
14.40 Telenovela: «Azucena».
15.20 Teleromanzo: «Falcon Crest»
16.30 Telenovela: «Veronica il vo... more».
17.00 Telenovela: «Andrea Celeste»
18.10 Teleromanzo: «La valle dei pi...
18.45 Teleromanzo: «General Hos...
19.30 «E le stelle...».
19.35 Teleromanzo: «Febbre d'am...
20.30 Show: «C'eravamo tanto am...
21.00 Telenovela: «Topazio».
23.00 Film: «L'EFFRONTEE». Con ... Gainsbour, Bernadette La... di Claude Miller. (Francia 1... media.
0.55 Show: «E le stelle...». Condu... Rosati. (Replica).
1.00 Film: «LA BATTAGLIA DE... TO». Con Robert Hossein, ... son. Regia di Mino Loy.

ODEON-TRIVENETA

9.30 Arthur, telefilm.
10.30 Telefilm.
11.30 Gioco a premi, La spesa in vacanza.
12.15 Rubrica sui mondiali, Ciao Italia.
13.00 Fantazoo, cartoni.
14.00 Sugar cup.
14.30 Daitarn III, cartoni.
15.00 Telenovela, Rosa selvaggia.
16.00 Telenovela, Colorina.
17.00 Telenovela, Senora.
18.15 Branko e le stelle.
18.30 L'uomo e la Terra.
19.00 Rubrica sui mondiali, Ciao Italia.
19.30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni.
20.00 Branko e le stelle (repl.).
20.15 Benny Hill show.
20.30 Film western (1978) «AMORE PIOMBO E FURORE», con Fabio Testi, Warren Oates, regia Monte Hellmann.
22.30 Dario di soldati.
23.00 Film (1985) «GHOULIES», con Peter Liapis, Lisa Pelikan.
0.30 Un salto nel buio, telefilm.
1.00 Rubrica sui mondiali, Ciao Italia.

ITALIA 7-TELEPADOVA

8.00 Capitan Harlock.
11.30 La strana coppia, telefilm.
12.00 Storie di vita, telefilm.
12.30 Felicità dove sei, telenovela.
13.00 I cinque samurai, cartoni.
13.30 Mr. T, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
14.45 Peyton place, teleromanzo.
15.30 samba d'amore, telenovela.
17.15 She-ra, la principessa del potere, cartoni.
17.45 Capitan Harlock, cartoni.
18.15 Mr. T, cartoni.
18.45 A tutto gas, cartoni.
19.15 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
20.15 Fuorigioco '90, speciale Mondiali.
20.30 «TIPI DA SPIAGGIA», film, con Ugo Tognazzi e Christine Martel (1.o tempo).
21.45 Colpo grosso '90, rivediamole insieme.
22.00 «TIPI DA SPIAGGIA», film (2.o tempo).
22.50 Fuorigioco '90, speciale Mondiali.
24.00 «L'AMANTE DEL PRETE», film con Francis Huster e Gillian Hills.

TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.30 Ape Magà, cartoni.
8.00 Gaiking, cartoni.
8.30 Strazinger, cartoni.
9.30 Carillon, cartoni.
10.00 Jayce, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Ape Magà, cartoni.
15.00 Gaiking, cartoni.
15.30 Starzinger, cartoni.
16.00 Il mio amico Guz, cartoni.
17.00 Jayce, cartoni.
17.30 Yattaman, cartoni.
18.00 I Ryan, telefilm.
19.00 M.a.s.h., telefilm.
19.25 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
19.30 Tpn Cronache, prima edizione, Telegiornale.
20.30 «DESTINO IN AGGUATO», film.
22.55 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione, Telegiornale.
23.45 Teledomani, Tg internazionale.
0.30 I Ryan, telefilm.

TELECAPODISTRIA

11.45 Basket, campionato Nba, finale gara 1 (replica).
13.45 Motociclismo, campionato mondiale velocità, Gran premio di Jugoslavia
15.45 Tennis, Torneo Queen's Club di Londra, finale
18.15 «Wrestling spotlight», i giganti dello spettacolo.
18.45 Telegiornale.
19.00 Odprta meja, trasmissione slovena.
19.30 Tg Punto d'incontro.
20.00 Rubrica culturale.
20.30 «Golden juke box», i campioni si rivedono.
22.00 Telegiornale.
22.15 «Boxe di notte», match inediti della storia del pugilato.
23.00 Basket, campionato Nba, play-off, finale, eventuale gara 6 (replica).

TVM

17.50 «JUNGA DIN», film.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 «RACCOMANDA L'ANIMA», film.
21.55 «Charlie», telefilm.
22.30 Tvm notizie.
22.50 Economia, rubrica.
23.20 «SPACEMAN», film.

TELEFRIULI

11.30 Telefilm, L'albero delle mele.
12.00 Telefilm, Famiglia, si fa per dire.
12.30 Alle sorgenti del suono, documentario.
13.00 Telefilm, After mash.
13.30 Telefilm, Love story.
15.30 In diretta da Londra, Music box.
17.15 Passioni, sceneggiato con Carlo Hintermann, Dominique Bosquero (91).
18.00 Cristal, telenovela.
19.00 Telefriulisera.
19.30 Friuli Mondiale.
19.40 Giorno per giorno.
20.10 Telefilm, L'artiglio del drago.
20.30 Telefilm, Sapore di gloria: luci della pubblicità.
21.30 Telefilm, I giorni di Brian.
22.30 Telefilm, Il brivido e l'avventura.
23.00 Telefriulinotte.
23.30 Friuli Mondiale (r).
0.10 In diretta dagli Usa, News dal mondo.

TELEQUATTRO

13.50 Fatti e commenti
14.00 La rosa.
19.30 Fatti e commenti
0.05 Fatti e commenti (replica).

CANALE 55

13.00 Il segnalibro.
13.15 Il film delle tre...
18.00 I cartonissimi 55.
19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News
20.00 Ch 55 Week. ... avvenimenti ... mana.
21.20 Il segnalibro
21.30 Ch 55 News
22.00 I filmissimi d...
23.30 Ch 55 News
24.00 Le stelle.

RETE A

15.00 Teleromanzo ... magazzini
15.30 Teleromanzo...
16.30 Teleroman...
17.30 Teleroman... segreto.
18.30 Tv Magazine...
19.00 Tga News. ... ne.
19.30 Tga News. ... zione.
20.00 Tga News, terza...
20.25 Teleromanzo, ...
21.15 Teleromanzo, Il ...
22.00 Teleromanzo, ... segreto.

Martedì 19

Mondiali: Austria-Usa (Raiuno, 20.45)

Mondiali: Italia-Cecoslovacchia (Raidue, 20.45)

«Fedora» (Raitre, 20.30)

«Una ragione per vivere e una per morire» (Italia Uno, 22.30)

RAIUNO

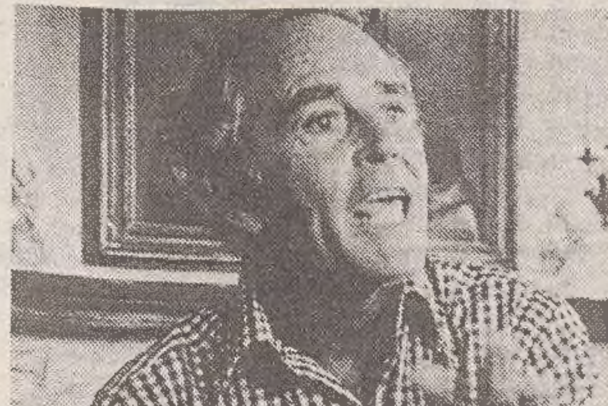
Uno mattina.
Collegamento con il Gr2.
Tg1 mattina.
Santa Barbara (223). Telefilm.
Tg1 mattina.
Scaffale di storia. «Murat». Sceneggiato in tre puntate (2).
Tg1 Flash.
Mia sorella Sam. Telefilm.
Zuppa e noccioline. Un viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici.
Telegiornale.
Tg1 Mondiale.
Occhio al biglietto.
L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi: «22 SPIE DELL'UNIONE» (1956). Regia di Francis D. Lyon. Con Jeffrey Hunter.
Tao Tao. Cartoni animati.
Milano. Campionati mondiali di calcio: Germania-Colombia.
Santa Barbara. (224). Telefilm.
Tg1 Mondiale.
Che tempo fa.
Telegiornale.
Firenze. Campionati mondiali di calcio: Austria-Usa.
Telegiornale.
Atlante. L'Universo, la natura, la Terra, l'uomo. Conducono Anna Carlucci e Brando Quilici.
Tg1 Notte.
Tg1 Mondiale. Approfondimento.
...e il Mondiale. protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.
Oggi al Parlamento. Che tempo fa.

RAIDUE

7.00 Lassie. Telefilm. Il pozzo.
7.25 Mac e Mutiey. Curiosità sul mondo animale.
7.50 I viaggi del Dr. Dolittle. Cartoni animati.
8.15 L'isola dei ragazzi. Telefilm.
8.40 Donkey Kong. Cartoni animati.
9.00 Il medico in diretta.
10.00 Occhio sul mondo. L'ultimo Oriente. Vietnam. (1.a puntata).
11.00 I quattro casi dell'ispettore Dalgliesh: «Falsa identità». (2.a puntata).
11.55 Capitol (311). Serie Tv.
13.00 Tg2 Ore tredici. Meteo 2.
13.30 Tg2 Tutto Mondiali.
14.00 Beatiful. (16.a puntata). serie Tv.
14.45 Saranno famosi. Telefilm.
15.30 Mr. Belvedere. Telefilm.
16.00 Le città dei Mondiali. Piccola guida turistica...
16.20 «TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA» (1967). Film commedia. Regia di Luciano Salce. Con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella, Rossella Como.
18.05 Videocomic.
18.55 Tg2 Dribbling. Speciale Mondiali.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.30 Tg2 Lo sport.
20.35 Il calcio è...
20.45 Roma. Campionati mondiali di calcio: Italia-Cecoslovacchia.
22.55 Tg2 Stasera.
23.05 Tg2 Dossier.
23.55 Tg2 Diario Mondiale.
0.30 Tg2 Notte. Meteo 2.
0.45 Cinema di notte. Club del martedì. «LE STRADE DEL SUD» (1980). Regia di Joseph Losey. Con Yves Montand, Miou Miou.

RAITRE

14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.10 Dadaumpa.
14.30 Videosport. Football americano, partita di campionato. Varese. Ciclismo, targa d'oro Città di Varese.
16.15 Piero Chiambretti in: Prove tecniche di Mondiale.
16.45 Bologna, campionati mondiali di calcio: Jugoslavia-Emirati arabi.
18.55 Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Piero Chiambretti in: Prove tecniche di Mondiale.
20.20 Blob. Di tutto di più.
20.30 «FEDORA» (1981). Regia di Billy Wilder. Con William Holden, Marthe Keller, Henry Fonda, Mario Adorf.
22.25 Blob.
22.55 Tg3 Sera.
23.00 Processo ai Mondiali.
23.45 Tg3 Notte.
0.15 Un mito del nostro tempo: Glenn Gould, il genio del pianoforte. Musica di J. S. Bach.



Henry Fonda (Raitre, 20.30).

TMC TELEMONTECARLO

Cbs News, edizione originale.
Buon giorno Mondiale.
Il mago Merlino, telefilm.
Medicina in casa, ospite il prof. Elio Melsasso.
Gabriela, telenovela.
Il meglio di Tv Donna.
Ancora tu, telefilm.
Diario '90, notizie curiosità sui Mondiali.
Oggi. Telegiornale.
Natura amica, documentario.
Il giudice, telefilm.
Cinema: «LE RAGAZZE DI HUNGTINGTON HOUSE».
Italia '90: Germania-Colombia oppure Jugoslavia-Emirati Arabi.
Redazionale Rta.
Tele Antenna Notizie.
Tmc News. Telegiornale.
Italia '90: Italia-Cecoslovacchia.
«Il Piccolo domani». Tele Antenna Notizie.
Galagoal, il Mondiale diventa festa; alla fine differita di Austria-Usa oppure di Germania-Colombia oppure di Jugoslavia-Emirati Arabi.

CANALE 5

7.10 Telefilm: La grande vallata.
8.00 Telefilm: Una famiglia americana.
9.00 Telefilm: Love boat.
10.00 Telefilm: I Jefferson.
10.30 Quiz: Casa mia.
12.00 Quiz: Bis - Conduce Mike Bongiorno.
12.40 Quiz: Il pranzo è servito.
13.30 Quiz: Cari genitori.
14.15 Quiz: Il gioco delle coppie.
15.00 Rubrica: Agenzia matrimoniale.
15.30 Rubrica: Cerco e offro.
16.00 Rubrica: Visita medica.
16.30 News: Canale 5 per voi.
17.00 Quiz: Doppio slalom.
17.30 Quiz: Babilonia - Conduce Umberto Smaila.
18.00 Quiz: Ok, il prezzo è giusto.
19.00 Quiz: Il gioco dei 9.
19.45 Quiz: Tra moglie e marito.
20.30 Film: «LA PIU' BELLA AVVENTURA DI LASSIE». Con James Stewart, Mickey Rooney. Regia di Don Chaffey. (Usa 1978) avventura.
22.30 Telefilm: Charlie's angels.
23.15 Maurizio Costanzo Show estivo.
1.30 Telefilm: Lou Grant.

ITALIA 1

10.00 Telefilm: Bomer cane intelligente.
10.30 Telefilm: Skippy il canguro.
11.00 Telefilm: Rin Tin Tin.
11.30 Telefilm: Flipper.
12.05 Telefilm: Chips.
13.00 Telefilm: Magnum P.I.
14.00 Sport: Guida al Mondiale (16.a puntata).
14.30 Show: Smile - Conduce Gerry Scotti.
15.30 Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
16.00 Bim, bum, bam, cartoni animati.
18.00 Telefilm: Arnold.
18.30 Telefilm: L'incredibile Hulk.
19.30 Show: Emilio '90 - Con Zuzzurro e Gaspare.
20.00 Cartoni: Le avventure di Teddy Ruxpin.
20.30 Film: «BELLA IN ROSA». Con Molly Ringwald, John Cryer. Regia di Howard Deutch. (Usa 1986) commedia. (V. m. 14).
22.20 Film: «UNA RAGIONE PER VIVERE E UNA PER MORIRE», con James Coburn, Bud Spencer. Regia di Tonino Valeri. (Italia/Francia/ Germania '72) Western.
0.30 Rubrica: Cara Tv.

RETEQUATTRO

9.30 Teleromanzo: «Una vita da vivere».
11.00 Teleromanzo: «Aspettando il domani».
11.30 Teleromanzo: «Così gira il mondo».
12.15 Telefilm: Strega per amore.
12.40 Cartoni animati: Ciao Ciao.
13.45 Teleromanzo: Sentieri.
14.40 Telenovela: «Azucena».
15.20 Telefilm: Falcon Crest.
16.30 Telenovela: «Veronica, il volto dell'amore».
17.00 Telenovela: «Andrea Celeste».
18.10 Teleromanzo: La valle dei pini.
18.45 Teleromanzo: General Hospital.
19.30 Show: «E le stelle...» - Conduce Daniela Rosati.
19.35 Teleromanzo: Febbre d'amore.
20.30 Show: «C'eravamo tanto amati» - Conduce Luca Barbareschi.
21.00 Telenovela: «Topazio».
23.00 Film: «L'EREDITIERA DI SINGAPORE» (V.m. 14). Con Hayley Mills, Trevor Howard. Regia di Guy Green. (GB 1967) sentimentale.
1.00 Show: «E le stelle...»
1.05 Film: «FLASHMAN». Con Paul Stevens, Claude Lange. Regia di Mino Loy. (Italia 1967). Fantascienza.

TELECAPODISTRIA

Basket, campionato Nba, finale gara 2 (replica).
Pallavolo, World League, Usa-Brasile, 2.a partita (replica).
«Boxe di notte», match inediti della storia del pugilato.
«Golden juke box», i campioni si rivedono.
«Wrestling spotlight», i giganti dello spettacolo.
Telegiornale.
Odprta meja, trasmissione slovena.
Tg Punto d'incontro.
«Juke box», la storia dello sport a richiesta.
«Boxe di notte», match inediti della storia del pugilato.
«Campo base», programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar.
Telegiornale.
«Eurogolf», i tornei del circuito europeo, Torneo femminile Valextra Classic di Roma (registrata).
Pallavolo, beach volley da Ravenna;
Football, campionato americano universitario Ncaa, Michigan-Notre D

ITALIA 7-TELEPADOVA

8.00 Capitan Harlock, cartoni.
11.30 La strana coppia, telefilm.
12.00 Storie di vita, telefilm.
12.30 Felicità dove sei, telenovela.
13.00 I cinque samurai, cartoni.
13.30 A tutto gas, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
14.45 Peyton place, teleromanzo.
15.30 Samba d'amore, telenovela.
17.15 She-ra, la principessa del potere, cartoni.
17.45 Capitan Harlock, cartoni.
18.15 Mr. T., cartoni.
18.45 A tutto gas, cartoni.
19.15 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
20.15 Fuorigioco '90, speciale Mondiali.
20.30 «COLPO DI SOLE», film, con Alberto Lionello e Antonella Steni. (1.o tempo).
21.45 Colpo grosso '90, rivediamole insieme.
22.00 «COLPO DI SOLE», film, (2.o tempo).
23.00 Speedy, un programma a tutta velocità.
23.30 «COMMISSARIATO DI NOTTURNA», film con Luciano Salce e Rossana Schiaffino.

TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.30 Ape Magà, cartoni.
8.00 Gaiking, cartoni.
8.30 Starzinger, cartoni.
9.30 Il mio amico Guz, cartoni.
10.00 Jayce, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Ape Magà, cartoni.
15.00 Gaiking, cartoni.
15.30 Starzinger, cartoni.
16.00 Il mio amico Guz, cartoni.
17.00 Jayce, cartoni.
17.30 Yattaman, cartoni.
18.00 I Ryan, telefilm.
19.00 M.a.s.h., telefilm.
19.25 Speciale «Corriere di Pordenone»... Domani si legge.
19.30 Tpn Cronache, prima edizione, Telegiornale.
20.30 «E' SEMPRE BEL TEMPO», film.
22.55 Speciale «Corriere di Pordenone»... Domani si legge.
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione, Telegiornale.
23.45 Teledomani, Tg internazionale.
0.30 I Ryan, telefilm.

ODEON-TRIVENETA

11.50 Telefilm.
12.15 Rubrica sui mondiali,
13.00 Fantazoo, cartoni.
14.00 Sugar cup.
14.30 Daitarn III, cartoni.
15.00 Rosa selvaggia.
16.00 Colorina, telenovela.
17.00 Senora, telenovela.
18.15 Branko e le stelle.
18.30 L'uomo e la Terra.
19.00 Rubrica sui mondiali.
19.30 I cavalieri dello zodiaco.
20.15 Benny Hill Show.
20.30 Film (1986) «BARNUM IL RE DEL CIRCO», con Burt Lancaster, Hanna Schygulla.
22.30 Excalibur.
23.00 Film drammatico (1971) «MITCH» con William Smith, Peter Brown regia Lee Frost.

TVM

17.30 «Sos», telefilm.
18.00 «BURGESS», film.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 «Beverly Hills», telefilm.
20.55 «Charlie», telefilm.
21.20 «Cargo Pesada», telefilm.
22.10 «Richard Diamond», telefilm.
22.30 Tvm notizie.
22.50 «ALVAREZ», film.

TELEFRIULI

11.30 Telefilm, L'albero delle mele.
12.00 Telefilm, Famiglia, si fa per dire.
12.30 Alle sorgenti del suono, documentario.
13.00 Telefilm, After mash.
13.30 Telefilm, Love story.
15.00 In diretta da Londra, Music box.
17.15 Passioni, sceneggiato con Carlo Hintermann, Dominique Bosquero (90).
18.00 Cristal, telenovela.
19.00 Telefriulisera.
19.30 Giorno per giorno.
19.40 Friuli Mondiale.
20.00 Telefilm, L'artiglio del drago.
20.30 Telefilm, I giorni di Brian.
21.30 Telefilm, Love story.
22.30 Icaro, rubrica.
23.30 Friuli Mondiale (r.).
0.00 Sport e sport.
0.30 Telefriulinotte.
1.10 In diretta via satellite dagli Usa, News dal mondo.

TELEQUATTRO

13.50 Fatti e commenti (1.a edizione).
14.00 La rosa.
19.30 Fatti e commenti (2.a edizione).
0.30 Fatti e commenti (replica).

CANALE 55

13.00 Il segnalibro.
13.15 Il meglio di Romagna mia.
18.00 I cartonissimi
19.00 Il segnalibro.
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News.
20.00 I cartonissimi di Canale 55.
20.45 Squadra segreta, telefilm.
21.20 Il segnalibro.
21.30 Ch 55 News.
22.00 I filmissimi di Canale 55: «UN NATALE DA RICORDARE».
23.30 Ch 55 News.
24.00 Le stelle.

RETE A

15.00 Teleromanzo, Ai grandi magazzini.
15.30 Teleromanzo, Il segreto.
16.30 Teleromanzo, Victoria.
17.30 Teleromanzo, Il cammino segreto.
18.30 Tv Magazine, Mare 2000.
19.00 TgA News, prima edizione.
19.30 TgA News, seconda edizione.
20.00 TgA News, terza edizione.
20.25 Teleromanzo, Victoria.
21.15 Teleromanzo, Il segreto.
22.00 Teleromanzo, Il cammino segreto.

Giovedì 14

Mon…

…ondiali: Brasile-Scozia (Raidue,

…i: Svezia-CostaRica (Raitre,

«Te… «Sahara» (Italia Uno

…iatori» (Retequ…

Mercoledì 20



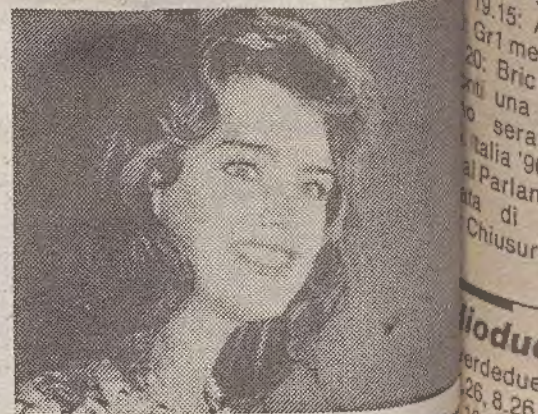
7.00 Uno mattina.
7.30 Collegamento con il Gr2.
8.00 Tg1 Mattina.
9.40 «Santa Barbara» (224), telefilm.
10.30 Tg1 Mattina.
10.40 Scaffale di storia: «Murat», sceneggiato.
12.00 Tg1 Flash.
12.05 «Mia sorella Sam», telefilm.
12.30 Zuppa e noccioline. Un viaggio attraverso l'America,
13.30 Telegiornale.
14.00 Tg1 Mondiale.
14.15 Occhio al biglietto.
14.30 L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. «IVANHOE» (1952), regia di Richard Thorpe, con Robert Taylor, Joan Fontaine, Elizabeth Taylor.
16.15 Minuto zero.
16.45 «Big estate».
17.45 «Tao Tao», cartoni animati.
18.15 «Cuori senza età», telefilm.
18.45 «Santa Barbara» (225), telefilm.
19.40 Tg1 Mondiale.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 TeleDisney, avventure in tv. «MI HAI ROVINATO LA VITA» (1987), regia di David Ashwell, con Paul Reiser, Mimi Rogers, Allen Garfield.
22.20 Telegiornale.
22.30 Dal Teatro Mediterraneo della Mostra d'oltremare di Napoli: Turismo e musica, conduce Maria Teresa Ruta. «Italia primo amore».
24.00 Tg1 Notte.
0.30 Tg1 Mondiale. Approfondimento.
0.45 Io e il Mondiale.



7.00 Lassie, telefilm: «Il puledro».
7.25 Mac e Mutley. Curiosità sul mondo animale.
7.50 «I viaggi del Dr. Dolittle», cartoni animati.
8.15 «L'isola dei ragazzi», telefilm.
8.40 «Donkey Kong», cartoni animati.
9.00 Il medico in diretta.
10.00 Occhio sul mondo: «L'ultimo Oriente: Vietnam» (2.a puntata).
11.00 I quattro casi dell'ispettore Dalgliesh: «Falsa identità» (3.a puntata), sceneggiato.
11.55 «Capitol» (313), serie tv.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.30 Tg2 Tutto Mondiali.
14.00 «Beautiful» (10.a puntata), serie tv.
14.45 Saranno famosi, telefilm: «Insegnanti».
15.30 «Mr. Belvedere», telefilm.
16.00 Le città dei Mondiali. Piccola guida turistica: Torino.
16.20 «IL MORALISTA» (1959), film comico; regia di Giorgio Bianchi, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Franco Fabrizi.
18.00 «Videocomic».
18.55 Tg2 Dribbling. Speciale Mondiali.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.30 Tg2 Lo Sport.
20.35 Il calcio è...
20.45 Torino. Campionati mondiali di calcio: Brasile-Scozia.
22.55 Tg2 Stasera.
23.05 «L.A. Law: avvocati a Los Angeles», telefilm.
23.55 Tg2 Diario Mondiale.
0.30 Tg2 Notte - Meteo 2.



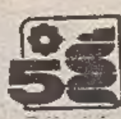
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.10 «Dadaumpa».
14.10 Videosport. Telecronache e curiosità.
16.25 Piero Chiambretti in: «Prove tecniche di Mond…
16.45 «AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI» (1959)… gia di Nanny Loy, con Vittorio Gassman, Nino… di, Claudia Cardinale.
18.30 Larciano, ciclismo: G.P. Industria e artigian…
18.45 Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Piero Chiambretti in: «Prove tecniche di Mo…
20.10 «Blob. Di tutto di più».
20.45 Genova. Campionati mondiali di calcio: Sve… rica.
22.55 Tg3 Sera.
23.00 Processo al Mondiale.
23.45 Tg3 Notte.
0.15 Un mito del nostro secolo: «Glenn Gould, il… pianoforte».



Brooke Shields (Italia Uno, 20.30).



7.30 Cbs News, edizione originale.
8.30 Buon giorno Mondiale.
9.00 Il mago Merlino, telefilm.
9.30 Flamingo road, telefilm.
10.30 Gabriela, telenovela.
11.30 Il meglio di Tv Donna.
12.30 Ancora tu, telefilm.
13.00 Diario '90.
13.45 Oggi, telefilm.
14.00 Natura amica, documentario.
14.30 Il giudice, telefilm.
15.00 Cinema: «DONNE VI INSEGNO COME SI SEDUCE UN UOMO».
17.00 Due pazzi scatenati, telefilm.
18.00 Masquerade, telefilm.
19.00 Redazionale Rta.
19.15 Tele Antenna Notizie. «La vela fa spettacolo».
20.00 Tmc News. Telegiornale.
20.30 Italia '90: Brasile-Scozia.
23.00 «Il Piccolo domani». Tele Antenna Notizie.
23.15 Galagoal. Il Mondiale diventa festa; alla fine, la differita di Svezia-Costarica.



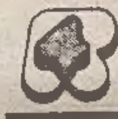
CANALE 5

7.10 (Telefilm): La grande vallata.
8.00 (Telefilm): Una famiglia americana.
9.00 (Telefilm): Love boat.
10.00 (Telefilm): I Jefferson.
10.30 (Quiz): Casa mia.
12.00 (Quiz): Bis. Conduce Mike Bongiorno.
12.40 (Quiz): Il pranzo è servito.
13.30 (Quiz): Cari genitori.
14.15 (Quiz): Il gioco delle coppie.
15.00 (Rubrica): Agenzia matrimoniale.
15.30 (Rubrica): Cerco e offro.
16.00 (Rubrica): Visita medica.
16.30 (News): Canale 5 per voi.
17.00 (Quiz): Doppio slalom.
17.30 (Quiz): Babilonia. Conduce Umberto Smaila.
18.00 (Quiz): Ok, il prezzo è giusto.
19.00 (Quiz): Il gioco dei 9.
19.45 (Quiz): Tra moglie e marito.
20.30 (Telefilm): Dynasty. «L'ora della verità».
22.30 (Telefilm): Charlie's Angels.
23.15 Maurizio Costanzo Show estivo.
1.22 (Telefilm): Lou Grant.



ITALIA 1

10.00 (Telefilm): Boomer cane intelligente.
10.30 (Telefilm): Skippy il canguro.
11.00 (Telefilm): Rin Tin Tin.
11.30 (Telefilm): Flipper.
12.05 (Telefilm): Chips.
13.00 (Telefilm): Magnum P.I.
14.00 (Sport): «Guida al Mondiale» (17.a puntata).
14.30 (Show): Smile. Conduce Gerry Scotti.
14.35 (Musicale): Deejay television.
15.30 (Telefilm): Tre nipoti e un maggiordomo.
16.00 Bim, bum, bam. (Cartoni animati).
18.00 (Telefilm): Arnold.
18.30 (Telefilm): L'incredibile Hulk.
19.30 (Show): Emilio '90. Con Zuzzurro e Gaspare.
20.00 (Cartoni): Alvin Rock'n roll.
20.15 (Cartoni): Zero in condotta.
20.30 (Film): «SAHARA». Con Brooke Shields, Lambert Wilson. Regia di Andrew V. Mc Laglan. (Usa 1984). Avventura.
22.20 (Telefilm): Vietnam addio.
23.20 (Sport): Fish eye, obiettivo pesca.
0.15 (Telefilm): Sulle strade della California.



RETEQUATTRO

9.30 (Teleromanzo): «Una vita d…
11.00 (Teleromanzo): «Aspettan… ni».
11.30 (Teleromanzo): «Così gira…
12.15 (Telefilm): Strega per amo…
12.40 (Cartoni animati): Ciao cia…
13.45 (Teleromanzo): «Sentieri»…
14.40 (Telenovela): «Azucena».
15.20 (Telefilm): Falcon Crest.
16.30 (Telenovela): «Veronica il … more».
17.00 (Telenovela): «Andrea Cel…
18.10 (Teleromanzo): «La valle d…
18.45 (Teleromanzo): «General h…
19.30 (Show): «E le stelle...». C… niela Rosati.
19.35 (Teleromanzo): Febbre d'…
20.30 (Show): «C'eravamo tanto…
21.00 (Film): «I CACCIATORI». … Mitchum, Robert Wagne… Dick Powell. (Usa 1958). G…
23.05 Speciale San Siro.
23.50 (Rubrica): E le stelle.... … niela Rosati. (r.).
23.55 (Film): «GLI AMICI DI ED… Con Robert Mitchum, Pete… gia di Peter Yates. (Usa 1…

ITALIA 7-TELEPADOVA

11.30 La strana coppia, telefilm.
12.00 Storie di vita, telefilm.
12.30 Felicità dove sei, telenovela.
13.00 I cinque samurai, cartoni.
13.30 Mr. T, cartoni.
14.00 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
14.45 Peyton place, teleromanzo.
15.30 Samba d'amore, telenovela.
17.15 She-ra, la principessa del potere, cartoni.
17.45 Capitan Harlock, cartoni.
18.15 Mr. T., cartoni.
18.45 A tutto gas, cartoni.
19.15 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.
20.15 Fuorigioco '90, speciale Mondiali.
20.30 «FRANCO E CICCIO SUPERSTARS», film, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia (1.o tempo).
21.45 Colpo grosso '90, rivediamole insieme.
22.00 «FRANCO E CICCIO SUPERSTARS», film (2.o tempo).
23.00 «LA CINTURA DI CASTITA'», film, regia di P. Festa Campanile, con Tony Curtis e Monica Vitti.

TELECAPODISTRIA

11.45 Basket, campionato Nba, finale, gara 3 (replica).
13.45 «Campo base», programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar (replica).
14.15 «Juke box», la storia dello sport a richiesta (replica).
14.45 «Boxe di notte», match inediti della storia del pugilato.
15.45 «Speciale campo base», a cura di Ambrogio Fogar
17.15 «Hockey Nhl», le partite della National Hockey League, play-off (replica).
18.15 «Wrestling spotlight», i giganti dello spettacolo.
18.45 Telegiornale.
19.00 Odprta meja.
19.30 Tg Punto d'incontro.
20.00 «Juke box», la storia dello sport a richiesta.
20.30 Basket, campionato Nba, play-off, in differita: finale, eventuale gara 7.
22.30 Telegiornale.
22.45 «Boxe di notte», match inediti della storia del pugilato.
23.45 «Supercross», settimanale di motocross. Sintesi della gara di Est Rutheford.
0.45 «Fish eye» obiettivo pesca

TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.30 Ape Magà, cartoni.
8.00 Gaiking, cartoni.
8.30 Starzinger, cartoni.
9.30 Il mio amico Guz, cartoni.
10.00 Jayce, cartoni.
10.30 Yattaman, cartoni.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Ape Magà, cartoni.
15.00 Gaiking, cartoni.
15.30 Starzinger, cartoni.
16.00 Il mio amico Guz, cartoni.
17.00 Jayce, cartoni.
17.30 Yattaman, cartoni.
18.00 I Ryan, telefilm.
19.00 M.a.s.h., telefilm.
19.25 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
19.30 Tpn Cronache, prima edizione, Telegiornale.
20.30 Mountain bike, ciclismo da montagna.
21.30 Sprint, speciale ciclismo.
22.55 Speciale «Corriere di Pordenone»... domani si legge.
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione, Telegiornale.
23.45 Teledomani, Tg internazionale.
0.30 I Ryan, telefilm.

ODEON-TRIVENETA

12.15 Rubrica sui Mondiali, Ciao Italia.
13.00 Fantazoo, cartoni.
14.00 Sugar cup.
14.30 Daitarn III, cartoni.
15.00 Telenovela, Rosa selvaggia.
16.00 Telenovela, Colorina.
17.00 Telenovela, Senora.
18.15 Branko e le stelle.
18.30 L'uomo e la Terra.
19.00 Rubrica sui Mondiali, Ciao Italia.
19.30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni.
20.00 Branko e le stelle (repl.).
20.15 Benny Hill Show.
20.30 Film avventura (1961) «LA GUERRA DI TROIA», con Steve Reeves, Hedy Vessel.
22.30 Hollywood movies (repl.).
23.00 Film (1933) «EROI SENZA PATRIA» con John Wayne, Ruth Hall.
0.30 Chic.
1.00 Rubrica sui Mondiali,

TELEQUATTRO

13.50 Fatti e Commenti
14.00 La rosa.
19.30 Fatti e Commenti
20.00 Appuntamento con la parola.
23.20 Fatti e Commenti

TELEFRIULI

12.30 Sport mare.
13.00 Telefilm, After mash.
13.30 Telefilm, Love story.
15.30 In diretta da Londra, Music box.
17.15 Passioni, sceneggiato con Carlo Hintermann, Dominique Bosquero. (93).
18.00 Cristal, telenovela.
19.00 Telefriulisera.
19.30 Giorno per giorno.
19.40 Friuli Mondiale.
20.10 Telefilm, L'artiglio del drago.
20.30 Il sindaco e la sua gente.
22.00 Telefilm, Il brivido e l'avventura.
22.30 Telefilm, Hagen.
23.30 Friuli Mondiale (r.).
0.40 In diretta dagli Usa, News dal mondo.

TVM

17.30 «SOS», telefilm.
18.00 «IL PIRATA», film.
19.30 Tvm notizie.
19.55 Cartoni animati.
20.30 «E' RICCA E LA SPOSO», film.
22.05 «Richard Diamond», telefilm.
22.30 Tvm notizie.
22.50 «UN AMORE», film.
24.00 Telefilm.

CANALE 55

13.00 Il segnalibr…
13.15 Il film delle…
18.00 I cartonissi… 55.
19.00 Il segnalibro
19.10 Le stelle.
19.20 Ch 55 News
20.00 I cartonissi… 55.
20.45 Kodjak, tele…
21.20 Il segnalibro
21.30 Ch 55 News
22.00 I filmissimi
23.30 Ch 55 News
24.00 Le stelle.

RETE A

15.00 Teleroman… magazzin…
15.30 Teleroma…
16.30 Teleroma…
17.30 Teleroma… segreto.
18.30 Tv Maga… sa.
19.00 TgA News… ne.
19.30 TgA News… zione.
20.00 TgA News…
20.25 Teleroman…
21.15 Teleroman…
22.00 Teleroman… segreto.

La Radio

I concerti di Napoli (Radiotre, sabato)

Spazionovecento (Radiotre, domenica)

Festival dello Schleswig-Holstein (Radiotre, lunedì)

I concerti di Milano (Radiotre, mercoledì)

...VEDI'

...adiouno, Gr1: Collegam... .57, 11.57, 12.56, ... 18.56, 20.57, 22.57.
...ali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, ...9, 21, 23.
... Ondaverde, in diretta per ... viaggia; 6.32: Pack, settimanale della terza età; 6.40: Cinque minuti insieme, «Che cosa è la ...gua italiana»; 7.30: Gr1 lavo... 7.40: Quotidiano del Gr1; ...30: Gr1 sport, Linea mondiale; Elena Doni conduce Radio anch'io '90; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: «La luce che si spense» 11.20: Dedicato alla donna; ...: Via Asiago Tenda. Speciale Mondiali; 13.15: Gr1 Chiama ...dio: un caso al giorno; 13.20: ...sta nel muro; 13.45: La diligenza; 14: Musica ieri e oggi; ...: Megabit; 16: Il paginone; ...: Radiouno jazz '90; 17.55: ...verde camionisti; 18.08: ...ca del '900; 18.30: Musica ... 19.15: Ascolta si fa sera; ... Gr1 mercati; 19.25: Audio... 20: Bric a brac; 20.20: Mi ...nti una fiaba?; 20.30: Ra... serata giovedì jazz; ...Italia '90: Italia-Usa; 22.49: ...al Parlamento; 23.05: La te...ata di Angelo Sabatini; ...Chiusura.

...diodue

...erdedue, Radiodue, Gr2: ...26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, ...6.27, 17.27, 18.27, 19.27, ...
...ali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
...buongiorno di Radiodue; ...alia '90, fatti e persone del ...ale di calcio; 8: Un poeta ...ore; 8.05: Radiodue presenta; 8.45: «Un muro di parole»; ...ine (9.10 circa) Taglio di ... 9.33: Il filo d'Arianna; 10: ...ale Gr2 estate; 10.13: A video spento; 10.30: Radiodue ... 12.45: Ermanno Anfossi ...ta: Impara l'arte; 14.15: ...ammi regionali; 15: «Fuga ...tenebre»; 15.30: Gr2 Economia, Media delle valute; ... Pomeridiana; 16.30: Italia ... Campionato del mondo minuto per minuto; 17: Jugoslavia-...bia, Camerun-Romania; ...Italia-Usa; 23.23: Bollettino ...are; 23.28: Chiusura.

...diotre

...verdetre, Radiotre, Gr3: ...9.43, 11.43.
...ali radio: 6.45, 7.20, 9.45, ...13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
...eludio; 7: Calendario musi... 7.30: Prima pagina; 8.30: ...erto del mattino (1/a parte); ...a Fiat del senatore Agnelli, Agnelli e Mussolini»; 10.30: ...erto del mattino (2/a parte); ...: Succede in Italia; 11.55: ...Mondiale '90; 12.10: Foyer; ...Il Purgatorio di Dante, 33.o e ...no canto; 14.48: Succede in ...pa; 14.53: I fatti della cultu... 14.58: Un libro; 15: Novanta ... di musica italiana, 1951-... 15.45: Orione; 17.30: Con li... ...a dell'autore (1.a parte); 19: ...l pagina; 19.45: Gr3 Mon...90; 20: Scatola sonora (2.a ...; 21: Dalla sala grande del ...rvatorio Giuseppe Verdi, I ...rti di Milano, stagione sin... pubblica 1989-'90 della ... direttore Gabor Otvos; ...: Supplemento di Terza Pa... Polonia, Cecoslovacchia, ...heria, dagli imperi alla so... ...nità ritrovata (4); 23: Blue No... 23.35: Il racconto di mezza... ...e; 23.58: Chiusura.

VENERDI'

...diouno

...verdeuno, Radiouno, Gr1: ...6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, ...16.57, 18.56, 20.56, 22.57.
...ali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, ...21, 23.
...giorno; 6.08: Ondaverde, ...ta per chi viaggia; 6.32: ...settimanale della Terza ...: Cinque minuti insieme; ...ri al Parlamento; 7.30: Gr1 sport, Linea mondiale; 7.40: Quotidiano del Gr1; 9: Elena Doni conduce Radio anch'io '90; 10: Gr1 Flash; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: «La luce che si spense» (4) originale radiofonico; 11.10: Dedicato alla donna; 12: Gr1 Flash, Meteo 1; 12.04: Via Asiago Tenda, Speciale Mondiali; 13.15: Gr1 Sport, Linea Mondiale; 13.20: Gr1 Chiama la radio, un caso al giorno; 13.30: La testa nel muro; 13.45: La diligenza; 14: Gr1 Flash, Meteo 1; 14.04: Musica ieri e oggi; 15: Gr1 Business; 15.03: Megabit; 16: Italia '90, il Campionato del mondo minuto per minuto; 17: Austria-Cecoslovacchia; 19: Gr1 Sport, Linea Mondiale; 19.15: Gr1 Sport presenta: Mondo motori; 19.25: Ascolta si fa sera; 21: Germania-Emirati Arabi; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27; 16.27, 17.27, 18.27, 19.27, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 7.11: Italia '90; 8: Un poeta, un attore; 8.05: Radiodue presenta; 8.45: «Un muro di parole», al termine 9.10: Taglio di terza; 9.33: Un filo d'aria; 10: Speciale Gr2 Estate; 10.13: A video spento; 10.30: Radiodue 3131; 12.45: Italia '90, ultime notizie dal Mondiale di calcio; 12.50: E. Anfossi presenta: impara l'arte; 14.15: Programmi regionali; 15: «Fuga nelle tenebre» di A. Schnitzler; 15.30: Gr2 Economia, Media valute; 15.45: Pomeridiana; 17.32: Tempo giovani; 18.32: Il fascino discreto della melodia; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Le ore della sera; 22.10: Le ore della notte; 22.19: Panorama parlamentare; 22.45: Le ore della notte; 23.28: Chiusura.

Raitre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 10: «La Fiat del senatore Agnelli», 10.a puntata, «Il Lingotto: uno stabilimento di stile americano»; 10.30: Concerto del mattino (2.a parte); 11.55: Gr3, Mondiali '90; 12.10: Foyer; 14: Compact Club; 14.48: Succede in Europa; 14.53: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15: Novanta anni di musica italiana, 1951-1960 (20); 15.45: Orione; 17.50: Scatola sonora (1.a parte); 19: Terza pagina; 19.43: Gr3 Mondiali '90; 20: Scatola sonora (2.a parte); 21: Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach; 21.45: Selezione di Terza pagina; 22.15: Domenico Zipolli; 22.35: Concerto jazz; 23.35: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura.

SABATO

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.17.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23.20.
6: Buongiorno; 6.08: Ondaverde, in diretta per chi viaggia; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.30: Gr1 Sport, Linea mondiale; 7.40: Gr1 scienza; 8: Gr1 sport, Linea mondiale; 9: Week-end, varietà radiofonico; 10.15 Blackout; 11: Ornella Vanoni presenta: Incontri musicali del mio tipo; 11.45: Cinecittà; 12.30: Susanna Javicoli in «Libertà di vivere: Sibilla Aleramo», sceneggiato (12); 13.05: Estrazioni del lotto; 13.25: Anche domani è una domenica mondiale; 14.04: Sabato, quasi domenica; 15: Gr1 Business; 15.03: Da sabato a sabato, una settimana di radio, televisione e vecchie novità; 16.30: Italia '90; 17: Brasile-Costa Rica; 19.10: Gr1 sport, Linea mondiale; 19.20: Ascolta si fa sera; 21: Svezia-Scozia, Inghilterra-Olanda; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.27, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana con Radiodue: «XX secolo addio»; 7.16: Italia '90, fatti e persone del Mondiale di calcio; 7.21: Bollettino del mare; 8: Un poeta, un attore, poesia dell'amor sacro e dell'amor profano; 8.05: Radiodue presenta; 8.45: Non è mai troppo F.o.f, come imparare le lingue ed essere infelici (37); 9.06: Mille e una canzone; 10: Speciale Gr2 estate; 10.13: Tutti i colori del giallo; 11, 12.45, 15.55: Hit parade; 12.45: Italia '90, Ultime notizie dal Mondiale di calcio; 14.15: Programmi regionali; 15: L'imperatrice del crepuscolo; 15.30: Gr2 Europa; 15.35: Bollettino del mare; 15.40: Hit parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale Gr2 agricoltura; 17.05: Mille e una canzone; 17.32: Invito a teatro: «Incontro possibile», due atti di Paul Barz; 19.50: Radiodue sera jazz; 21: Stagione sinfonica pubblica 1989-1990; 22.45: Non è mai troppo F.o.f. (r.); 23.05: Poesia e musica; 23.23: Bollettino del mare; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30, 11.15: Concerto del mattino; 10: Orione; 12.45: I giovani incontrano l'Europa; 11.55: Gr3 Mondiali '90; 12.10: Scena del bacio, il linguaggio musicale di Robert Schumann, conferenza-concerto di Giorgio Pestelli; 13.20: Fantasia; 14: Paesaggi musicali; 14.48: Controsport; 15: Storia di una storia di altre storie, Aldo Busi: «Raffaele Nigro: la letteratura come riscatto»; 16: La musica sacra da Gabriell alla sua scuola; 16.45: Ritratti a voce: Roberto Sacchetti; 17.15: Dall'Auditorium «D. Scarlatti» di Napoli, I concerti di Napoli, stagione sinfonica pubblica 1990, nell'intervallo (ore 17.50 circa) Pagine da «Gerusalemme»; 19: Folkconcerto, «Tango: le radici di un popolo attraverso la musica»; 19.45: Gr3 Mondiali '90; 20: Forum internazionale; 21: Georg Friedrich Haendel: «Judas Maccabeus», oratorio in tre parti per soli coro e orchestra; 23.58: Chiusura.

DOMENICA

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.56, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 7, 8, 9, 10.16, 13, 16, 17, 19, 23.
6: Il guastafeste; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Gr 1 sport, Linea mondiale; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra Terra; 9.10: Mondo cattolico; 9.30 Santa Messa, in collegamento con la Radio vaticana; 10.20: Radiuno '90, ovvero una domenica mondiale; 12.51: Ondaverde camionisti; 13.15: Gr1 Linea mondiale; 13.20: Qui lo dico e qui lo nego; 14.01: La vita è sogno; 14.30: Carta Bianca stereo (1.a parte); 17: Irlanda-Egitto; 19.15: Ascolta si fa sera; 21: Belgio-Uruguay, Corea del Sud-Spagna.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 11.27, 15.20, 16.17, 17.30, 18.27, 19.27, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.53, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue: A.A.A. cultura cercasi; 7.10: Italia 90; 8: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: Il teatrino del Collodi; 9.35: Una lietissima stagione, storia affettuosa del teatro leggero all'italiana; 11: Il setaccio; 12: Mille e una canzone; 12.45: Italia 90; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.30: Una domenica così; 20: L'oro della musica; 21: Piccole voci; 22.45: Buonanotte Europa, un cantante e la sua terra: Raoul Cascoli; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.10: La bell'Europa; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 9.48: Domenica Tre, settimanale di politica e cultura; 10.30: Concerto del mattino (2.a parte); 12: Uomini e profeti: simboli e rito della tradizione cristiana; 12.30: Divertimento, festa, saggi, danze e musica; 13.15: I calssici, Thomas Mann: «I Buddenbrook» (5.a puntata); 14: La bell'Europa; 14.10: Antologia; 19: Antologia (II parte); 19.45: Gr3 Mondiali '90; 20: Concerto barocco; 20.35: La bell'Europa; 21: Da Palazzo Cittanova di Cremona, Associazione Musica insieme, «Rassegna spazionovecento»; 22: Il senso e il suono: la poesia è una cosa; 22.35: Serenata; 23.58: Chiusura.

LUNEDI'

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23.
6.08: Ondaverde, in diretta per chi viaggia; 6.48: Dse: Cinque minuti insieme, «Una scuola per...»; 8.30: Gr1 sport, Linea Mondiale; 9: Gianni Bisiach conduce Radio anch'io '90; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: «Rosaura, una scandalosa convivenza», originale radiofonico; 11.30: Dedicato alla donna; 12.04: Via Asiago Tenda speciale Mondiali; 13.15: Gr1 sport, Linea Mondiale; 13.23: La testa nel muro; 13.50: La diligenza; 15: Musica ieri e oggi; 15: Gr1 Business; 15.03: Ticket; 16: Il paginone; 16.30: Italia '90; 19: Gr1 Sport, Linea Mondiale; 19.15: Ascolta si fa sera; 21: Argentina-Romania, Camerun-Unione Sovietica; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.27, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 7.10: Italia '90: fatti e persone del Mondiale di calcio; 8.10: Radiodue presenta; 8.45: «Un muro di parole», originale radiofonico, al termine (ore 9.10 circa) Taglio di terza; 9.33: Un filo d'aria; 10: Speciale Mondiali; 10.13: A video spento; 10.30: Radiodue 3131; 12.45: Italia '90, ultime notizie dal Mondiale di calcio; 12.50: Ermanno Anfossi presenta: Impara l'arte; 14.15: Programmi regionali; 15: «Fuga nelle tenebre»; 15.30: Gr2 Economia, media della valute; 15.45: Pomeridiana; 17.32: Tempo giovani; 18.32: Il fascino discreto della melodia; 19.50: Gr2 cultura; 19.57: Le ore della sera; 22.19: Panorama parlamentare; 22.45: Le ore della notte; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.40, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Il concerto del mattino; 10: «La Fiat del senatore Agnelli», (11.a puntata); 10.30: Concerto del mattino (2.a parte); 11.55: Gr3 Mondiali '90; 12.10: Foyer; 14: Compact club; 14.48: Succede in Europa; 14.53: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15: Novanta anni di musica italiana, (1961-1970); 15.45: Orione, osservatorio quotidiano di informazione cultura e musica; 17.30: «Quindici anni», programma educativo per i giovani; 17.50: Scatola sonora (1.a parte); 19: Terza pagina; 19.50: Gr3 Mondiali '90; 20: Scatola sonora (2.a parte); 21: Dalla Radio di Amburgo, Festival di Schleswig-Holstein 1989, Nuovo collegium musicum Bach di Lipsia, direttore Burkhard Gialtzner; 22.50: Il filosofo e gli scimmioni; 23.20: Blue note; 23.58: Chiusura.

MARTEDI'

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23.
6.08: Ondaverde; 6.40: Cinque minuti insieme; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.30: Gr1 Sport, Linea mondiale; 7.40: Quotidiano del Gr1; 8.30: Per amore o per forza; 9: Radio anch'io '90; 10.30: Canzoni nel tempo; 11:: «La luce che si spense» (6); 11.30: Dedicato alla donna; 12.04: Via Asiago Tenda; 13.15: Gr1 Sport, Linea mondiale; 13.20: «La testa nel muro»; 13.50: La diligenza; 14.04: Musica ieri e oggi; 15: Gr1 Business; 15.03: Oblò, settimanale di economia e lavoro; 16: Il paginone; 16.30: Italia '90; 17: Germania-Colombia e Jugoslavia-Emirati Arabi; 19.10: Gr1 Sport, Linea mondiale; 19.20: Ascolta, si fa sera; 21: Italia-Cecoslovacchia e Austria-Usa.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.27, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 7.16: Italia '90, fatti e persone del mondiale di calcio; 7.21: Bollettino del mare; 8: Un poeta un attore, poesia dell'amor sacro e dell'amor profano; 8.05: Radiodue presenta; 8.45: «Un muro di parole», originale radiofonico, al termine «Terza pagina»; 9.33: Un filo d'aria; 10: Speciale Mondiali; 10.13: A video spento; 10.30: Radiodue 3131; 12.50: Ermanno Anfossi presenta: Impara l'arte; 14.15: Programmi regionali; 15: Fuga nelle tenebre; 15.30: Gr2 Economia, media valute; 15.45: Pomeridiana; 16.30: Italia '90; 17.32: Tempo giovani; 18.32: Il fascino discreto della melodia; 19.50: Le ore della sera; 21: Italia-Cecoslovacchia e Austria-Usa; 22.45: Panorama parlamentare; 23.11: Insieme musicale; 23.38: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio, 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino; 10: «La Fiat del senatore Agnelli», 10.30: Concerto del mattino (2.a parte); 11.55: Gr3 Mondiali '90; 12.10: Foyer; 14: Compact Club; 14.48: Succede in Europa; 14.53: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15: Novanta anni di musica italiana 1961-1970 (2); 15.45: Orione; 17.30: Dse: Cinema all'ascolto; 17.50: Scatola sonora; 19: Terza pagina; 21: Storia di una storia di altre storie; 22: Musica in Italia oggi; 23: Blue note; 23.35: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura.

MERCOLEDI'

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.56, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6; 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23.
6.08: Ondaverde, in diretta per chi viaggia; 6.32: Pack, settimanale della terza età; 6.40: Cinque minuti insieme, «Una scuola per...»; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.30: Gr1 sport, Linea mondiale; 7.40: Quotidiano del Gr1; 9: Radio anch'io '90; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: «La luce che si spense» (7); 11.30: Dedicato alla donna; 12.04: Via Asiago Tenda, Gr1 sport. Linea mondiale; 13.25: Gr1 Chiama la radio: un caso al giorno; 13.30: «La testa nel muro»; 13.45: La diligenza; 14.04: Musica ieri e oggi; 14.06: Ondaverde camionisti; 15: Gr1 Business; 15.03: Habitat; 16: Il paginone; 16.30: Italia 90; 19.10: Gr1 sport, linea mondiale; 19.15: Ascolta si fa sera; 21: Brasile-Scozia e Svezia-Costa Rica; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.27, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 7.16: Italia 90, fatti e persone del Mondiale di calcio; 8: Un poeta un attore; 8.05: Radiodue presenta; 8.45: «Un muro di parole», al termine (9.10 circa) Taglio di Terza; 9.33: Un filo d'aria; 10: Speciale Gr2 estate; 10.13: A video spento; 10.30: Radiodue 3131; 12.45: Italia 90, ultime notizie sul Mondiale di calcio; 12.50: Ermanno Anfossi presenta: Impara l'arte; 14.15: Programmi regionali; 15: «Fuga nelle tenebre»; 15.30: Gr2 Economia, Media delle valute; 15.45: Pomeridiana; 17.32: Tempo giovani; 18.32: Il fascino discreto della melodia; 19.50: L'occasione; 20.45: Le ore della sera; 21.30: Le ore della notte; 22.19: Panorama parlamentare; 22.45: Le ore della notte; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30-10.30: Il concerto del mattino; 10: «La Fiat del senatore Agnelli»; 12: Foyer; 14: Compact disc; 14.48: Succede in Europa; 14.53: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15: Novanta anni di musica italiana, 1961-1970; 15.45: Orione; 17.30: Con licenza dell'autore... «L'isola del tesoro»; 17.50-19.45: Scatola sonora; 19: Terza pagina; 21: Dalla sala grande del Conservatorio G. Verdi, I concerti di Milano, dirige H. Kagel; 22.30: Il filosofo e gli scimmioni; 22: Blue notte; 23.35: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura.

per la pubblicità rivolgersi alla

SPE Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA -Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE -Via F.lli Rosselli 20, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE -Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

COOP



IN COLLABORAZIONE
CON IL CENTRO MARKETING
DELL'INDUSTRIA AGRO-ALIMENTARE
DELLA GERMANIA

GRANDE SUCCESSO

specialità dalla GERMANIA

per scoprire il patrimonio
di cose buone che la gastronomia tedesca può offrir

FINO AL 23 GIUGNO

IN TUTTI I SUPERMERCATI E DISCOUNTS DELLE COOPERATIVE OPERA

COOP